
PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE
FACOLTÀ DI TEOLOGIA

ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
ECCLESIA MATER

ORDINE DEGLI STUDI

ANNO ACCADEMICO

2017
2018

Piazza S. Giovanni in Laterano, 4 - 00184 Roma
Tel. 06/69886298 - 06/69895664 Fax 06/69886280
ecclesiamater@vicariatusurbis.org
www.ecclesiamater.org

L'Ecclesia Mater è un Istituto universitario, riconosciuto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica (1973) e dallo Stato Italiano (1985) e sorto per provvedere alla formazione teologica culturale e pastorale dei fedeli laici attivi nella catechesi, nell'animazione dei gruppi ecclesiali e nell'insegnamento della religione cattolica.

L'Istituto offre due itinerari di studio:

1. Nel triennio si ottiene il grado accademico di **Baccalaureato in Scienze Religiose** (= Laurea), per una formazione teologica di base.
2. Nel successivo biennio si consegue il grado accademico di **Licenza in Scienze Religiose** (= Laurea magistrale), che, per l'indirizzo pedagogico-didattico, costituisce titolo per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado e, per l'indirizzo catechetico-ministeriale, per l'assunzione di specifiche responsabilità e ministeri nella comunità ecclesiale.

PRESENTAZIONE

«Una cosa è possedere una fede semplice e godere con semplicità dei suoi frutti, altra cosa è intendere ciò che si crede ed essere sempre pronti a rendere conto della fede. La fede semplice si gusta, però non illumina e non è troppo esposta alle tentazioni; l'altra, invece, anche se alle volte non si gusta senza travaglio, in compenso illumina ed è più salda di fronte alle tentazioni»

(GUGLIELMO DI SAINT THIERRY, *Lo specchio della fede*, 35)

Quando pensiamo agli scenari che definiscono il cristianesimo nella contemporaneità soprattutto occidentale, ci rendiamo conto quanto la fede non solo non sia più qualcosa di scontato o di condiviso, ma sia spesso vista con sospetto o rifiutata o dichiarata inutile se non pericolosa. Con le debite precauzioni e i necessari distinguo, la situazione non sembra molto differire dai primi secoli quando, mentre stava tramontando la stagione delle persecuzioni, la contestazione della fede proveniva dagli intellettuali, le cui idee erano radicate nel tessuto sociale. In particolare vorrei richiamare un aspetto che ci viene attestato da Eusebio di Cesarea, ovvero l'accusa di Porfirio secondo la quale il cristianesimo sarebbe privo di ogni fondamento logico e coloro che professano la fede cristiana baserebbero le loro convinzioni su una fede irrazionale e la loro adesione sulla mancanza di una pur necessaria investigazione, non potendo i cristiani produrre prove chiare e sicure a dimostrazione della verità contenuta nelle promesse della loro religione. Eusebio attraverso la sua Grande Apologia, intendeva mostrare che il cristianesimo, lungi dall'essere qualcosa di irrazionale, ha procurato agli uomini tutto ciò che è necessario per condurre una vita buona e che i cristiani non si sono affidati ad una fede cieca e irrazionale ma a ragionamenti saggi e utili che hanno le caratteristiche della vera pietà religiosa; e proprio questa ragionevolezza diventa invito per coloro che sono in grado di ragionare ad accogliere in maniera razionale le dimostrazioni delle dottrine.

Naturalmente i contesti odierni sono sensibilmente diversi da quelli in cui si collocano Porfirio ed Eusebio, eppure permangono le obiezioni alla fede cristiana circa la sua irrazionalità o l'inutilità della religione tanto nella vita privata quanto ancor più nella sfera pubblica. Studiare all'Ecclesia Mater significa affrontare la sfida di una fede pensata, di una fede - quella personale di ogni studente - che non si accontenta solo di essere professata o testimoniata ma che vuole essere anche compresa, perché più entriamo nei misteri

della fede più il mistero della fede diventa significativo per la nostra vita. Conoscere allora Cristo e cosa significa credere in Lui, aiuta la nostra fede ma allo stesso tempo ci chiama ad una responsabilità dinanzi al mondo e ai diversi modi con cui la fede cristiana viene vista. Vi è chi non crede in Dio e non vede l'utilità di Dio nella vita; vi è chi crede in Dio ma rifiuta le religioni considerandole un problema e un rischio di fondamentalismi ecc.; vi è chi dinanzi al pluralismo religioso non si chiede o non capisce perché il cristianesimo debba o possa essere considerato la vera religione e la chiesa cattolica la vera chiesa. Il punto è che se lo scopo del dire le ragioni della fede è aiutare chi non crede a credere, tali ragioni non potranno ignorare le domande che l'uomo oggi si pone, domande che non solo riconfigurano le ragioni della fede ma tante volte purificano e rigenerano la stessa fede.

Tuttavia oggi siamo chiamati a vivere una responsabilità anche verso i credenti "deboli", coloro che, come troviamo attestato nella prefazione di Origene al *Contro Celso* o in san Bonaventura, sono *in fide infirmi*, deboli nella fede. Chi vuole andare a fondo della propria fede si rivolge a tutti coloro che vivono la fede con difficoltà, che - grazie a Dio - sono minacciati o scossi dal dubbio che sorge dalla loro esperienza personale o dalle situazioni sociali in cui si trovano, che non smettono d'interrogarsi desiderosi di capire quello che credono e di fronteggiare quelle obiezioni che sorgono dentro di noi o che, quando provengono da chi non crede, paiono anche a noi credenti legittime e condivisibili.

Non siamo obbligati a credere in virtù delle ragioni della fede, e per credere può bastare la "nuda fede", ma resta sempre la questione di stabilire perché un uomo del nostro tempo - quale che sia il suo contesto e la sua sensibilità - dovrebbe credere o ritenere significativo per la propria vita la fede, affermandola quale principio che dà senso alla vita, come risposta alla sua originaria domanda di senso.

Lo studio nel nostro Istituto vuole essere un aiuto a pensare la fede per meglio testimoniare e comunicarla, aiutando chi è fuori da questa "casa" a varcare la soglia dell'ingresso, mostrandogli la bellezza e l'attrattiva di quello che accade all'interno, dstando in lui quella curiosità che lo mette in cammino e gli permetterà di dire "ne è valsa la pena". Pensare la fede, imparare a dirla e a dirla nel modo giusto è un percorso fatto anche di fatica, studio, tenacia e lavoro. L'augurio a tutti - tanto a chi studia per passione quanto a chi lo fa anche per un impegno lavorativo nella scuola - è che il tempo che viene trascorso in Istituto non vada perso ma al contrario arricchisca e faccia crescere l'umanità e la fede nostra e di chi ci incontra. Le sfide sono ardue, spesso ci sentiamo sconfitti, rinunciatari guardando alla sterilità di quello che tentiamo di fare ma, come scriveva Hölderlin, «dove c'è pericolo cresce anche ciò che salva».

Il Preside
Mons. Antonio Sabetta

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Gran Cancelliere
Rettore Magnifico
Decano della Facoltà di Teologia
Preside

S. Ecc. Mons. Angelo DE DONATIS
S. Ecc. Mons. Enrico DAL COVOLO S.D.B.
Mons. Nicola CIOLA
Mons. Antonio SABETTA

CORPO DOCENTE

Docenti stabili¹**a) in comune con la Facoltà di Teologia della PUL**

CHENAUX Philippe

CIOLA Nicola

b) dell'Istituto "Ecclesia Mater"

ASOLAN Paolo

FERRI Riccardo

CHIARAZZO Rosario

POSABELLA Flavia

CICCHESE Gennaro

SABETTA Antonio

COSTA Cecilia

SGUAZZARDO Pierluigi

Docenti incaricati

APERTI Riccardo

GRAPPONE Antonio

BARZOTTI Rossella

GRASELLI Bruna

BOFFI Giandomenico

LEES Davide

BRAMBILLA Giorgia

LONARDO Andrea

BRIENZA Carmine

MOBEEN Shahid

BUONOMO Vincenzo

MONDA Andrea

CANEVA Claudia

MORLACCHI Filippo

CECCARELLI Marco

PALOMBI Roberto

CICATELLI Sergio

PANIZZOLI Alessandro

1 Cf. Istruzione CEC art. 15 § 2 e Statuto art. 12 § 3

DAL BELLO Mario
DE LUCA Mario
DELPOZZO Paola Maria
DEODATO Giuseppe
DE SIMONE Giuseppina
DI BERNARDO Mirko
FILIPPI Michele Benedetto
FILIPPI Nicola
FORLAI Giuseppe

PASQUALE Luca
PULCINELLI Giuseppe
ROSSI Roberto
SANTANGELO Domenico
SELVADAGI Paolo
SIMEONI Monica
TERMINI Cristina
VIGANÒ Dario Edoardo

Docenti invitati

CARDELLINI Innocenzo
CUCCURULLO Rossana
CIPRIANI Roberto

COZZOLI Mauro
PIRONE Bartolomeo

Assistenti

AVALLONE Emanuele
MORSELLO Barbara

(CHENAUX Philippe)
(COSTA Cecilia)

Tutor

CANEVA Claudia

VICEPRESIDE
Mons. Pierluigi SQUAZZARDO

SEGRETARIO ECONOMO
Paolo BENCETTI

ADDETTI ALLA SEGRETERIA
Stefano CUCCHI
Licia COLOSI

**TRIENNIO
PER IL CONSEGUIMENTO
DEL BACCALAUREATO
IN SCIENZE RELIGIOSE**
(= Laurea)



Ordinamento degli studi

elaborato secondo la *Nota Normativa* della Conferenza Episcopale Italiana per gli ISSR, approvata dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica in data 15 febbraio 2005, in seguito all'adesione della Santa Sede al processo di Bologna

	Primo anno		
<i>Sigla</i>	<i>Corso</i>	<i>Cr. vecchio ord.</i>	<i>ECTS</i>
T101	Introduzione alla Filosofia (Storia e sistemi) - <i>R. Rossi</i>	4	6
T102	Filosofia I (Filosofia dell'essere e della conoscenza) - <i>C. Brienza</i>	6	10
T103	Filosofia della religione - <i>A. Ardovino</i>	2	3
T104	Introduzione alla Teologia e Metodologia - <i>F. Morlacchi</i>	4	6
T106	Storia della Chiesa I (Antica e Medievale) e Patrologia - <i>A. Grappone</i>	6	10
T107	Teologia fondamentale - <i>A. Sabetta</i>	6	10
T108	Morale I (Fondamentale) - <i>M. Cozzoli</i>	4	6
T109	Scrittura I (Introduzione generale A. T. e N. T.) - <i>G. Pulcinelli</i>	6	10
	<i>Totale 1° anno</i>	<i>38</i>	<i>61</i>

	Secondo anno		
<i>Sigla</i>	<i>Corso</i>	<i>Cr. vecchio ord.</i>	<i>ECTS</i>
T202	Filosofia III (Filosofia dell'uomo e della morale) - <i>G. Cicchese</i>	6	10
T203	Dogmatica I (Il mistero di Dio) - <i>R. Ferri</i>	5	8
T204	Dogmatica II (Il mistero di Cristo) - <i>N. Ciola - P. Sguazzardo</i>	5	8
T205	Scrittura II (Esegesi e Teologia dell'A. T.) - <i>I. Cardellini - C. Termini</i>	6	10
T206	Storia della Chiesa II (Moderna e Contemporanea) - <i>Ph. Chenaux</i>	6	10
T207	Teologia pastorale fondamentale - <i>P. Asolan</i>	4	6
T209	Filosofia II (Il pensiero su Dio) - <i>A. Sabetta</i>	2	3
T210	Liturgia - <i>R. Aperti</i>	2	3
	<i>Totale 2° anno</i>	<i>36</i>	<i>58</i>

	Terzo anno		
Sigla	Corso	Cr. vecchio ord.	ECTS
T301	Scrittura III (Esegesi e Teologia del N. T.) - <i>R. Chiarazzo</i>	6	10
T302	Dogmatica III (Antropologia teologica ed Escatologia) - <i>G. Forlai - D. Lees</i>	6	10
T303	Dogmatica IV (Ecclesiologia e Mariologia) - <i>N. Filippi - M. Filippi</i>	6	10
T304	Dogmatica V (Sacramentaria generale e speciale) - <i>G. Deodato</i>	6	10
T305	Morale II (Speciale) - <i>D. Santangelo</i>	6	10
T307	Introduzione al Diritto canonico - <i>R. Palombi</i>	4	6
	Seminario con tesina	2	3
	Totale parziale 3° anno	36	59
	Esame di sintesi	4	4
	Totale 3° anno	40	63
Sigla	Seminari con tesina	Cr. vecchio ord.	ECTS
ST05	L'attualità del bello: bellezza e verità - <i>C. Caneva</i>	2	3
ST09	La mistica islamica: terreno d'incontro tra islam e cristianesimo - <i>S. Mobeen</i>	2	3
ST16	Il fenomeno del Nichilismo - <i>R. Rossi</i>	2	3
ST17	La nozione di «persona» tra teologia trinitaria, cristologia e antropologia - <i>R. Ferri</i>	2	3
ST19	L'incarnazione, fondamento della fede e dell'azione ecclesiale - <i>P. Asolan</i>	2	3
ST20	In ascolto dell'altro: dal silenzio al dialogo - <i>G. Cicchese</i>	2	3

Esame di Sintesi

(cfr. *Regolamento*, art. 46 § 1 e 2)

- Quattro mesi prima della data fissata per l'esame di Baccalaureato vengono indicate 7 “parole - chiave” scelte dal “temario” approvato dalla Facoltà di Teologia e sotto riportato e tali temi costituiranno l'argomento dell'esame di sintesi di quella sessione;
- 24 ore prima dell'esame verrà sorteggiata una “parola - chiave” per ogni candidato;
- lo studente dovrà esporre lo sviluppo di questa “parola - chiave” per circa 15-20 minuti alla Commissione formata da 3 Docenti e dal Decano o un suo Delegato come presidente;
- al termine i membri della Commissione possono porre domande sul tema esposto e, brevemente, su un'altra “parola - chiave” a loro scelta tra le 6 assegnate per quella sessione di Baccalaureato.

“Parole - Chiave”:

Alleanza - Carità - Chiesa - Comunione - Creazione - Eucarestia - Fede - Grazia - Incarnazione - Iniziazione - Legge - Libertà - Magistero - Morte - Pasqua - Peccato - Persona - Popolo - Redenzione - Risurrezione - Riconciliazione - Rivelazione - Sacramento - Salvezza - Speranza - Spirito - Tempo - Tradizione.

Il temario per il Baccalaureato può cambiare ogni anno dopo approvazione da parte del Consiglio d'Istituto e del Consiglio di Facoltà.

Valutazione

Corrispondenza fra voti e qualifiche		
<i>Qualifica</i>	<i>Votazione</i>	
	<i>30</i>	<i>90</i>
<i>Probatus</i>	18 19,99	54 59
<i>Bene probatus</i>	20 22,99	60 68
<i>Cum laude</i>	23 25,99	69 77
<i>Magna cum laude</i>	26 28,99	78 86
<i>Summa cum laude</i>	29 30	87 90

PROGRAMMI DEI CORSI



**TRIENNIO PER IL CONSEGUIMENTO
DEL BACCALAUREATO IN SCIENZE RELIGIOSE**

ANNO PRIMO

T101 Introduzione alla Filosofia (Storia e sistemi) [6 ECTS]

Descrizione

Il corso si svilupperà su due livelli di approfondimento complementari:

- l'esame critico degli orientamenti, dei problemi e delle soluzioni filosofiche fondamentali che hanno segnato e definito la storia del pensiero occidentale;
- il chiarimento dell'evoluzione dell'idea di sistema, del suo significato e del suo superamento sino alla sua dissoluzione nelle proposte filosofiche del pensiero contemporaneo.

I due livelli di approfondimento sono letti criticamente nella prospettiva del concetto di verità e della sua graduale assimilazione e frammentazione nel soggettivismo moderno e nel nichilismo post-moderno.

Bibliografia

R. Rossi, *Introduzione alla filosofia. Storia e sistemi*, EDB, Bologna 2002.

Id., *L'oggettività interiore*, Aracne, Roma 2015.

Per i non frequentanti:

Id., *L'intelligenza della fede*, Tau, Todi 2011.

Id., *Dal certo al vero*, LUP, Roma 2014.

Roberto ROSSI

T102 Filosofia I (Filosofia dell'essere e della conoscenza) [10 ECTS]

Descrizione

Parte istituzionale

1. Che cosa è la metafisica: genesi e definizione del termine.
2. Storia della metafisica: le principali e più significative posizioni filosofiche.

3. Il dibattito attuale: crisi e ripresa della metafisica.
4. *Fides et ratio*: il rapporto fede-ragione nell'ultimo documento del Magistero.
5. Una metafisica dalla e per la teologia: lineamenti, problemi e prospettive.

Parte monografica

La filosofia del processo di Alfred North Whitehead: una visione della realtà dinamica e relazionale. Una metafisica del Novecento per la teologia?

Bibliografia

S. MURATORE, *Filosofia dell'essere*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2006, 1-146.

GIOVANNI PAOLO II, *Lettera enciclica "Fides et ratio"* (1998).

G. LORIZIO, *Fede e ragione. Due ali verso il vero*, Paoline, Milano 2003.

Per la parte monografica saranno date indicazioni di lettura durante lo svolgimento delle lezioni.

Carmine BRIENZA

T103 Filosofia della religione [3 ECTS]

Descrizione

Il corso intende proporre una riflessione sistematica sull'esperienza religiosa, considerata nel suo carattere multiforme, volta a rilevare ciò che ne costituisce l'essenza e a rintracciarne il fondamento ontologico veritativo.

L'itinerario andrà pertanto "dal fenomeno al fondamento", facendo tesoro delle ricerche classiche di fenomenologia della religione e dell'apporto dei filosofi che hanno maggiormente segnato lo sviluppo della disciplina in età contemporanea. Particolare attenzione sarà riservata alla questione di Dio e al suo specifico porsi muovendo dal vissuto religioso.

Bibliografia

Testi per l'esame

C. GRECO, *L'esperienza religiosa. Essenza, valore, verità. Un itinerario di filosofia della religione*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2004.

G. DE SIMONE, *Esperienza religiosa e filosofia della religione*, in G. LORIZIO (ed.), *Teologia Fondamentale. III. Contesti*, Città Nuova, Roma 2005, 7-52.

Testi per l'approfondimento

- F. SCHLEIERMACHER, *Discorsi sulla religione*, a cura di S. SPERA, Queriniana, Brescia 1989.
- G.W.F. HEGEL, *Lezioni di filosofia della religione*, a cura di I.R. GARAVENTA - S. ACHELLA, Guida, Napoli 2003.
- W. DILTHEY, *Il problema della religione*, in *Id.*, *Ermeneutica e religione*, Patron, Bologna 1970.
- M. SCHELER, *L'eterno nell'uomo*, a cura di U. PELLEGRINO, Logos, Roma 1991.
- M. ELIADE, *Il sacro e il profano*, Boringhieri, Torino 1984.
- R. OTTO, *Il sacro*, Feltrinelli, Milano 1987.
- R. GUARDINI, *Fede, religione, esperienza. Saggi teologici*, Morcelliana, Brescia 1984.
- M. HENRY, *Parole del Cristo*, Queriniana, Brescia 2003.
- I. MANCINI, *Filosofia della religione*, Marietti, Genova 1986³.
- G. DE SIMONE, *L'amore fa vedere. Rivelazione e conoscenza nella filosofia della religione di Max Scheler*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2005.
- A. AGUTI, *Filosofia della religione. Storia, temi, problemi*, La Scuola, Brescia 2013.
- R. KEARNEY, *Ana-teismo. Tornare a Dio dopo Dio*, Fazi, Roma 2012.
- I. MANCINI, *Frammento su Dio*, a cura di A. AGUTI, Morcelliana, Brescia 2000.
- G. LORIZIO, *La logica del paradosso*, PUL, Roma 2001.

Giuseppina DE SIMONE

T104 Introduzione alla Teologia e Metodologia [6 ECTS]

Descrizione

Il corso intende offrire un'iniziazione allo studio accademico-scientifico della teologia, tenendo in adeguata considerazione la finalità perseguita dalla maggioranza degli studenti dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose «Ecclesia Mater» (servizio pastorale oppure insegnamento scolastico della religione cattolica). L'obiettivo principale è quello di fornire una "prospettiva d'insieme" (cfr *Optatam totius* n. 14) degli studi teologici, favorendo una sintesi spirituale e aiutando ad evitare la frammentazione dei saperi. Rifletteremo sull'articolazione dei corsi accademici proposti nel curriculum di scienze religiose, cercando di cogliere fin dall'inizio il legame delle singole discipline con la conoscenza organica e riflessa del *depositum fidei*, allo scopo di definire il "profilo intellettuale" che dovrebbero acquisire gli studenti al termine del triennio. Partendo dalla vicenda semantica del termine "teologia" e da una disamina dei modelli teologici nelle diverse epoche storiche (patristico-sapientiale, monastico, scolastico, storico-positivo, con accenni al dibattito dei secc. XIX-XX), verranno affrontate questioni epistemologiche decisive: il primato della

Parola di Dio, il radicamento nella Tradizione e nella vita ecclesiale, il rapporto fra Magistero e libera ricerca teologica, la dialettica tra fede e ragione in prospettiva cattolica. La ricerca teologica sarà messa a confronto con l'approccio dei *religious studies*, in vista di una definizione dello statuto epistemologico della teologia credente. Sarà oggetto di riflessione anche il legame fra studio scientifico della teologia, preghiera liturgica e maturazione personale della fede. La lettura comune e personale di pagine scelte di eccellenti teologi di diversa epoca e provenienza culturale consentirà di gustare lo spessore della fede pensata, evitando di ridurre lo studio accademico all'apprendimento mnemonico di nozioni acquisite tramite riassunti e dispense. Saranno anche offerti suggerimenti relativi al metodo di studio individuale, all'uso della biblioteca, alla preparazione remota e prossima degli esami, alla fruizione degli strumenti informatici per la realizzazione di ricerche bibliografiche (OPAC, ecc.), alla selezione dei materiali e alla composizione di testi accademici. Il corso non mancherà di fornire norme metodologiche per la corretta stesura degli elaborati (stili di citazione bibliografica, norme editoriali, ecc.).

Bibliografia

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERDISCIPLINARE, *Teologia oggi: prospettive, principi e criteri*, in *La Civiltà cattolica* 163/2 (2012), 44-94.

A. FANTON, *Metodologia per lo studio della teologia*, Edizioni Messaggero, Padova 2012².

G. LORIZIO - N. GALANTINO (edd.), *Metodologia teologica. Avviamento allo studio e alla ricerca pluridisciplinari*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004².

J. RATZINGER, *Il fondamento spirituale e il luogo ecclesiale della teologia*, in *Id.*, *Natura e compito della teologia. Il teologo nella disputa contemporanea. Storia e dogma*, Jaca Book, Milano 1993, 45-65.

C. VAGAGGINI, *Teologia*, in G. BARBAGLIO - S. DIANICH (edd.), *Nuovo Dizionario di Teologia*, Paoline, Roma 1991⁶, 1549-1652.

Filippo MORLACCHI

T106 Storia della Chiesa I (Antica e Medievale) e Patrologia [10 ECTS]

Descrizione

I. Alcune questioni storiografiche e lo studio dei padri della Chiesa.

II. I primi tre secoli: l'apparire del cristianesimo e della Chiesa, la sua diffusione, il suo strutturarsi, il rapporto con il giudaismo, con le culture pagane, con l'impero, le eresie, la

Scrittura e la sua interpretazione.

III. Secoli IV-V: la pace di Costantino, la controversia trinitaria, la controversia cristologica, i primi quattro concili, il cristianesimo latino, il monachesimo, la fine dell'impero d'occidente.

IV. Il Medio Evo: i barbari e la fede, la Chiesa di Bisanzio, l'islam; la Chiesa di Roma tra greci, longobardi e franchi; l'evangelizzazione, la crisi del X secolo e l'inizio della riforma; la lotta per le investiture, nuovi movimenti spirituali monastici e laicali; controversie ed eresie medievali, pellegrinaggi e crociate, i concili medievali in oriente e in occidente.

Bibliografia

J. LIÉBAERT - M. SPANNUET - A. ZANI, *Introduzione generale allo studio dei Padri della Chiesa*, Queriniana, Brescia 2012³.

M. SIMONETTI, *Il Vangelo e la storia. Il cristianesimo antico (secoli I-IV)*, Carocci, Roma 2010.

Id. - E. PRINZIVALLI, *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, Bologna 2010.

L. DATTRINO, *Un popolo in cammino*, Messaggero, Padova 1999.

Id., *Lineamenti di patrologia*, Edusc, Roma 2008.

A. TORRESANI, *Storia della Chiesa. Dalla comunità di Gerusalemme a Benedetto XVI*, Ares, Milano 2011.

G. FILORAMO - D. MENOZZI (edd.), *Storia del cristianesimo. L'antichità*, Laterza, Bari 2010⁶.

Id. (edd.), *Storia del cristianesimo. Il Medioevo*, Laterza, Bari 2011⁵.

Antonio GRAPPONE

T107 Teologia fondamentale [10 ECTS]

Descrizione

Il corso si sviluppa in tre momenti:

1. Nel momento epistemologico si cercherà di rispondere alla domanda "che cos'è la teologia fondamentale?" attraverso un itinerario storico: l'età patristica (da Giustino ad Agostino), l'età medievale (dagli esordi alla teologia scolastica, da Anselmo a Tommaso d'Aquino), la riflessione apologetica in età moderna. Successivamente si presenteranno alcuni modelli di teologia fondamentale del sec. XX: modello neoscolastico, metodo dell'immanenza, modello antropologico-trascendentale, modello fondativo, modello contestuale. Infine si presenterà il modello fondativo-contestuale come attuazione della teologia fondamentale in quanto "disciplina di frontiera" e "scienza

dei fondamentali”.

2. Il secondo momento, quello fondativo, sarà dedicato alla teologia della rivelazione come automanifestazione di Dio in Cristo: rivelazione e Scrittura, rivelazione nella Scrittura; cristologia fondamentale; la riflessione magisteriale sulla rivelazione (dal Concilio di Trento alla *Dei Verbum*); la trasmissione della rivelazione e il rapporto Rivelazione, Scrittura e Tradizione.
3. Infine nel momento contestuale sarà messa a tema la credibilità della rivelazione cristiana nell'orizzonte culturale della postmodernità.

Bibliografia

Testi per la preparazione dell'esame:

- A. SABETTA, *Un'idea di teologia fondamentale tra storia e modelli*, Studium, Roma 2017.
A. SABETTA, *Rivelazione*, Cittadella, Assisi 2017.

Altra bibliografia di riferimento:

- G. LORIZIO (ed.), *Teologia fondamentale. I: Epistemologia*, Città Nuova, Roma 2011².
Id. (ed.), *Teologia fondamentale. II: Fondamenti*, Città Nuova, Roma 2005, 7-234.
A. SABETTA-P. SGUAZZARDO (edd.), *Teologia fondamentale. IV. Testi antologici*, Città Nuova, Roma 2012².
E. CATTANEO, *Trasmettere la fede. Tradizione Scrittura e Magistero nella Chiesa*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1999.
A. DULLES, *Storia dell'apologetica*, Fede & Cultura, Verona 2010.
C. GRECO, *Rivelazione di Dio e ragioni della fede. Un percorso di teologia fondamentale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012.
W. KERN - H.J. POTTMEYER - M. SECKLER (edd.), *Corso di teologia fondamentale. 2. Trattato sulla rivelazione; 4. Trattato di gnoseologia teologica*, Queriniana, Brescia 1990.
G. RUGGIERI (diretta da), *Enciclopedia di teologia fondamentale. Storia progetto autori categorie*, vol. I, Marietti, Genova 1987.

Antonio SABETTA

T108 Morale I (Fondamentale) [6 Cr ECTS]**Descrizione**

Sulla base dell'«universale umano» della morale, espressione della sapienza creatrice divina, il corso di *Morale Fondamentale* ne delinea e approfondisce lo “specifico cristiano”, espressione della novità di vita in Cristo. Esso procede lungo le direttrici costitutive della morale - il fondamento, la norma e la libertà - analizzate nei loro elementi strutturali.

Lungo la prima direttrice, è messa a punto la natura e il metodo della teologia morale e, sullo sfondo dei modelli fondativi - eteronomia, teonomia, autonomia - è delineato il personalismo etico.

Lungo la seconda, sono analizzate e rapportate tra loro le diverse espressioni della norma: i valori e i principi, la legge, la coscienza.

Lungo la terza, è presa in considerazione la libertà, costitutiva della persona e dell'agire morale, nelle sue due componenti: il conoscere e il volere; nelle sue dinamiche essenziali: l'autodeterminazione e l'autorealizzazione; nel cammino dal libero arbitrio alla libertà morale, e nella sua espressione etica negativa: il peccato e la conversione dal peccato.

Bibliografia

M. COZZOLI, *Corso fondamentale di Teologia Morale* (pro manuscripto), Roma 2005.

Id., *Etica teologica della libertà*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004.

Id., *Etica teologica*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003.

Mauro COZZOLI

T109 Scrittura I (Introduzione generale A. T. e N. T.) [10 ECTS]**Descrizione****1. Introduzione generale**

Inspirazione, Sacra Scrittura (e Tradizione) alla luce della *Dei Verbum*.

Ermeneutica biblica (alla luce di: Pontificia Commissione Biblica, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, Città del Vaticano 1993).

Il canone biblico (A.T. e N.T.) e la sua formazione storica (ruolo della LXX).

Letteratura intertestamentaria; i testi di Qumran.

2. Introduzione all'Antico Testamento

Quadro storico-geografico di Israele.

Il testo dell'A.T.: formazione e trasmissione.

Torah (Pentateuco): formazione e temi teologici.

Profeti anteriori (Libri storici): l'opera storiografica deuteronomistica e temi teologici.

Profeti posteriori (Libri profetici): il profeta, storia e generi profetici.

Scritti (Libri sapienziali): tradizione sapienziale; il Libro dei Salmi.

3. Introduzione al Nuovo Testamento

Ambiente storico-culturale delle origini cristiane.

Il testo greco del N.T.

Vangeli: genere, formazione, questione sinottica.

Atti degli Apostoli.

Corpus paolino e tradizione paolina.

Altre lettere.

Corpus giovanneo: Vangelo, Lettere, Apocalisse.

Bibliografia

A. M. ARTOLA - J. M. SANCHEZ CARO, *Bibbia e Parola di Dio*, Paideia, Brescia 1994.

AA.VV., *Introduzione generale alla Bibbia*, LDC, Torino-Leumann 2006 (Logos - Corso di Studi Biblici 1).

E. ZENGER, *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2005.

R. E. BROWN, *Introduzione al Nuovo Testamento*, Queriniana, Brescia 2001.

M. CUCCA - G. PEREGO, *Nuovo Atlante Biblico Interdisciplinare*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012.

Giuseppe PULCINELLI

ANNO SECONDO

T202 Filosofia III (Filosofia dell'uomo e della morale) [10 ECTS]

Descrizione

Il corso intende avviare allo studio del “problema uomo” nella prospettiva del suo *essere* e *agire* nel mondo. Attraverso una visione unitaria dell'essere umano, che coniuga queste due prospettive nell'idea di *persona*, e nel confronto con la storia e con l'ambiente socio-culturale, tenteremo un'approfondita indagine antropologica.

1. Nella prima parte (*profilo teoretico*) si descriverà la nostra disciplina (oggetto, metodo, contenuto).
2. Nella seconda parte (*profilo storico*) si affronterà il percorso diacronico. La descrizione dei *modelli epocali d'uomo* emergenti (*antico, medioevale, moderno, postmoderno*) permetterà di cogliere elementi di continuità e discontinuità col passato. Si tenterà di definire *chi è l'uomo contemporaneo*, offrendo un quadro di riferimento antropologico ed etico.
3. Nella terza parte (*profilo sistematico*) si approfondiranno alcune dimensioni fondamentali dell'uomo: la dimensione psicosomatica, conoscitiva, volitiva, interpersonale, dialogale, valoriale, storica, mortale, ecc.

Bibliografia

Testi di riferimento obbligatori per l'esame:

G. CICHESE - G. CHIMIRRI, *Persona al centro. Manuale di antropologia e lineamenti di etica fondamentale*, Mimesis, Milano 2016.

G. CICHESE, *I percorsi dell'altro. Antropologia e storia*, UniversItalia, Roma 2012².

Testi di approfondimento:

G. CICHESE, *Incontro a te. Antropologia del dialogo*, Città Nuova, Roma 2010.

G. CICHESE - G. CHIMIRRI, *Dalla parola al silenzio*, Chirico, Napoli 2014.

G. CICHESE (ed.), *Macchine e futuro. Una sfida per l'uomo*, Città Nuova, Roma 2015.

G. CICHESE - G. CHIMIRRI, *Antropologia dei conflitti e relativismo morale*, in B. BILOTTA (ed.), *Elementi di sociologia dei conflitti*, Wolters Kluwer-CEDAM, Milano 2017, pp. 157-220.

Gli studenti che, per cause di forza maggiore, non possono avere una frequenza regolare concorderanno - tra questi ultimi - almeno un testo integrativo col Professore.

Gennaro CICCHESE

T203 Dogmatica I (Il mistero di Dio) [8 ECTS]

Descrizione

I - Parte istituzionale

1. Introduzione epistemologica e metodologica: a) il centro e il luogo della riflessione sulla fede trinitaria; b) il contesto storico-culturale; c) il metodo della teologia trinitaria: il monoteismo, la distinzione manualistica tra “De Deo Uno” e “De Deo Trino”, l’“assioma fondamentale” di K. Rahner, la centralità dell’evento pasquale.
2. La rivelazione veterotestamentaria: a) il Dio dei Patriarchi; b) Mosè e la rivelazione del Nome; c) il Dio santo e misericordioso dei profeti; d) dallo jahvismo al monoteismo; e) Dio nella riflessione sapienziale e nell’apocalittica.
3. La rivelazione del Dio Uno e Trino in Gesù Cristo: a) Gesù di Nazareth e l’annuncio di Dio/*Abba*; l’identità e l’autocoscienza filiale di Gesù; Gesù e lo Spirito; b) l’evento pasquale come atto del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo; c) la fede trinitaria della Chiesa apostolica: formule trinitarie e inni cristologici nell’epistolario paolino; lo Spirito Santo in Paolo e Luca; il Logos e il Paraclito nel *Corpus Johanneum*.
4. Sviluppo storico-dogmatico, la riflessione sul Dio Uno e Trino nel cammino della Chiesa: a) il periodo pre-niceno: gli Apologisti, Ireneo e gli Alessandrini; b) i simboli di Nicea e di Costantinopoli; c) dai primi due Concili al Medioevo, ulteriore approfondimento dogmatico e speculativo; d) l’epoca moderna, la Trinità riconsiderata a partire dalla croce e dalla storia; e) le sfide del tempo presente e le proposte contemporanee.
5. Prospettive sistematiche: a) Unità e Trinità di Dio, il rapporto tra natura e Persone divine: processioni, relazioni e missioni; la creazione; b) riflessi sull’ontologia: l’ontologia trinitaria.

II - Parte monografica

Lettura e commento di alcuni testi trinitari significativi tratti dal *De Trinitate* di Agostino d’Ippona (con particolare riferimento ai libri I; IV; V-VII; VIII; XV).

Bibliografia

Testi di riferimento

R. FERRI, *Teologia Trinitaria*, pro manuscripto, Roma 2015.

P. CODA, *Dio Uno e Trino*. Rivelazione, esperienza e teologia del Dio dei Cristiani, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2003⁴.

SANT'AGOSTINO, *La Trinità*, Nuova Biblioteca Agostiniana, NBA IV, Città Nuova, Roma 1987².

Altri testi

N. CIOLA, *Teologia Trinitaria*. Storia, metodo, prospettive, EDB, Bologna 1996.

P. CODA, *Sul luogo della Trinità*. Rileggendo il *De Trinitate* di Agostino, Città Nuova, Roma 2008.

R. FERRI, *Il Dio Unitrino nel pensiero di Tommaso d'Aquino. Dal Commento alle Sentenze al Compendio di Teologia*, Città Nuova, Roma 2010.

Id., *Il De Trinitate di Agostino d'Ippona. Commento al libro primo*, "Lateranum" 78 (2012) 549-570; *Le missioni divine nel De Trinitate di Agostino d'Ippona. Commento ai libri II-IV*, in *Lateranum* 82 (2016) 55-75

Id., *Essere e comunione. A confronto con la proposta teologico-trinitaria di G. Greshake*, LUP, Città del Vaticano 2015.

B. FORTE, *Trinità come storia*. Saggio sul Dio cristiano, Paoline, Roma 1985.

G. GRESHAKE, *Il Dio Unitrino*. Teologia trinitaria, Queriniana, Brescia 2000.

W. KASPER, *Il Dio di Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 1984.

L.F. LADARIA, *Il Dio vivo e vero*. Il mistero della Trinità, Piemme, Casale Monferrato 1999.

Riccardo FERRI

T204 Dogmatica II (Il mistero di Cristo) [8 ECTS]

Descrizione

Il corso comprende tre parti.

1. *La prima* di carattere metodologico indaga sull'*auditus temporis*

- Ci si domanda quale sia la sensibilità contemporanea riguardo all'irresistibile attrattiva di Gesù di Nazaret: dopo un'analisi del Gesù dei letterati, del Cristo dei filosofi, del Gesù considerato dalle grandi religioni istituzionali e dalle nuove forme di religiosità in genere, si offrono alcuni saggi sintetici che presentano Gesù nel dialogo tra ebraismo e

cristianesimo, Gesù e l'Islam, Gesù e le religioni asiatiche, Gesù e la domanda di sacro, e tutto questo nella ricerca dell'autentico volto di Gesù di Nazaret.

- Si passa poi a definire che *cosa è la cristologia sistematica* e il suo *metodo*. Qui viene messo in luce come la fede pasquale della Chiesa rappresenti il punto di partenza della cristologia. Ciò è reso possibile dall'equilibrata impostazione del rapporto *Storia e Fede*, come questione che ha dominato il dibattito intorno alla cristologia tra XIX e XX secolo.
- Da qui discendono altri aspetti della problematica come: cristologia e rivelazione escatologica del nuovo volto di Dio-Trinità; cristologia in prospettiva universale: tra protologia, pneumatologia ed escatologia; cristologia e antropologia, fino al tema più recente dell'unica mediazione cosmica e universale di Gesù Cristo e l'odierno dibattito intorno al pluralismo religioso.

2. Nella *seconda parte* del corso si intende ricostruire, nella prospettiva del rapporto storia-fede, il volto del Gesù della storia inscindibile dagli inizi della confessione di *fede cristologica*.

- Vengono così presentati in successione: l'anamnesi ecclesiale della storia di Gesù di Nazaret, le attese messianiche di Israele, Gesù compimento della speranza di Israele, la cui 'Causa' è il Regno di Dio. Gesù è 'oratore popolare', la sua prassi parabolica e il suo stile mostrano una straordinaria autorevolezza. Gesù si auto-designa 'Figlio dell'uomo' e vive un'esperienza religiosa in rapporto al Padre, che costituisce il polo centrale della sua esistenza.
- Si passa poi ad indagare sulla crisi della Galilea e la 'salita' verso Gerusalemme, fino al suo destino di fronte alla passione e morte e alla portata soteriologica ed escatologica dell'evento.
- La risurrezione infine rappresenta il compimento della storia di Gesù, che invia lo Spirito Santo che Egli aveva ricevuto in pienezza. Vengono poi analizzati i linguaggi attraverso i quali la fede della Chiesa ha annunziato il Crocifisso-Risorto come 'Signore e Cristo': nella prospettiva escatologica, in quella di 'Persona divina preesistente' e di 'Persona divina incarnata'.

3. La *terza ed ultima parte* del corso intende approfondire gli sviluppi della cristologia tra epoca patristica, medievale e moderno-contemporanea.

- Partendo dagli inizi della cristologia nella Chiesa antica, si passa ad illustrare la dottrina dei primi concili ecumenici fino alle prospettive soteriologiche e trinitarie della cristologia medievale.

- Quindi si studia il dibattito cristologico di fronte: alla svolta antropologica moderno-contemporanea, all'ingresso della categoria 'storia', alle istanze del futuro, all'emergere del nichilismo, del pensiero debole e del 'nuovo sacro'.
- Infine la proposta sistematica intende portare la riflessione teologica sulla Croce del Risorto come rivelazione dell'amore trinitario di Dio. La Risurrezione del Crocifisso viene vista come liberazione e riconciliazione dell'uomo (cristologia e soteriologia) e annuncio della *parusia*. Divengono a questo punto centrali la riflessione sul *significato personale*, la *rilevanza storica* e *antropologica* del mistero della *preesistenza* di Cristo, nonché sull'*incarnazione* del Figlio di Dio e le conseguenti riflessioni sistematiche sul mistero della *persona* e della *coscienza* di Cristo. Fondamentale in questa impostazione è il 'principio di incarnazione' nel processo di 'personalizzazione' degli esseri umani e in ordine alla missione della Chiesa nel mondo.

Bibliografia

N. CIOLA, *Gesù Cristo Figlio di Dio. I. Vicenda storica e sviluppi della tradizione ecclesiale*, Borla, Roma 2012.

Approfondimenti

N. CIOLA, *Cristologia e Trinità*, Borla, Roma 2002.

P. SGUAZZARDO, *Incarnazione*, Cittadella, Assisi 2013 (per i non frequentanti).

Nicola CIOLA - Pierluigi SGUAZZARDO

T205 Scrittura II (Esegesi e Teologia dell'A.T.) [10 ECTS]

Descrizione

1. Pentateuco

Parte generale:

E. ZENGER (ed.), *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2005, 93-203.

Parte esegetica:

- Esegesi di *Gen* 1,1-2,4: J.A. SOGGIN, *Genesi 1-11*, Marietti, Genova 1991, 11-54; W. BRUEGGEMANN, *Genesi*, Claudiana, Torino 2002, 29-60.
- Esegesi di *Gen* 4,1-16: W. BRUEGGEMANN, *Genesi*, Claudiana, Torino 2002, 77-88; L. ALONSO SCHÖKEL, *Dov'è tuo fratello?*, Paideia, Brescia 1987, 27-52.

- Eseggesi di *Es* 3,1-4,17: B.S. CHILDS, *Il libro dell'Esodo. Commentario critico-teologico*, Piemme, Casale Monferrato 1995, 63-103.
- Eseggesi di *Es* 20,1-17: B.S. CHILDS, *Il libro dell'Esodo. Commentario critico-teologico*, Piemme, Casale Monferrato 1995, 395-448.

2. Libri sapienziali

Parte generale:

E. ZENGER (ed.), *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2005, 497-526, 561-629.

Parte esegetica:

- Eseggesi di *Prov* 1,1-7: L. ALONSO SCHÖKEL - J. VILCHEZ LINDEZ, *I Proverbi*, Borla, Roma 1988, 107-110 e 177-183.
- Eseggesi di *Prov* 15,8.29; 28,9 e 30,7-9: N. CALDUCH BENAGES - J. JEONG-SIK PAHK, *La preghiera nel PENTATEUCO sapienziale*, ADP, Roma 2004, 45-57.
- Eseggesi di PASSI scelti del libro di Giobbe (prologo, cap. 3, 7,38,1-42,6): G. MARCONI - C. TERMINI, *I volti di Giobbe*, EDB, Bologna 2002, 11-67.
- Eseggesi di *Qo* 3,1-15: A. BONORA, *Il libro di Qoèlet*, Città Nuova, Roma 1992, 58-67; V. D'ALARIO, *Il libro del Qohelet: struttura letteraria e retorica*, EDB, Bologna 1993, 97-110.
- Eseggesi di *Sap* 7: J. VILCHEZ LINDEZ, *Sapienza*, Borla, Roma 1990, 277-302; G. SCARPAT, *Libro della Sapienza*, Paideia, Brescia 1996, vol. II, 17-135.

3. Profeti

Il "Profetismo" nell'Antico Israele e nel Vicino Oriente Antico.

Letteratura profetica e ottica deuteronomistica:

- il corpo degli scritti profetici e suo significato nel TaNaK;
- racconti di vocazione: Isaia - Geremia - Ezechiele.

I profeti scrittori del periodo neoassiro con lettura di brani scelti:

- quadro storico;
- Osea, Amos, Michea, Proto-Isaia cap. 1 - 39.

I profeti scrittori del periodo neobabilonese con lettura di brani scelti:

- quadro storico;
- Sofonia, Abacuc, Nahum, Geremia, Abdia, Ezechiele.

I profeti scrittori del periodo esilico-postesilico con lettura di brani scelti:

- quadro storico;
- Deutero - Isaia cap. 40-55, Terza parte di Isaia ca 56-66, Zaccaria, Malachia - Gioele, Giona, Aggeo.

Daniele e l'Apocalittica.

Bibliografia

- E. ZENGER (ed.), *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2005.
 R. RENDTORFF, *Introduzione all'Antico Testamento*, Claudiana, Torino 1990.
 J.L. SKA, *Introduzione alla lettura del Pentateuco*, Ed. Dehoniane, Roma 1998.
 F. GARCÍA LÓPEZ, *Il Pentateuco*, Paideia, Brescia 2004.
 B. MARCONCINI (ed.), *Profeti e Apocalittici* (Logos 3), LDC, Leumann (TO) 1994.
 L. MAZZINGHI, *Pentateuco sapienziale. Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza: caratteristiche letterarie e temi teologici*, EDB, Bologna 2012.
 A. BONORA - M. PRIOTTO (edd.), *Libri sapienziali e altri scritti* (Logos 4), LDC, Leumann (To) 1997.

Innocenzo CARDELLINI - Cristina TERMINI

T206 Storia della Chiesa II (Moderna e Contemporanea) [10 ECTS]

Descrizione

Parte generale

1. La riforma della Chiesa (I semestre)

- una lunga pre-riforma: la *Devotio moderna*, le osservanze, i movimenti ereticali e nazionali, Savonarola, il Concilio Laterano V;
- la Riforma protestante: Lutero, Calvino, la Riforma anglicana;
- la Riforma cattolica: il Concilio di Trento (origine, svolgimento, decreti), riconquiste e rinnovamenti, espansione missionaria della Chiesa dal XV al XVIII sec.

2. La Chiesa nell'età delle rivoluzioni e dei totalitarismi (II semestre)

- la Chiesa e le rivoluzioni del XVIII - XIX sec.: Chiesa e Stato nell'età dei Lumi, la Rivoluzione francese, la Restaurazione, le rivoluzioni liberali e nazionali del 1830-1848;
- la Chiesa e la Contro-Rivoluzione: Pio IX e la Questione romana, il Concilio Vaticano I, il pontificato leonino, la crisi modernista;
- la Chiesa e i totalitarismi: la Prima guerra mondiale, il fascismo, il nazismo, il comunismo, la Seconda guerra mondiale, la guerra fredda.

Parte monografica

3. La Chiesa del Concilio Vaticano II (1958-1978) (II semestre)

- La Chiesa alla vigilia del Concilio Vaticano II: contesto storico ed ecclesiale della fine degli anni Cinquanta; i "movimenti" teologico-spirituali;

- il Concilio Vaticano II: l'annuncio e la preparazione; lo svolgimento; i grandi dibattiti;
- la Chiesa nel dopo-concilio: l'attuazione delle riforme; il dialogo alla prova; crisi e rinnovamenti; una Chiesa al plurale.

Bibliografia

- K. BIHLMEYER - H. TUECHLE, *Storia della Chiesa*, voll. III e IV, Morcelliana, Brescia 1983.
- G. MARTINA, *La Chiesa nell'età dell'assolutismo, del liberalismo, del totalitarismo*, 4 voll., Morcelliana, Brescia 1970-1979.
- Storia del cristianesimo*, 3. *L'età moderna*. 4. *L'età contemporanea*, G. FILORAMO - D. MENOZZI (edd.), Laterza, Bari 2002.
- G. ALBERIGO, *Breve storia del concilio Vaticano II*, Il Mulino, Bologna 2005.
- R. BURIGANA, *Storia del Concilio Vaticano II*, Lindau, Torino 2012.
- PH. CHENAUX, *Il Concilio Vaticano II*, Carocci, Roma 2012.
- N. TANNER, *I concili della Chiesa*, Jaca Book, Milano 2001.

Philippe CHENAUX - Emanuele AVALLONE (Ass.)

T207 Teologia pastorale fondamentale [6 ECTS]

Descrizione

Il corso intende introdurre al dibattito circa l'identità e il metodo della disciplina che va sotto il nome di Teologia pastorale, fondando e assumendo la prospettiva della Scuola lateranense, la quale non prescinde dalla specifica teologicità sia dell'oggetto della materia (l'agire umano-divino della Chiesa) sia del metodo da usare ai fini della progettazione e azione pastorale. La posizione della Scuola marca il passaggio dall'ancillarità rispetto alle scienze umane o alla dogmatica, alla propria identità specifica di disciplina teologica. Identità e specificità date dall'oggetto: la *fides qua* e l'agire ecclesiale; e dal metodo: il *discernimento evangelico* (o *pastorale*). L'azione ecclesiale viene indagata quanto a ontologia, morfologia, antropologia, fenomenologia (Lanza), in vista di un ripensamento dell'*intero* della pastorale che congedi il trinomio evangelizzazione-liturgia-carità e si riconfiguri strutturando due ambiti essenziali - *ad intra* e *ad extra Ecclesiae*.

La prospettiva sintetica della Nuova evangelizzazione conferma tale prospettiva della pastorale, che necessita di riconoscere il proprio fondamento trinitario, con i caratteri che la innervano e la qualificano.

- Radici bibliche.
- Sviluppi storici: dai Padri all'età illuminista.
- Interesse politico e configurazione accademica.
- Tra manualistica e Concilio Vaticano II. Sviluppi contemporanei.
- Il metodo del *discernimento pastorale*.
- Ontologia: la carità di Dio, sorgente dell'azione ecclesiale, Padre creatore Figlio, vivente unità di carità e verità Spirito *communio* della Chiesa e della sua missione (cfr. P. Asolan, *Perché Dio entri nel mondo*)
- Morfologia: *martyria, leitourgia, diakonia* (cfr. Benedetto XVI, *Deus Caritas est*, n. 25)
- Antropologia, Popolo di Dio, Ministero pastorale, Indole secolare e laicato
- Fenomenologia: un ripensamento decisivo, *ad intra - ad extra*, Orizzonte di Nuova evangelizzazione, Ambiti

Bibliografia

- P. ASOLAN, *Giona convertito*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2013.
 Id., *Il tacchino induttivista*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2009.
 Id., *Perché Dio entri nel mondo*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2011.
 S. LANZA, *Convertire Giona*, Edizioni OCD, Roma 2005.
 Id., *Opus Lateranum*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2012.
 Id., *Convertire Giona - Pastorale come progetto*, OCD, Roma 2005.

Paolo ASOLAN

T209 Filosofia II (Il pensiero su Dio) [3 ECTS]

Descrizione

Il corso affronta il problema di Dio all'interno della riflessione filosofica. Dopo una introduzione volta a ribadire la centralità e l'ineludibilità di Dio per la filosofia, in una prima parte si affronterà il problema dell'esistenza di Dio e dei suoi attributi fondamentali in dialogo con la posizione cattolica circa la dialettica fra conoscibilità e inconoscibilità di Dio. L'analisi delle prove riguarderà le diverse tipologie tradizionali: prove antropologiche, ontologiche e cosmologiche. Gli autori a cui ci si riferirà saranno Platone, Aristotele, Agostino, Anselmo, Tommaso e quindi, nella modernità, Cartesio, Vico, Hegel e soprattutto Kant, presso il quale la teologia filosofica conosce una profonda crisi con la negazione del

valore teoretico di qualunque prova. La considerazione della ripresa delle prove dell'esistenza di Dio nel Novecento concluderà la prima parte. Le problematiche verranno affrontate soprattutto mediante la lettura diretta di testi degli autori di riferimento. La seconda parte concernerà la questione di Dio in relazione all'esistenza del male, in particolare alla luce delle provocazioni provenienti dalla riflessione e dagli eventi del sec. XX.

Bibliografia

Testi per la preparazione dell'esame:

A. SABETTA, *L'esistenza di Dio tra (in)evidenza e "probabilità"*. Appunti di teologia filosofica, LUP, Città del Vaticano 2014².

A. SABETTA, *Teologia e cristologia*. Un breve compendio, LUP, Città del Vaticano 2012, 175-205.

Altra bibliografia di riferimento:

S. VANNI ROVIGHI, *Il problema teologico come filosofia*, Eupress, Varese 2004.

W. WEISCHDEL, *Il Dio dei filosofi*, Il Melangolo, Genova 1996-2005.

C. FABRO, *Le prove dell'esistenza di Dio*, La Scuola, Brescia 1989.

G. SGUBBI, *Il gratuitamente necessario*. Per una teologia filosofica della Gratuità, Eupress, Varese 2010.

A. KREINER, *Dio nel dolore*. Sulla validità degli argomenti della teodicea, Queriniana, Brescia 2000.

S. NEIMAN, *In cielo come in terra*. Storia filosofica del male, Laterza, Roma-Bari 2011.

S. BROGI, *I filosofi e il male*. Storia della teodicea da Platone ad Auschwitz, F. Angeli, Milano 2006.

Antonio SABETTA

T210 Liturgia [3 ECTS]

Descrizione

Le lezioni tenderanno, attraverso un approccio antropologico-rituale e teologico-sacramentale, di giustificare la presenza della liturgia nella fede-azione della Chiesa e del singolo credente, considerandone la pertinenza, l'opportunità e la necessità.

Lo scopo sarà di fornire allo studente una gamma di 'chiavi' di lettura utili per comprendere il dato liturgico nelle sue varie sfaccettature (aspetto biblico, storico, teologico, sacramentale, canonico, celebrativo, spirituale...).

L'approccio al tema avverrà attraverso una sua possibile definizione complessiva utile a fare emergere le luci e le ombre circa la sua comprensione e il suo esercizio attuali, e cercando di capire cosa significa celebrare il Mistero di Cristo per *ritus et preces* (*Sacrosanctum Concilium* 48).

Si toccheranno perciò, temi quali il linguaggio simbolico, l'azione rituale, la celebrazione, la partecipazione, la gestualità, il memoriale, etc.

Nel corso si percorreranno, poi, alcuni segmenti della celebrazione dell'Eucaristia, così come prevede il rito contenuto nel Messale Romano attuale, provando a dare pratica attuazione ai temi precedentemente esposti.

Le lezioni non intendono tracciare un percorso storico della liturgia, né portare in evidenza le tappe teologiche che essa ha vissuto, oppure percorrere le disposizioni del diritto liturgico circa le determinazioni sacramentali (tutto ciò sarà lasciato all'approfondimento dello studente. Vedi accenni bibliografici).

Bibliografia

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, *Costituzione su la Sacra Liturgia "Sacrosanctum Concilium"* (4 dicembre 1963).

E. BIANCHI - G. BOSELLI, *Il vangelo celebrato*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2017.

G. BOSELLI, *Il senso spirituale della liturgia*, Qiqajon, Magnano (VC) 2011.

L.M. CHAUVET, *L'umanità dei sacramenti*, Qiqajon, Magnano (VC) 2010.

A. CUA, *Diritto Liturgico*, in C. CORRAL SALVADOR - V. DE PAOLIS - G. GHIRLANDA (curr.), *Nuovo Dizionario di Diritto Canonico*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1993, 382-392.

A. GRILLO, *La forma rituale della fede cristiana. Teologia della liturgia e dei sacramenti agli inizi del XXI secolo*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2011.

Id., *Riti che educano. I sette sacramenti*, Cittadella, Assisi 2011.

R. GUARDINI, *Lo spirito della liturgia. I santi segni*, Morcelliana, Brescia 2003.

A. LAMERI, *Liturgia*, Cittadella, Assisi 2013.

B. MAGGIONI, *Liturgia e culto*, in P. ROSSANO - G. RAVASI, A. GIRLANDA (curr.), *Nuovo Dizionario di Teologia Biblica*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1988, 835-847.

D. SARTORE - A.M. TRIACCA - C. CIBIEN (curr.), *Liturgia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2001.

Riccardo APERTI

ANNO TERZO

T301 Scrittura III (Esegesi e Teologia del N.T.) [10 ECTS]

Descrizione

Il corso intende offrire, attraverso saggi di esegesi, un'indagine sulle peculiarità letterarie e sulle prospettive teologiche degli scritti neotestamentari. L'analisi approfondita dei testi, mediante l'approccio di differenti metodi esegetici (storico-critico, retorico, narrativo, ecc.) sarà volta a rilevarne i processi di formazione, il loro sviluppo teologico al fine di valorizzare la ricchezza dei testi biblici nella loro dimensione umano-divina.

In particolare, saranno presi in considerazione brani di:

- Tradizione sinottica e Atti degli Apostoli.
- Corpus paolino.
- Opera Giovannea.
- Apocalisse.

Bibliografia

- J. N. ALETTI, *Il racconto come teologia*. Studio narrativo del terzo Vangelo e del libro degli Atti degli Apostoli, ED, Roma 1996.
- R. CHIARAZZO, *Introduzione al Nuovo Testamento*, Piemme, Casale Monferrato 2002³.
- R. CHIARAZZO, *Lettera di Giacomo*, Città Nuova, Roma 2011.
- R. DONAHUE - D.HARRINGTON, *Il vangelo di Marco*, LDC, Leumann (To) 2006.
- R. FABRIS, *Giovanni*, Borla, Roma 1992.
- R. FABRIS, *Matteo*, Borla, Roma 1996.
- S. GRASSO, *Luca*, Borla, Roma 1999.
- S. LÉGASSE, *Marco*, Borla, Roma 2000.
- J. MATEOS - F. CAMACHO, *Il Vangelo di Marco: analisi esegetica e commento*, Cittadella, Assisi 1997.
- A. PITTA, *Lettera ai Galati*, EDB, Bologna 1996.
- A. PITTA, *La lettera ai Romani*, Paoline, Milano 2001.
- M. ORSATTI, *1-2 Tessalonicesi*, Queriniana, Brescia 1996.
- R. PENNA, *L'apostolo Paolo*. Studi di esegesi e Teologia, Paoline, Cinisello Balsamo 1991, 369 - 591.
- R. PENNA, *Lettera ai Filippesi - Lettera a Filemone*, Città Nuova, Roma 2002.
- J. ROLOFF, *Gli Atti degli Apostoli*, Paideia, Brescia 2002.

G. ROSSÈ, *Atti degli Apostoli*, Città Nuova, Roma 1998.

U. VANNI, *L'apocalisse*. Ermeneutica, esegesi, teologia, EDB, Bologna 1988.

Per i non frequentanti:

Aa.Vv., *Vangeli sinottici e Atti degli apostoli*, LDC, Leumann (To) 1994.

Aa.Vv., *Lettere paoline e le altre lettere*, LDC, Leumann (To) 1995.

Aa.Vv., *Corpo Giovanni*, LDC, Leumann (To) 2003.

Rosario CHIARAZZO

T302 Dogmatica III (Antropologia teologica ed Escatologia) [10 ECTS]

Descrizione

a) Antropologia teologica

A partire dalla centralità di Gesù Cristo, come chiave per la comprensione teologica dell'uomo, questa parte del corso si propone di mettere i contenuti classici dell'antropologia teologica in comunicazione con il contesto della modernità e della post-modernità in cui viviamo. La riflessione teologica, fondata e animata dalla Scrittura e dalla Tradizione, può mostrare che la verità sull'uomo pienamente rivelata in Cristo è "buona notizia" e luce anche per l'uomo di oggi.

Introduzione: l'antropologia teologica nel mondo contemporaneo

I. La creazione e l'unità nella pluralità

II. Il peccato originale e l'ordine nella diversità

III. La grazia e il senso della storicità

Conclusione: la luce di Cristo per meditare oggi il mistero dell'uomo

Bibliografia

L.F. LADARIA, *Antropologia teologica*, Piemme, Casale Monferrato 2005⁴.

I. SANNA, *Chiamati per nome. Antropologia teologica*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1994.

J.L. RUIZ DE LA PEÑA, *Teologia della creazione*, Borla, Roma 1988.

Id., *Immagine di Dio. Antropologia teologica fondamentale*, Borla, Roma 1992.

Ulteriore bibliografia verrà indicata durante lo svolgimento del corso.

b) Escatologia

Il corso ha l'intento di mostrare la rilevanza dei 'novissimi' per la vita del credente, mettendone in risalto il significato biblico-dogmatico e l'utilità intrinseca per discernimento e la comprensione del mistero della morte e delle realtà ultime (giudizio, purgatorio, inferno, paradiso e risurrezione della carne). In particolare il corso affronterà i seguenti temi: 1. Gesù predicatore escatologico; 2. *tempi ultimi e tempi della fine* nel NT; 3. il Gesù storico di fronte al suo fallimento e alla morte: una lezione per il credente; 4. preparare la morte per accogliere la vita eterna; 5. la parusia e i suoi corollari: il Cristo glorioso - il giudizio finale - la ricreazione del cosmo - la risurrezione della carne; 6. l'inferno: il problema biblico-dogmatico e la spiritualità; 7. il purgatorio: parabola di conversione per l'oggi; 8. il paradiso: la salvezza integrale e l'unione con Cristo; 9. Chiesa ed escatologia.

Bibliografia

Catechismo della Chiesa Cattolica, nn. 668-679; 988-1050.

BENEDETTO XVI, *Lettera Enciclica sulla speranza cristiana "Spe salvi"*, (2007).

G. FORLAI, *Certissima Luce. Il cristiano e la vita eterna*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012.

J. RATZINGER, *Escatologia. Morte e vita eterna*, Cittadella, Assisi 2008.

Per i non frequentanti (in aggiunta):

H.U. VON BALTHASAR, *Escatologia nel nostro tempo. Le cose ultime dell'uomo e il cristianesimo*, Queriniana, Brescia 2017.

Davide LEES - Giuseppe FORLAI

T303 Dogmatica IV (Ecclesiologia e Mariologia) [10 ECTS]**Descrizione**

Di fronte alle odierne accentuazioni unilaterali il corso viene impostato sulla visione globale di Chiesa offerta dal Vaticano II e dai principali documenti postconciliari.

Tale visione appare innanzi tutto dai concetti base di Chiesa/mistero e Chiesa/popolo di Dio che ne mettono in evidenza la natura teandrica come disegno salvifico concepito fin dall'eternità dal Padre, realizzato in Cristo e perpetuato dallo Spirito Santo, e come continuazione dello stesso disegno nella storia fino al raggiungimento della sua pienezza nella fase escatologica.

Nella stessa ottica di globalità vengono considerate le diverse immagini e figure della Chiesa presenti nei testi dell'Antico e Nuovo Testamento ed anche la struttura gerarchica intesa come elemento costitutivo della Chiesa e come fondamento del servizio o missione che tutti i fedeli (gerarchia e laici), seppure con ruoli diversificati, sono chiamati a svolgere in essa.

Dal concetto che ne consegue di Chiesa come sacramento di Cristo e strumento universale ed unica via di salvezza saranno approfonditi i temi della necessità e missionarietà della Chiesa e dei diversi modi di appartenenza ad essa nel contesto del dialogo ecumenico ed interreligioso.

Un capitolo a parte sarà dedicato al tema della Beata Maria Vergine Madre di Dio nel mistero della Chiesa, perché nell'ottica conciliare e post-conciliare la mariologia è ormai come "assorbita" nell'ecclesiologia, di cui costituisce la parte che studia la Chiesa nella sua figura più eccellente: Maria e la Chiesa sono un solo ed unico mistero.

In questo stesso contesto trovano la loro collocazione i principali dogmi mariani.

L'ultimo capitolo è dedicato ad alcuni elementi di ecumenismo, con particolare attenzione alla problematica relativa alle diverse visioni ecclesologiche, che spesso soggiacciono all'ostacolo maggiore sulla via del dialogo: il primato del Romano Pontefice.

Bibliografia

M. SEMERARO, *Mistero, comunione e missione*. Manuale di ecclesiologia, EDB, Bologna 2004.

N. FILIPPI, *Annunciare la verità e testimoniare la carità*, Cantagalli, Siena 2008.

M. CROCIATA, *Elementi di ecclesiologia fondamentale*, in G. LORIZIO (ed.), *Teologia fondamentale*. II: Fondamenti, Città Nuova, Roma 2005, 282-339.

Nicola FILIPPI - Michele FILIPPI

T304 Dogmatica V (Sacramentaria generale e speciale) [10 ECTS]

Descrizione

Il corso manterrà sullo sfondo il *Catechismo della Chiesa Cattolica* che pone il settenario sacramentale nell'orizzonte della fede trinitaria, cristologica, pneumatologica, storico-salvifica, mariologica, ecclesiale, redentiva ed escatologica (Fede rivelata, trasmessa e professata).

Pur mantenendo sullo sfondo questo orizzonte la prima parte del corso mirerà a predisporre i presupposti *biblici* e *teologici* per la comprensione dei sacramenti all'interno

della categoria dell'Alleanza biblica e della loro necessaria ricezione all'interno di un cammino comunione che il singolo è chiamato a vivere come membro vivo di un popolo nella fedeltà all'ascolto ininterrotto della Parola del Signore (Rivelazione, Tradizione, Magistero).

Si terrà conto dello sviluppo *storico-dogmatico* della comprensione teologica ed ecclesiale del settenario sacramentale, procurando tuttavia che non si perdano di vista come propri e principali i seguenti fini del corso:

1. L'acquisizione nei suoi elementi fondamentali della scienza del sacramento in sé e della Chiesa come primo e fondante *sacramento di salvezza* (cf. Concilio Vaticano II, *Sacrosanctum Concilium*, §§ 5-10; Id., *Lumen Gentium*, §§ 1, 7-9, 48).
2. Si passerà ad approfondire la *verità biblico-teologica di ogni singolo sacramento* (dal Battesimo sino all'Unzione degli infermi).
3. Si determineranno le condizioni per una retta e fruttuosa *amministrazione* dei Sacramenti ed una loro retta, efficace e fruttuosa *ricezione*.

La prima parte del corso affronterà le questioni fondative biblico-teologico-storiche occupandosi dei temi di *Sacramentaria generale*, mentre la seconda parte del corso si preoccuperà di approfondire sistematicamente i singoli sacramenti (*Sacramentaria speciale*).

Bibliografia

F. COURTH, *I Sacramenti. Un trattato per lo studio e per la prassi*, Queriniana, Brescia 2010⁵.

F.-J. NOCKE, *Dottrina dei Sacramenti*, Queriniana, Brescia 2010⁴.

C. ROCCHETTA, *I sacramenti della fede. Saggio di teologia biblica dei sacramenti come "eventi di salvezza" nel tempo della Chiesa*, I. *Sacramentaria biblica fondamentale*, EDB, Bologna 1997.

Id., *I sacramenti della fede: saggio di teologia biblica dei sacramenti come "eventi di salvezza" nel tempo della Chiesa*, II. *Sacramentaria biblica fondamentale*, EDB, Bologna 1998.

L. SCHEFFCZYK, *La Chiesa aspetti della crisi postconciliare e corretta interpretazione del Vaticano II*, Jaca Book, Milano 1998.

B. TESTA, *I Sacramenti della Chiesa*, Jaca Book, Milano 2001.

Catechismo della Chiesa Cattolica, §§ 1066-1690, in part. §§ 1210-1690.

Giuseppe DEODATO

T305 Morale II (Speciale) [10 ECTS]

Descrizione

Dopo una prima parte introduttiva, volta a collocare epistemologicamente la prospettiva del corso, si situano: *a)* una parte fondativa, che configura e struttura ad un duplice livello (trinitario - specificamente cristologico, e antropologico) l'analisi teologico-morale sull'*ordo amoris*; *b)* una parte tematica, che declina e sviluppa i principali ambiti della vita morale cristiana:

1. *Amo Dio, l'unico Signore*

La vita teologale. Vivo la religione rendendo culto a Dio. Adoro l'unico Signore.

2. *Amo e rispetto la creazione*

Amo e rispetto il cosmo creato da Dio. Amo e rispetto la vita umana.

3. *Mi prendo cura della persona*

A servizio della vita e della salute. Ricerca e sperimentazioni per il bene dell'uomo. Il rispetto della vita iniziale. Il rispetto della vita in situazioni diverse. Il rispetto della vita nel suo compimento.

4. *Amo nella verità*

La chiamata all'amore nella verità. La sponsalità nell'amore per la vita.

5. *Per una vita buona in un mondo più bello*

Rispetto il prossimo e i suoi beni. Amo il lavoro. Amo la cultura e l'arte. Per una vita buona nella casa degli uomini. Amo gli altri popoli come il mio. Amo e costruisco la pace.

Le lezioni mirano specificamente a far prendere consapevolezza e orientano ad impostare correttamente il vivere e agire morale negli ambiti sopra evidenziati, in tal senso, attenzione prevalente verrà data alla parte fondativa del corso, alla cui luce comprendere e sviscerare in maniera ordinata i singoli temi.

Bibliografia

Appunti di lezione.

R. GERARDI, *La gioia dell'amore. Riflessioni sull'ordo amoris per una teologia della vita cristiana*, LUP, Città del Vaticano 2015.

Per approfondimenti:

D. SANTANGELO - C. ZUCCARO, voce *Dignità umana*, in G. BATTISTELLA (ed.), *Migrazioni. Dizionario Socio-Pastorale*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2010, 379-385.

Id., *La dignità della persona umana: aspetti problematici in questione e contributo della fede cristiana*, in I. SANNA (ed.), *Diritto di cittadinanza e uguaglianza sostanziale*, Studium, Roma 2014, 110-131.

Id., *Parole di vita: Quale avvenire, quale speranza la Chiesa può dare alla bioetica?*, in P. GRASSI (ed.), *Sofferenza familiare Sofferenza sociale? Quali cure? Quali speranze?*, LAS, Roma 2014, 13-36.

Per i non frequentanti:

In aggiunta al testo del prof. Gerardi, a scelta lo studio di uno dei testi curati dal prof. Sanna o dal prof. Grassi sopra riportati.

Per qualsiasi necessità il docente è a disposizione degli studenti, utilizzando l'indirizzo mail: domenicosantangelo@hotmail.com

Domenico SANTANGELO

T307 Introduzione al Diritto Canonico [6 ECTS]

Descrizione

Richiamate alcune nozioni fondamentali di diritto e accennato ad alcune questioni rilevanti sul piano antropologico, il corso affronta i seguenti temi:

- Diritto e Chiesa: la fondazione teologica del diritto canonico.
- Le fonti del diritto canonico.
- Codice di diritto canonico - Libro II: Il popolo di Dio.
- Le associazioni fedeli.
- La suprema autorità della Chiesa.
- Le Chiese particolari: la diocesi.
- L'organizzazione sopradocesana, in particolare la Conferenza Episcopale.
- La parrocchia.
- Gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica.
- Il matrimonio

Bibliografia

Codice di diritto canonico, testo ufficiale e versione italiana, UELCI, Roma 1997 (nelle lezioni e all'esame è consentito solo questo testo).

A. MONTAN, *Introduzione al diritto canonico*. Ad uso degli studenti degli Istituti Superiori di Scienze Religiose, Roma 2003-2004.

Id., *Il matrimonio canonico*. Ad uso degli studenti degli Istituti Superiori di Scienze Religiose, Roma 2005.

Roberto PALOMBI

SEMINARI

ST05 L'attualità del bello: bellezza e verità [3 ECTS]

Descrizione

Il seminario si propone di approfondire il rapporto tra Bellezza e Verità.

Mai come oggi gli uomini parlano così tanto di bellezza, ma mai come oggi ne hanno dimenticato la forza di liberazione e di salvezza. Salverà il mondo quella bellezza espressione visibile del bene, manifestazione dell'Invisibile, ricostruzione della verità dell'uomo, che apre gli animi al senso dell'Eterno.

Obiettivi

- Riconoscere la portata ontologica della Bellezza: questo significa, infatti, ammetterne l'originaria radicazione nella Verità.
- Porre il problema della "legittimità dell'arte": riconoscere la portata di verità ad altre esperienze dell'esistenza umana, come l'esperienza estetico- artistica.
- Valorizzare una nozione di Ragione che non dimentichi il nesso tra Logos e dialogo.

Contenuti

- Estetica e teologia.
- Alcune tappe della storia della Bellezza e del suo *farsi*.
- La Bellezza della provocazione o bellezza del consumo nell'epoca contemporanea.
- La Bellezza e i media (Tv, cinema e pubblicità).

Bibliografia

GIOVANNI PAOLO II, *Lettera agli artisti* (1999).

BENEDETTO XVI, *Lodate Dio con arte*, Marcianum Press, Venezia 2010.

C. CANEVA, *Bellezza e Persona*. L'esperienza estetica come epifania dell'umano, Armando, Roma 2008.

P. SEQUERI, *Musica e mistica*, LEV, Roma 2005.

H.U. VON BALTHASAR, *Introduzione*, in *Id.*, *Gloria. Una estetica teologica*, Jaca Book, Milano 1985.

Per approfondimenti

C. CANEVA, *Corpo e identità*, in R. CIPRIANI - G. MURA, *Corpo e religione*, Città Nuova, Roma 2009.

Id., *Musica e Identità*, in M. D'AMATO (a cura di), *Immaginario e satanismo*. Nuovi percorsi di identità giovanile, Libreriauniversitaria, Padova 2009.

Id., *L'arte del post human*, in I. SANNA, *La sfida del post-umano*. Verso nuovi modelli di esistenza?, Edizioni Studium, Roma 2005.

U. ECO, *Il problema estetico in Tommaso d'Aquino*, Bompiani, Milano 1998.

B. FORTE, *La porta della bellezza*, Morcelliana, Brescia 1999.

Claudia CANEVA

ST09 La mistica islamica: terreno d'incontro tra Islam e Cristianesimo [3 ECTS]

Descrizione

Per accogliere il significato dell'Islam in quanto religione si esaminerà il vissuto religioso dell'essere umano in una duplice prospettiva: sia riguardo alla struttura essenziale della persona umana sia riguardo all'ambito della cultura arabo/Islamica attraverso gli studi di Gerardus van der Leeuw e la Scuola Fenomenologica. Da queste indagini si ricaveranno i momenti essenziali della dottrina islamica e l'influenza che essa ha avuto sulla filosofia islamica.

Il corso si divide in tre parti: 1. distinzione della fenomenologia della religione dalla storia e filosofia della religione e della teologia nonostante i rapporti profondi; 2. esame della religione islamica nel suo contesto culturale e storico come base per un incontro delle civiltà con strumenti critico-costruttivi; 3. linee essenziali di alcuni momenti di incontro fra islamismo e filosofia. Si procederà in primo luogo alla descrizione della civiltà pre-islamica e i suoi sviluppi fino allo stabilirsi del sistema di Califfato.

Metodologia didattica: Si procederà mediante lezioni frontali e lettura dei testi dei pensatori indicati coinvolgendo gli studenti con ricerche individuali e di gruppo.

Metodologia di valutazione: Al fine di preparare gli studenti all'elaborazione di un lavoro scritto, che sarà discusso in classe, si forniranno agli alunni compendi utili per approfondire la ricerca su alcuni filosofi e mistici Islamici.

Bibliografia

Testi di riferimento

G. VAN DER LEEUW, *Fenomenologia della religione*, Boringhieri, Torino 1992.

A. ALES BELLO, *Culture e religioni - Una lettura fenomenologica*, Città Nuova, Roma 1997.

Id., *The Divine in Husserl and other Explorations*, Analecta Husserliana 103, Springer, Dordrecht 2009.

S. MOBEEN, *Islamic Mysticism: God as "Persona"*, in *Islam*, Springer, Dordrecht, 2011 (in stampa)

Id., *Fenomenologia della Persona, della Vita e della Comunità: Edith Stein, Hedwig Conrad-Martius, Gerda Walther*, Laterza, Bari 2011.

Id., *Religioni, Culture e Diritti Umani: un rapporto complesso in evoluzione*, Laterza, Bari 2011.

Id., *L'origine dell'Islam e i suoi cinque pilastri*, in *Humanitas* 65 (2/2010) 292-297, Morcelliana, Brescia 2010.

A. HOURANI, *Storia dei Popoli arabi*, Mondadori, Milano 1992.

Aa.Vv., *Le religioni del Mediterraneo*, A. ALES BELLO - P. MANGANARO (a cura di), Mimesis, Milano 2009.

Rivista

Oasis. Rivista semestrale del Centro Internazionale Studi e Ricerche Oasis, Studium Generale Marcianum.

Libri

A. RAVASIO (a cura di), *Il Corano*, trad. di L. Monti, Rusconi Libri, Santarcangelo di Romagna 2003.

A.-T. TYMIENIECKA, *Timing and Temporality in Islamic Philosophy and Phenomenology of Life*, Dordrecht, Springer 2007.

F.E. PETERS, *Muhammad and the origins of Islam*, State University of New York Press, New York 1994.

J. HOEBERICHTS, *Francis and Islam*, Franciscan Press, Chicago 1997.

H. KÜNG, *Islam. Past, Present & Future*, Oneworld Oxford, Oxford 2007.

M. SMITH, *Rabia. The Mystic*, Islamic Book Foundation, Nottingham 2001.

I. M. ZEITLIN, *The Historical Muhammad*, Polity Press, Cambridge 2007.

F. ESACK, *The Quran; a user's guide*, Oneworld Oxford, Oxford 2005.

G. JEUSSET, *Francesco e il Sultano*, Jaca Book, Milano 2008.

AVICENNA, *Metafisica*, Bompiani, Milano 2002.

FAOUZI SKALI, *Gesù nella tradizione sufi*, trad. di O. di Grazia, Paoline, Milano 2007.

H. CORBIN, *Storia della filosofia islamica*, trad. di V. Calasso e R. Donatoni, Adelphi, Milano 2007.

A. T. KHOURY, *I fondamenti dell'Islam; un'introduzione a partire dalla fonte: il Corano*, Editrice Missionaria Italiana, Bologna 1999.

H. U. RAHMAN, *A chronology of Islamic History, 570-1000 CE*, Mansell Publishing Limited, London 1989.

Shahid MOBEEN

ST16 Il fenomeno del Nichilismo [3 ETCS]

Descrizione

Obiettivi

Il seminario si prefigge di analizzare le origini e fornire un quadro orientativo, non semplicemente storico, ma soprattutto teoretico, sul fenomeno comunemente definito *nichilismo*, che ha influenzato ed influenza il pensiero e la cultura dominante occidentali. Fondamentale sarà ritrovare le cause fondative, ripercorrerne la parabola filosofica e valutarne l'influenza persistente, ancorché sottintesa, nel mondo contemporaneo. Se ogni cristiano è interpellato perché renda ragione della speranza di cui è testimone, allora il confronto con il fenomeno del nichilismo, nelle sue diverse e variegate forme di espressione, è ciò che meglio qualifica e chiarisce questa testimonianza della Verità.

Contenuti

La durata semestrale del seminario impone di approfondire soltanto le tematiche che meglio ne rivelano le componenti essenziali:

- le caratteristiche del nichilismo in Oriente;
- le prime manifestazioni occidentali del nichilismo nella Sofistica;
- il soggettivismo luterano;
- le caratteristiche del pensiero moderno;
- l'annuncio della 'morte di Dio' e lo *Übermensch* nietzscheano;
- gli sviluppi successivi del nichilismo nel post-moderno.

Bibliografia

R. ROSSI, *Ragione e intelligenza*, Tau, Todi 2009.

Gli studenti impossibilitati a frequentare per intero il seminario approfondiranno le tematiche del corso su almeno uno dei seguenti testi in aggiunta al precedente:

R. ROSSI - M.A. RASCHINI, *L'intelligenza della carità*, Marsilio, Venezia 2003.

R. ROSSI, *Le ideologie del Novecento*, voll. I-III, Leonardo da Vinci, Roma 2006-2013.

K. LÖWITH, *Significato e fine della storia*, Ed. Comunità, Milano 2000.

G. MORRA, *Il quarto uomo. Postmodernità o crisi della modernità?*, Armando, Roma 1996.

Roberto ROSSI

ST17 La nozione di “persona” tra teologia trinitaria, cristologia e antropologia [3 ETCS]

Descrizione

Il seminario vuol ripercorrere, dal punto di vista storico e speculativo, il sorgere e l'evolversi della nozione di “persona”, tenendo in considerazione i tre ambiti in cui essa si è sviluppata: quello trinitario, quello cristologico e quello antropologico.

Data l'ampiezza dell'oggetto in esame, verranno approfondite solamente alcune figure (singoli teologi e snodi concettuali) particolarmente significativi per comprendere la complessa valenza di un'idea da cui ancor oggi, nonostante le critiche a cui è stata sottoposta, non si può prescindere per accostarsi al mistero di Dio e dell'uomo.

Il percorso proposto si articola dunque nel seguente modo:

- Il lento determinarsi, a livello terminologico e contenutistico, del concetto di “persona” nell'età patristica: le incertezze della teologia prenicena e l'apporto determinante di Tertulliano nell'ambito linguistico latino; il contributo dei Cappadoci in teologia trinitaria; il dibattito cristologico sulla “persona” fino al Concilio di Calcedonia; il Concilio Costantinopolitano II; Agostino d'Ippona.
- La definizione boeziana (col prevalere dell'aspetto antropologico), sintesi della riflessione classica e il suo valore autoritativo per il medioevo.
- Il contributo dei teologi medievali: Riccardo di San Vittore e Tommaso d'Aquino.
- La svolta dell'età moderna: il sorgere dell'idea di “soggetto” e il rapporto tra “soggetto” e “persona”.
- Le critiche contemporanee alla nozione trinitaria di persona: K. Barth e K. Rahner.
- Le proposte attuali.

Bibliografia

N. CIOLA, *Immagine di Dio-Trinità e società umana. Un'eredità e un compito per l'anima-cristiana dell'Europa*, in I. SANNA (ed.), *La teologia per l'unità d'Europa*, EDB, Bologna 1991, 157-180.

P. CODA, *Personalismo cristiano, crisi nichilistica del soggetto e della socialità e intersoggettività trinitaria*, in I. SANNA (ed.), *La teologia per l'unità d'Europa*, EDB, Bologna 1991, 181-205.

R. FERRI, *Essere e comunione. A confronto con la proposta teologico-trinitaria di G. Greshake*, LUP, Città del Vaticano 2015.

N. GALANTINO, *Sulla via della persona. La riflessione sull'uomo: storia, epistemologia, figure, percorsi*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2006.

- G. GRESHAKE, *Il Dio Unitrino. Teologia trinitaria*, Queriniana, Brescia 2000, 75-244.
V. GROSSI, *La categoria teologica di persona nei primi secoli del cristianesimo. L'ambito latino*, in I. SANNA (ed.), *La teologia per l'unità d'Europa*, EDB, Bologna 1991, 11-45.
V. MELCHIORRE (ed.), *L'idea di persona*, Vita e Pensiero, Milano 1996.
A. MILANO, *Persona in teologia*, ED, Roma 1996².
A. PAVAN - A. MILANO (edd.), *Persona e personalismi*, ED, Napoli 1987.
I. SANNA, *L'identità aperta. Il cristiano e la questione antropologica*, Queriniana, Brescia 2006.

Ulteriore bibliografia verrà fornita all'inizio del seminario.

Riccardo FERRI

ST19 L'incarnazione, fondamento della fede e dell'azione ecclesiale [3 ETCS]

Descrizione

L'incarnazione della Parola significa che Dio non vuole giungere esclusivamente allo spirito dell'uomo attraverso lo spirito, ma che egli lo cerca attraverso il mondo materiale, che lo vuole toccare proprio in quanto essere sociale e storico. *Dio vuole giungere agli uomini attraverso gli uomini*. Dio è andato agli uomini in modo tale che essi si ritrovano tra di loro per lui e da lui. In questo modo l'incarnazione include la comunitarietà e la storicità della fede. La via del corpo significa che la realtà, il tempo e la socievolezza dell'uomo diventano fattori del rapporto dell'uomo con Dio, che di nuovo si basano sul precedente rapporto di Dio con gli uomini.

Il seminario indagherà questi temi fondamentali per la fede creduta (*fides quae*) non meno che per quella vissuta (*fides qua*).

Bibliografia

J. RATZINGER, *Introduzione al Cristianesimo. Lezioni sul simbolo apostolico*, Queriniana, Brescia 2007.

Altri testi saranno indicati agli studenti al momento della suddivisione del lavoro di ricerca

Paolo ASOLAN

ST20 In ascolto dell'altro: dal silenzio al dialogo [3 ETCS]**Descrizione**

Il seminario intende accostare gli studenti ad alcune tematiche antropologiche fondamentali (silenzio, alterità, dialogo) esplorate dal punto di vista esistenziale, filosofico, teologico, spirituale e didattico. Saranno offerti materiali e spunti metodologici per un approfondimento di ricerca in vista di una educazione al pensare e al comunicare.

Bibliografia

G. CICHESE - G. CHIMIRRI, *Persona al centro. Manuale di antropologia e lineamenti di etica fondamentale*, Mimesis, Milano 2016.

G. CHIMIRRI - G. CICHESE, *Dalla parola al silenzio*, Chirico, Napoli 2014.

G. CICHESE, *I percorsi dell'altro. Antropologia e storia*, Universitalia, Roma 2012.

Id., *Incontro a te. Antropologia del dialogo*, Città Nuova, Roma 2010.

Gennaro CICHESE



ORARIO DELLE LEZIONI

TRIENNIO**I Semestre**

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	Orario
Rossi T101	Grappone T106	Pulcinelli T109	Brienza T102	Brienza T102	15,50-17,25
Morlacchi T104	Sabetta T107	Cozzoli T108	Sabetta T107	Sabetta T107	17,30-19,00

**I
ANNO**

Ferri T203	Ferri T203 Ciola-Sguazzardo T204	Aperti T210	Ciola-Sguazzardo T204	Cicchese T202	15,50-17,25
Sabetta T209	Cardellini Termini T205	Asolan T207	Cicchese T202	Chenau T206	17,30-19,00

**II
ANNO**

Lees-Forlai T302	Lees-Forlai T302	T304 Deodato	M. Filippi N. Filippi T303	<i>Seminari con tesina</i>	15,50-17,25
Palombi T307	Santangelo T305	Lees-Forlai T302	Chiarazzo T301	<i>Seminari con tesina</i>	17,30-19,00

**III
ANNO**

II Semestre

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	Orario
I ANNO	Rossi T101	Grappone T106	Pulcinelli T109	De Simone T103	Grappone T106	15,50-17,25
	Pulcinelli T109	Morlacchi T104	Cozzoli T108	Brienza T102	-----	17,30-19,00
II ANNO	Ciola-Sguazzardo T204	Asolan T207	Chenaux T206	Cicchese T202	-----	15,50-17,25
	Cardellini Termini T205	Cardellini Termini T205	Ferri T203	Chenaux T206	-----	17,30-19,00
III ANNO	Palombi T307	Deodato T304	Deodato T304	M. Filippi N.Filippi T303	Chiarazzo T301	15,50-17,25
	Chiarazzo T301	Santangelo T305	Santangelo T305	M. Filippi N. Filippi T303	-----	17,30-19,00

Seminari con tesina

<i>Sigla</i>	<i>Seminari con tesina</i>	<i>Semestre</i>	<i>Orario</i>
ST05	L'attualità del bello: bellezza e verità - <i>C. Caneva</i>	I semestre	17.30-19.00
ST09	La mistica islamica: terreno d'incontro tra Islam e Cristianesimo - <i>S. Mobeen</i>	I semestre	15.50-17.25
ST16	Il fenomeno del Nichilismo - <i>R. Rossi</i>	I semestre	15.50-17.25
ST17	La nozione di "persona" tra teologia trinitaria, cristologia e antropologia - <i>R. Ferri</i>	I semestre	15.50-17.25
ST19	L'incarnazione, fondamento della fede e dell'azione ecclesiale - <i>P. Asolan</i>	I semestre	15.50-17.25
ST20	In ascolto dell'altro: dal silenzio al dialogo - <i>G. Cicchese</i>	I semestre	17.30-19.00

**BIENNIO
PER IL CONSEGUIMENTO
DELLA LICENZA
IN SCIENZE RELIGIOSE
(= Laurea magistrale)**

Ordinamento degli studi**INDIRIZZO PEDAGOGICO - DIDATTICO ⁽¹⁾**

	Primo anno		
Sigla	Corso	Cr. vecchio ord.	ECTS
DC113	Pedagogia generale e speciale - <i>B. Grasselli - L. Pasquale</i>	4	6
DC114	Psicologia generale e dell'età evolutiva - <i>F. Posabella - R. Barzotti</i>	6	9
DC103	Didattica generale - <i>R. Cuccurullo - P.M. Delpozzo</i>	4	6
DC115	Sociologia generale e della religione - <i>C. Costa - M. Si-meoni</i>	6	9
DC106	Psicologia della religione - <i>A. Panizzoli</i>	2	3
DC108	Teologia delle religioni e del dialogo interreligioso - <i>P. Selvadagi</i>	2	3
D111	Storia delle religioni - <i>R. Rossi</i>	4	6
D112	Temi di teologia fondamentale - <i>A. Sabetta</i>	2	3
D117	Tirocinio - <i>a cura dell'Ufficio per la Pastorale Scolastica</i>	2	3
	Corso opzionale	2	3
SD01	Seminario caratterizzante I: IRC e scienze naturali - <i>M. Di Bernardo</i>	2	3
SD02	Seminario caratterizzante II: IRC e filosofia - <i>F. Morlacchi</i>	2	3
	Totale 1° anno	38	57

⁽¹⁾ Nell'anno accademico 2017-2018 verranno attivati soltanto i corsi del II anno e il corso DC103 Didattica generale.

	Secondo anno		
<i>Sigla</i>	<i>Corso</i>	<i>Cr. vecchio ord.</i>	<i>ECTS</i>
DC201	Arte cristiana - <i>C. Caneva</i>	4	6
DC202	Dottrina sociale della Chiesa - <i>V. Buonomo</i>	4	6
DC203	Temi di teologia biblica - <i>R. Chiarazzo</i>	2	3
D204	Didattica IRC - <i>M. De Luca</i>	4	6
D206	Sociologia dell'educazione - <i>R. Cipriani - C. Costa</i>	2	3
D207	Epistemologia dell'IRC e pastorale scolastica - <i>F. Morlacchi</i>	4	6
D208	Legislazione scolastica - <i>S. Cicatelli</i>	2	3
D211	Teologia e comunicazione - <i>D.E. Viganò</i>	2	3
D212	Temi di teologia morale - <i>D. Santangelo</i>	2	3
D217	Tirocinio - <i>a cura dell'Ufficio per la Pastorale Scolastica</i>	2	3
	Corso opzionale	2	3
SD03	Seminario caratterizzante III: IRC e letteratura - <i>A. Monda</i>	2	3
SD04	Seminario caratterizzante IV: IRC e storia - <i>S. Cicatelli</i>	2	3
	<i>Totale parziale 2° anno</i>	<i>34</i>	<i>51</i>
	Tesi di laurea magisteriale	8	12
	<i>Totale 2° anno</i>	<i>42</i>	<i>63</i>

INDIRIZZO CATECHETICO - MINISTERIALE ⁽¹⁾

	Primo anno		
<i>Sigla</i>	<i>Corso</i>	<i>Cr. vecchio ord.</i>	<i>ECTS</i>
DC113	Pedagogia generale e speciale - <i>B. Grasselli - L. Pasquale</i>	4	6
DC114	Psicologia generale e dell'età evolutiva - <i>F. Posabella - R. Barzotti</i>	6	9
DC103	Didattica generale - <i>R. Cuccurullo - P.M. Delpozzo</i>	4	6
DC115	Sociologia generale e della religione - <i>C. Costa - M. Simoneoni</i>	6	9
DC106	Psicologia della religione - <i>A. Panizzoli</i>	2	3
DC108	Teologia delle religioni e del dialogo interreligioso - <i>P. Selvadagi</i>	2	3
C110	Catechetica fondamentale	4	6
C111	Teologia spirituale	2	3
	Corso opzionale	2	3
	Seminario maggiore	4	6
	Seminario	2	3
	<i>Totale 1° anno</i>	<i>38</i>	<i>57</i>

⁽¹⁾ A partire dall'anno accademico 2013-2014 l'indirizzo Catechetico - Ministeriale è stato sospeso.

	Secondo anno		
<i>Sigla</i>	<i>Corso</i>	<i>Cr. vecchio ord.</i>	<i>ECTS</i>
DC201	Arte cristiana - <i>C. Caneva</i>	4	6
DC202	Dottrina sociale della Chiesa - <i>V. Buonomo</i>	4	6
DC203	Temi di teologia biblica - <i>R. Chiarazzo</i>	2	3
C204	Teologia pastorale speciale	4	6
C205	Pastorale dell'iniziazione cristiana - <i>P. Asolan</i>	2	3
C206	Pastorale della carità	4	6
C207	Pastorale della nuova evangelizzazione e del primo annuncio - <i>P. Asolan</i>	2	3
C208	Chiesa e ministeri - <i>N. Filippi</i>	4	6
C209	Pastorale liturgica	2	3
	Seminario Maggiore	4	6
	Seminario	2	3
	<i>Totale parziale 2° anno</i>	<i>34</i>	<i>51</i>
	Tesi di laurea magisteriale	8	12
	<i>Totale 2° anno</i>	<i>42</i>	<i>63</i>

<i>Sigla</i>	<i>Corsi opzionali</i>	<i>Cr. vecchio ord.</i>	<i>ECTS</i>
PDC04	Introduzione all'Islam - <i>B. Pirone</i>	2	3
PDC07	Bibbia, scuola e catechesi - <i>A. Lonardo</i>	2	3
PDC14	Antropologia dell'affettività - <i>C. Caneva</i>	2	3
PDC23	Sessualità, gender ed educazione - <i>G. Brambilla</i>	2	3
PDC25	Educare all'amore. Un approccio filosofico e teologico - <i>M. Ceccarelli</i>	2	3
PDC27	Famiglia e relazioni familiari - <i>F. Posabella</i>	2	3
PDC33	Il volto di Maria nell'arte - <i>M. Dal Bello</i>	2	3
PDC34	Individuarsi nella relazione e custodire la singolarità della vita - <i>R. Barzotti</i>	2	3
PDC35	Amicizia, amore uomini e donne - <i>L. Pasquale</i>	2	3
PDC36	Sacra Scrittura e Psicoanalisi - <i>A. Panizzoli</i>	2	3

Licenza in Scienze Religiose

**Le disposizioni che seguono valgono a partire dalla sessione invernale di febbraio 2018.
Per la sessione di ottobre 2017 ci deve riferire alle norme vigenti.**

La tesi scritta:

- deve essere almeno di 80 pagine, interlinea 1,5, con almeno 25 righe di 80 battute per pagina carattere Times New Roman o equivalente, bibliografia compresa;
- curata nella metodologia;
- presentata nei tempi indicati nell'ordine degli studi.

La discussione finale:

- la tesi verrà valutata da tre docenti: il relatore e due correlatori;
- lo studente sceglie il relatore e presenta lo schema di tesi; i correlatori saranno assegnati dopo la consegna della tesi. Relatore e correlatori formeranno la Commissione di laurea che sarà presieduta dal Decano o da un suo Delegato.

Il calcolo della votazione finale:

- per i 4/5 (quattro/quinti) vale la media degli esami curriculari del biennio;
- e per 1/5 (un/quinto) il voto assegnato alla tesi scritta e discussa nell'esame finale.

Valutazione

Corrispondenza fra voti e qualifiche		
<i>Qualifica</i>	<i>Votazione</i>	
	<i>30</i>	<i>90</i>
<i>Probatus</i>	18 19,99	54 59
<i>Bene probatus</i>	20 22,99	60 68
<i>Cum laude</i>	23 25,99	69 77
<i>Magna cum laude</i>	26 28,99	78 86
<i>Summa cum laude</i>	29 30	87 90

PROGRAMMI DEI CORSI

INDIRIZZO PEDAGOGICO - DIDATTICO**ANNO PRIMO****DC113 Pedagogia generale e speciale [6 ECTS]****Descrizione**

Il corso si articola in due moduli.

I MODULO - ISTITUZIONI DI PEDAGOGIA GENERALE

Parte istituzionale: La natura della Pedagogia come scienza autonoma, il suo statuto epistemologico e il suo rapporto con le altre scienze dell'educazione. Le diverse teorie attinenti il sapere pedagogico, il suo oggetto di analisi e di studio. Gli orientamenti che hanno interessato la pedagogia di fine '800 e del secolo scorso. Le articolazioni interne di cui la Pedagogia si è venuta arricchendo per l'ampliarsi dei suoi oggetti di studio e di riflessione. *Parte monografica:* L'educazione in famiglia come percorso verso l'autonomia.

Argomenti

- La natura del sapere pedagogico e il suo statuto epistemologico; teorie pedagogiche e oggetto di analisi e di riflessione.
- La pedagogia come scienza pratico-poietica e in dialogo con le scienze umane e dell'educazione.
- Ricerca pedagogica e ricerca educativa.
- Gli orientamenti del pensiero pedagogico: il Positivismo, l'Attivismo, il Neoidealismo, la pedagogia laica e del problematicismo, la pedagogia marxista, la pedagogia cristiana.
- Dal personalismo alla pedagogia della persona.
- Educare il bambino all'autonomia (cura di sé, capacità, responsabilità, ...).
- Educare all'autonomia il ragazzo e il giovane (scelta degli studi, affetti, competenze, volontariato, scelte in vista della professione, ...).

Testi di studio per l'esame relativi al primo modulo:

R. CUCCURULLO, *Istituzioni di pedagogia generale. Fondamenti e correnti pedagogiche*, Libreria Arion - Pontificia Università Lateranense, Roma 2011².

Dispense e slide del docente.

A scelta uno dei seguenti testi

R. ABRAVANEL - L. D'AGNESE, *La ricreazione è finita. Scegliere la scuola, trovare il lavoro*, Rizzoli, Milano 2015.

T. SELDIN, *I bambini hanno bisogno di fiducia. Il metodo Montessori oggi per crescere figli felici*, Fabbri, Milano 2007.

B. SEVERGNINI, *Italiani di domani*, Rizzoli, Milano 2012.

F. NEMBRINI, *Di Padre in figlio. Conversazioni sul rischio di educare*, Ares, Milano 2012.

II MODULO - PEDAGOGIA SPECIALE

Il corso si propone di analizzare i “bisogni educativi speciali”, in particolare la disabilità dentro scenari culturali che ne delineano una visione bio-psico-sociale, affrontando le nuove domande educative, i nodi problematici, i desideri e le attese, le modalità di intervento pedagogico nella prospettiva della inclusione.

Muovendo dall'acquisizione delle conoscenze fondamentali della pedagogia speciale, dal suo contributo alla maturazione della cultura dell'integrazione scolastica e sociale, dall'analisi dei documenti internazionali e nazionali che delineano la svolta verso una cultura dell'inclusione, si procede alla predisposizione di percorsi di studio e di ricerca-azione per conoscere specifici bisogni, domande, desideri e attese, risorse e limiti nei diversi contesti sociali e culturali e per ipotizzare e delineare spazi e ambienti di dialogo, di scambio e di progettazione.

L'itinerario prevede la conoscenza della normativa sulla disabilità, delle modalità di relazione d'aiuto e di cura; prende in considerazione l'autismo e la dislessia; favorisce l'acquisizione di competenze in merito alla riflessione critica, alla collaborazione, alla reciprocità, alla responsabilità, competenze alimentate da empatia e gratuità quali risorse fondanti; propone, altresì, studi di caso, narrazioni di vissuti, letteratura, documentari e film..

Argomenti:

- Storia e l'evoluzione della pedagogia speciale, suo contributo allo sviluppo di una cultura dell'integrazione scolastica e sociale.
- La normativa, i documenti internazionali e nazionali più recenti sulla disabilità, recanti nuove prospettive.
- Problematiche irrisolte, criticità, domande educative e sociali, punti di forza, interventi efficaci, sperimentazioni innovative presenti nella realtà.
- Modalità di intervento, di relazione e di cura nei scientifici, nella letteratura, nella filmografia, nelle narrazioni dei vissuti, nelle ricerche più attuali.

Testi di studio per l'esame relativi al secondo modulo:

- F. MONTUSCHI, *Gli equilibri dell'amore. Cura di sé e identità personale*, EDB, Bologna 2014.
 B. GRASSELLI, *Leggere la dislessia. Resilienza, riconoscimento, competenze*, Armando, Roma, 2012.
 M. SCHIANCHI, *Storia della disabilità*, Carocci, Roma 2013.

A scelta uno dei seguenti testi

- M. MONTESSORI, *Come educare il potenziale umano*, Garzanti, Milano 2007.
 H. HESSE, *Sotto la ruota*, Mondadori, Milano.
 B. GRASSELLI, *Vita di relazione con allievi, insegnanti, genitori. Riconoscimento, cura, responsabilità*, Armando, Roma, 2012.
 G. CARAMORE, *Come un bambino. Saggio sulla vita piccola*, Morcelliana, Brescia 2013.
 G. NICOLETTI, *Una notte ho sognato che parlavi*, Mondadori, Milano 2013.

Bruna GRASSELLI - Luca PASQUALE

DC114 Psicologia generale e dell'età evolutiva [9 ECTS]**Descrizione**

Lo sviluppo della psicologia : prospettiva storica ed epistemologica.

Teorie della personalità e della psicologia dello sviluppo.

Il bambino: sviluppo fisico e motorio (sviluppo del sistema nervoso); sviluppo affettivo, cognitivo e comportamentale; l'importanza della relazione madre-bambino; Bowlby e la sua teoria dell'attaccamento, i suoi sviluppi collegati alle teorie delle neuroscienze.

Il metodo sperimentale.

Il cervello e il comportamento.

La psicologia clinica e il colloquio psicologico.

La malattia mentale.

I test come strumenti di valutazione.

Rapporto tra Psicologia e Chiesa Cattolica.

Teorie dei sistemi e relazioni familiari.

La famiglia e i processi di trasformazione.

Le relazioni e la persona.

Bibliografia

S. PALUZZI, *Manuale di psicologia*, Urbaniana University Press, Roma 1999.

M. ADINOLFI, *Manuale di psicologia relazionale. La dimensione familiare*, Accademia di psicoterapia della famiglia, Roma 2003.

J. H. HOLMES, *La teoria dell'attaccamento*, Raffaello Cortina, Milano 1994.

A. OLIVERIO - A. O. FERRARIS, *Le età della mente*, Rizzoli, Milano 2005.

Flavia POSABELLA - Rossella BARZOTTI

DC103 Didattica generale [6 ECTS]

Descrizione

Il Corso si articola in due moduli.

Primo Modulo - Istituzioni di Didattica generale

La questione epistemologica della Didattica come scienza autonoma e suo rapporto con la Pedagogia e con le altre Scienze dell'educazione. I problemi e le prospettive connessi al "sapere didattico", oggetto/oggetti di studio e di riflessione che hanno ampliato il "campo" della Didattica, da quella scolastica a quella extrascolastica. Il ruolo, le funzioni e il 'profilo' dell'insegnante, quale esperto del sapere didattico e fulcro dell'interazione educativo - didattica. La "qualità" della scuola nell'attuale contesto nazionale ed europeo.

Argomenti

- La Didattica nel contesto interdisciplinare delle Scienze dell'educazione.
- Il "campo" della Didattica e il suo rapporto con la Pedagogia. Origine, cenni storici; la Didattica come scienza autonoma.
- Il "sapere didattico": identità. Epistemologia, autonomia scientifica, teorie.
- Didattica Generale e Didattiche: natura, oggetti, scopi.
- Processi didattici, atto didattico, educazione.
- Creatività e Didattica.
- Alcune parole - chiave della Didattica.
- Professionalità docente e competenze.
- Insegnanti, "figure" e nuove professionalità nel sistema scolastico italiano.
- La gestione dei conflitti interpersonali a scuola.
- Origine, evoluzione e sviluppo del sistema scolastico italiano.
- La scuola sistema formativo integrato e l'ottica della qualità.

Testi di studio per l'esame relativi al primo modulo

R. CUCCURULLO - P.M. DELPOZZO, *Istituzioni di Didattica Generale. Questioni e prospettive*, Pontificia Università Lateranense, Roma 2015.

Secondo Modulo - Questioni di Didattica della scuola

Le problematiche della scuola in quanto istituzione formale per l'educazione/formazione del soggetto nelle diverse età. Gli attuali "programmi" del sistema scolastico nazionale e le normative di riferimento. Questioni organizzative e metodologiche attinenti l' "agire didattico" nelle realtà scolastiche. Modelli, strategie e strumenti che promuovono una "didattica attiva", coerente con l'attuale contesto socio - culturale.

Argomenti

- Istituzioni scolastiche e autonomia: autonomia organizzativa e didattica (rif. legislativi).
- Sistema scolastico nazionale: la Riforma della Scuola (legge n. 53/2003); Lettura educativa - didattica delle "Indicazioni nazionali" del 2012, della Legge 107/2015; del PNSD, del piano di formazione docenti, degli 8 decreti delegati. Il percorso educativo unitario 0-6 : Decreti attuativi e Linee guida.
- Strumenti dell'organizzazione scolastica: Progetto Educativo (PE), Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), Progetto educativo individualizzato (PEI), Curricolo e progettazione didattica.
- La valutazione degli esiti formativi: valutazione tradizionale, autentica, nazionale (INVALSI), internazionale (OCSE PISA); verifica e valutazione degli esiti formativi dell'azione didattica e documentazione.
- Valutazione e Autovalutazione del sistema scuola.
- Modelli, strategie, strumenti e tecniche di una organizzazione metodologica di qualità.
- Mediatori didattici e tecnologie educative.
- Metodi di studio.

Testi di studio per l'esame relativi al secondo modulo:

R. CUCCURULLO - P.M. DELPOZZO, *Istituzioni di Didattica Generale. Questioni e prospettive*, Pontificia Università Lateranense, Roma 2015.

P.M. DELPOZZO, *Dispense del docente*, 2015.

R. CUCCURULLO, *Dispense del docente*, 2017

M. COMOGLIO - M. CARDOS, *Insegnare e apprendere in gruppo*; LAS, Roma 1996.

Nota per gli studenti

È prevista una prova di verifica intermedia, al termine del primo semestre, relativa al primo percorso delle lezioni.

*Gli studenti, che siano impossibilitati a frequentare e chiedano di essere esonerati dalle lezioni, sono tenuti a contattare la Prof sa Del Pozzo e a integrare con lo studio del testo di M.T. MOSCATO, *Insegnare scienze umane*, Clueb, Bologna 2007 (pagine scelte, da concordare con il docente).*

Il ricevimento degli studenti si terrà sia nel primo che nel secondo semestre nei giorni di lezione in orario non coincidente con le stesse.

Rossana CUCCURULLO - Paola Maria DELPOZZO

DC115 Sociologia generale e della religione [9 ECTS]

Descrizione

Sociologia generale

Il corso mira a fare acquisire i fondamenti della sociologia con particolare riferimento al carattere scientifico di tale disciplina.

A partire da una disamina dello sviluppo della sociologia attraverso l'apprendimento del pensiero dei principali autori, le maggiori teorie e correnti sociologiche.

- Nascita della sociologia;
- i fondamenti della conoscenza sociologica;
- teorie e correnti sociologiche;
- la metodologia e le tecniche;
- i concetti principali.

Sociologia della religione

La definizione sociologica di religione. I presupposti storico-filosofici da Vico a Hume, Feuerbach e la religione come "l'oppio del popolo" di Marx. La religione universale di Comte. Le forme religiose di Durkheim: l'interpretazione del sacro e del profano. Il significato sociologico del concetto di solidarietà in Durkheim. Magia, religione e chiesa. Le religioni universali di Weber. Calvinismo e capitalismo, l'etica protestante. La professione come vocazione. La predestinazione e l'ascetica. Chiese e sette. Gli sviluppi recenti della religione. La secolarizzazione e la persistenza della religione nel discorso sociologico della modernità. Alcuni studiosi italiani: Acquaviva e Ferrarotti. I "temi religiosi moderni"

proposti da Thomas Luckmann. Peter Berger: “La sacra volta”: costruzione sociale della religione come proiezione di un cosmo sacro da parte degli uomini. Brevi cenni sulla religiosità dei giovani in Italia: l'ultima analisi IARD sui giovani.

Bibliografia

A. M. CURCIO, *Saper stare in società*, FrancoAngeli, Milano 2005.

R. CIPRIANI, *Nuovo manuale di sociologia della religione*, Borla, Roma 2009.

Introduzione. Parte Prima Le origini 21-45. Parte Seconda I classici 83-137. Parte Terza I contemporanei 144-150. Parte Quarta Gli sviluppi recenti 205-233. Parte Quinta I nuovi contributi 335-353. Parte Sesta Gli studi italiani 428-500.

Inoltre, gli studenti devono portare un terzo testo a scelta tra i seguenti:

C. COSTA, *La società post razionale*, Armando, Roma 2012

M. SIMEONI, *Una democrazia morbosa. Vecchi e nuovi populismi*, Carocci, Roma 2013.

A. ROMEO, *Società, relazioni e nuove tecnologie*, FrancoAngeli, Milano 2011.

Cecilia COSTA - Monica SIMEONI

DC106 Psicologia della religione [3 ECTS]

Descrizione

Obiettivi

- Individuazione delle finalità, dei campi d'intervento, delle nuove prospettive d'indagine, dei rapporti con le altre scienze umane e con la teologia caratterizzanti la Psicologia della Religione;
- conoscenza delle principali tematiche della disciplina e degli autori “classici”;
- capacità di individuare e interpretare i fenomeni più rilevanti nell'ambito della psicopatologia religiosa;
- esempi di approccio psicoanalitico alla Scrittura;
- individuazione di idonei atteggiamenti educativi.

Contenuti

- La Psicologia della Religione nel contesto contemporaneo.
- I classici della Psicologia della Religione: Freud, Jung, Frankl, Allport, Vergote.
- Il contributo di studi e ricerche della *Società Italiana di Psicologia della Religione*.

- Il superamento di alcune posizioni freudiane nell'opera di D.Winnicott e A.M.Rizzuto.
- I tratti del sentimento religioso psicologicamente maturo e di quello patologico.
- Le sfide alla Psicologia della Religione e alla Teologia aperte dalle c.d. *Neuroscienze*.
- Religione e "attaccamento": studi e prospettive.

Bibliografia

Manuale del docente.

S. CAVALLETTI, *Il potenziale religioso del bambino*, Città Nuova, Roma 1993 (volume dedicato ai bambini da tre a sei anni).

A.M. RIZZUTO, *La nascita del Dio vivente. Studio psicoanalitico*, Borla, Roma 1994.

Lettura facoltativa

R. DI MARZIO, *Nuove religioni e sette*. La psicologia di fronte alle nuove forme di culto, Edizioni Magi, Roma, 2010.

Alessandro PANIZZOLI

DC108 Teologia delle religioni e del dialogo interreligioso [3 ECTS]

Descrizione

I tratti epistemologici dello studio teologico delle religioni. Il concetto di religione alla luce della rivelazione cristiana. Gli attuali orientamenti generali della teologia cattolica sul fenomeno religioso. La verità della religione dal punto di vista della verità rivelata. La presenza e l'azione dello Spirito Santo nella Chiesa, nelle culture e nelle religioni. I fondamenti teologici di carattere antropologico, cristologico, ecclesiologico del dialogo con le culture e le religioni. L'imperativo dell'annuncio del Vangelo e l'etica del dialogo nell'ambito della missione evangelizzatrice della Chiesa. Le prospettive aperte per l'incontro e per la collaborazione della Chiesa e dei cristiani con altri mondi religiosi.

Bibliografia

Testo per l'esame

P. SELVADAGI, *Teologia, religioni, dialogo*, Lateran University Press, Roma 2009.

GIOVANNI PAOLO II, *Lettera Enciclica circa la permanente validità del mandato missionario "Redemptoris missio"*, nn. 5; 9 - 10; 12 - 20; 28 - 29; 55 - 57.

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, *Dichiarazione sulle relazioni della Chiesa Cattolica con le religioni non cristiane* "Nostra aetate".

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Dichiarazione circa l'unicità e l'università salvifica di Gesù Cristo e della Chiesa* "Dominus Iesus".

Inoltre, per gli studenti che non possono frequentare le lezioni:

G. CANOBBIO, *Chiesa religioni salvezza. Il Vaticano II e la sua ricezione*, Morcelliana, Brescia 2007.

Paolo SELVADAGI

D111 Storia delle religioni [6 ECTS]

Descrizione

Religiosità naturale, religione, religioni.

Storia delle religioni, storia della religione

Le costanti religiose.

Il mito il sacro. Tempo e spazio sacri.

I riti di passaggio

Le concezioni del tempo e del mondo. Autosufficienza, tensione, compimento.

Zoroastrismo (cenni)

Giudaismo

Islam

Induismo

Buddhismo (cinese, giapponese, tibetano)

Taoismo (cenni)

Shinto (cenni)

Luteranesimo.

Bibliografia

R. ROSSI, *Religiosità, Religioni e Fede. Lineamenti di Storia delle religioni*, Tau, Todi (PG) 2008.

Id., *Fondamento e Storia*, Leonardo da Vinci, Roma 2004.

Per i non-frequentanti e per l'approfondimento

M. ELIADE, *Il sacro e il profano*, Bollati Boringhieri, Torino 1995.

R. OTTO, *Il sacro*, Feltrinelli, Milano 2009.

Roberto ROSSI

D112 Temi di teologia fondamentale. Rivelazione cristiana, modernità e postmodernità [3 ECTS]

Descrizione

Alla luce dell'indicazione di *Fides et ratio* al numero 15, secondo cui "la Rivelazione è la vera stella di orientamento per l'uomo che avanza tra i condizionamenti della mentalità immanentistica e le strettoie di una logica tecnocratica" e al numero 91 in cui leggiamo che "le correnti di pensiero che si richiamano alla post-modernità meritano un'adeguata attenzione", il corso si propone di:

- a) indagare la crisi epocale che segna il passaggio dal "moderno" al "postmoderno", segnalando alcune figure caratterizzanti l'attuale momento filosofico-teologico;
- b) vagliare criticamente alcune caratteristiche significative come il neopaganesimo e, soprattutto, il "ritorno al sacro" per un suo autentico discernimento in rapporto alla nuova evangelizzazione;
- c) mostrare la credibilità della Rivelazione cristiana nell'attuale contesto culturale e filosofico.

In quest'ultimo orizzonte si tratterà di evidenziare gli snodi ultimi e decisivi che sono implicati nelle posizioni della postmodernità, in particolare il rapporto fede-ragione, quale ragione nel contesto della postmodernità, soprattutto alla luce delle provocazioni della *lectio magistralis* di Benedetto XVI a Ratisbona, e la questione della verità declinata come domanda sul senso a partire dalla quale si gioca la dicibilità e credibilità della fede cristiana oggi.

Bibliografia

Testo per la preparazione dell'esame

A. SABETTA, *Quel che resta della ragione*, Youcanprint, Tricase (LE) 2016.

Altra bibliografia di riferimento

A. SABETTA, *Dal senso cercato al senso donato*. Pensare la ragione nell'orizzonte della fede, LUP, Città del Vaticano 2009².

G. CHIURAZZI, *Il postmoderno*. Il pensiero nella società della comunicazione, B. Mondadori, Milano 2002.

G. VATTIMO, *La fine della modernità*, Garzanti, Milano 1985.

G. VATTIMO-P.A. ROVATTI (edd.), *Il pensiero debole*, Feltrinelli, Milano 1983.

- J. HABERMAS, *Il discorso filosofico della modernità*. Dodici lezioni, Laterza, Roma-Bari 1987.
- A.W. HOUTEPEN, *Dio, una domanda aperta*. Pensare Dio nell'era della dimenticanza di Dio, Queriniana, Brescia 2001.
- S. NATOLI, *I nuovi pagani*, Il Saggiatore, Milano 1995.
- Id., *Salvezza senza fede*, Feltrinelli, Milano 2008².
- AA. VV., *La religione postmoderna*, Glossa, Milano 2003.
- AA. VV., *Dio salvi la ragione*, Cantagalli, Siena 2007.
- U. BECK, *Il Dio personale*. La nascita della religiosità secolare, Laterza, Roma-Bari 2009.
- F. LENOIR, *Le metamorfosi di Dio*. La nuova spiritualità occidentale, Garzanti, Milano 2005.
- J. RATZINGER, *Introduzione al cristianesimo*, Queriniana, Brescia 2003¹².
- Id., *Fede, verità, tolleranza*. Il cristianesimo e le religioni del mondo, Cantagalli, Siena 2005.

Antonio SABETTA

D117 Tirocinio [3 ECTS]

Descrizione

In ottemperanza alle richieste della CEI (cfr *Lettera* del Segretario Generale della CEI del 20/07/2012, prot. 563/2012) viene attivato per i candidati all'insegnamento della religione cattolica uno specifico *tirocinio dell'IRC*. Il tirocinio si svolgerà in stretta collaborazione con l'Ufficio per la Pastorale Scolastica e l'IRC del Vicariato di Roma.

Lo studente, entro i termini di iscrizione all'anno accademico, dovrà prendere contatto con il Direttore del suddetto Ufficio e concordare le concrete modalità di svolgimento del tirocinio, che comporta un minimo di 48 ore di attività in aula, da svolgersi di norma in orario antimeridiano, due ore a settimana, con modalità flessibili.

Il tirocinio sarà ripartito in due moduli semestrali di 24 ore ciascuno (*Tirocinio 1 - Tirocinio 2*), uno nella scuola dell'infanzia oppure primaria e l'altro nella scuola secondaria di I oppure II grado. Sarà il Direttore dell'Ufficio per la Pastorale Scolastica e l'IRC a definire presso quale/i scuola/e e con quale/i mentore/i ciascun tirocinante svolgerà il tirocinio. Lo studente affiancherà l'insegnante mentore nell'attività didattica, concertando gli interventi didattici e offrendo il suo contributo attivo. Al termine del tirocinio, sarà compito del tirocinante elaborare un resoconto dettagliato della propria attività in aula, descrivendo il lavoro svolto in ciascuna lezione; tale relazione sarà controfirmata dal mentore, il quale formulerà a sua volta un giudizio sintetico sulle competenze didattiche acquisite dal tirocinante; la relazione del tirocinante ed il giudizio sintetico del mentore saranno poi

consegnati al Direttore dell'Ufficio per la Pastorale Scolastica e l'IRC, il quale validerà il percorso compiuto, dichiarando concluso il tirocinio, oppure definirà le modalità di prosecuzione del tirocinio stesso.

Gli studenti che stiano già svolgendo supplenze prolungate o incarichi annuali di IRC potranno concordare con il Direttore dell'Ufficio per la Pastorale Scolastica e l'IRC un percorso formativo personalizzato, per il riconoscimento della propria attività didattica come tirocinio. In alcuni casi potrebbe essere necessario integrare l'attività didattica svolta con un tirocinio in altro ordine di scuola, da svolgersi in tempi e modi da concordare.

Nota: Si rammenta che, a differenza del cosiddetto "tirocinio formativo attivo" (TFA) recentemente introdotto per l'abilitazione all'insegnamento scolastico delle altre discipline, il tirocinio dell'IRC non è "abilitante": il tirocinio è infatti condizione necessaria affinché il titolo di qualificazione possa essere riconosciuto dallo Stato italiano (cfr Dpr 175/12 n. 4.2.3; Nota del MIUR n. 2989 del 06/11/12); ma non può sostituire in alcun modo il riconoscimento dell'idoneità all'IRC da parte dell'Ordinario diocesano (Dpr 175/12 nn. 2.1.d e 4.1; CJC cann. 804-805).

L'ISSR «Ecclesia Mater» dovrà provvedere a stipulare un'*assicurazione obbligatoria* per tutti i tirocinanti, il cui onere ricadrà sul tirocinante stesso.

Bibliografia

Il tirocinio non richiede lo studio di testi specifici. Sarà tuttavia verificata la conoscenza delle *Indicazioni nazionali per l'IRC* nel I e II ciclo scolastico in ordine ad un'adeguata progettazione dell'itinerario didattico, nonché la capacità di valorizzare nell'insegnamento i testi scolastici dell'IRC.

A cura dell'UFFICIO PER LA PASTORALE SCOLASTICA

SD01 Seminario caratterizzante I: IRC e scienze naturali [3 ECTS]

Descrizione

Il corso intende approfondire la relazione tra teologia e scienze naturali con particolare riferimento alla nuova frontiera della scienza della complessità che offre oggi inediti spunti teorici per la realizzazione di un fecondo dialogo tra saperi umanistici e scientifici ispirato ad un approccio interdisciplinare in grado di inserire i nodi del rapporto fede-ragione scientifica in un ampio quadro epistemologico di tipo gerarchico e sistemico. In quest'ottica il corso tenderà di affrontare tre domande fondamentali che nascono nel

contesto scientifico ma che richiedono al contempo un'indagine di natura metafisica: che cos'è la vita? Che cos'è la coscienza? Quale è l'origine dell'informazione nell'universo? Le prime parziali risposte a tali domande condurranno verso un confronto tra teorie cosmologiche, teorie dell'evoluzione biologica e dottrina della creazione, mettendo in luce la compatibilità della rivelazione cristiana con il sapere scientifico.

Bibliografia

Testi per la preparazione dell'esame

D. LAMBERT, *Scienze e teologia*, Città Nuova, Roma 2006.

Altra bibliografia di riferimento

P.M. BIAVA, *Il Logos e l'origine della vita. Il vivente come sistema cognitivo e la malattia come patologia dell'informazione*, in E. LASZLO - P.M. BIAVA (a cura di), *Il senso ritrovato*, Springer, 2013, 179-202.

G. BONACCORSO, *L'epistemologia della complessità e la teologia*, in *Rassegna di Teologia* 54 (2013), 61-95.

F.S. COLLINS, *Il linguaggio di Dio. Alla ricerca dell'armonia fra scienza e fede*, Sperling & Kupfer, Milano 2007.

G. DEL RE, *La danza del cosmo. Complessità e armonia dell'universo*, UTET, Torino 2006.

M. DI BERNARDO - D. SACCOCCIONI, *Caos, ordine ed incertezza in epistemologia e nelle scienze naturali*, Mimesis, Milano-Udine 2012.

S.O. HORN - S. WIEDENHOFER (a cura di), *Creazione ed evoluzione*, EDB, Bologna 2007.

E.M.C. PÉREZ, *Scienza e fede: caso e progetto*, in *La Civiltà Cattolica* 3736/2006, 319-331.

G. TANZELLA-NITTI - A. STRUMIA (a cura di), *Dizionario Interdisciplinare di Scienza e Fede*, 2 voll., Urbaniana University Press-Città Nuova, Roma 2002 (voci tematiche: "Biologia"; "Complessità"; "Creazione"; "Dialogo scienze-teologia, metodo e modelli"; "Evoluzione"; "Informazione"; "Mente-corpo, rapporto"; "Riduzionismo"; "Scienze naturali, utilizzo in teologia"; "Vita").

Mirko DI BERNARDO

SD02 Seminario caratterizzante II: IRC e filosofia [3 ECTS]

Descrizione

Il seminario intende preparare il futuro insegnante di religione ad affrontare l'insegnamento della religione cattolica (IRC) in chiave interdisciplinare, mostrando le possibili interazioni tra il pensiero credente e la riflessione filosofica occidentale. Il seminario affronterà alcune tematiche *teoretiche* di comprovato interesse presso gli adolescenti e che suscitano domande di senso fin dalla più tenera età (ad es.: libertà, verità, esistenza di Dio, dolore, morte e vita eterna...). Rintraceremo negli scritti di alcuni filosofi il cui studio è prescritto dalle vigenti *Indicazioni Nazionali* (ad es: Platone, Aristotele, Agostino, Tommaso, Galileo, Hume, Kant, Marx, Nietzsche, Freud...) i temi e le pagine più utili sia per un confronto interdisciplinare con l'IRC che per una valorizzazione educativo-esistenziale dei contenuti, eventualmente - con gli opportuni adattamenti - anche nella scuola primaria e perfino dell'infanzia. L'attività seminariale prevede la partecipazione *attiva* degli iscritti, che ad ogni seduta saranno chiamati ad intervenire e discutere con i colleghi le loro proposte didattiche. L'elaborato finale riguarderà uno degli argomenti affrontati nel seminario, e dovrà presentare una proposta didattica completa, che sappia tenere in debito conto gli aspetti: *storico-filosofico* (conoscenza del pensiero dei filosofi), *teologico* (confronto tra fede cristiana e altri sistemi di senso), *speculativo* (non mera descrizione del pensiero altrui, ma capacità di affrontare teoricamente e con passione personale temi filosofico-teologici), *pedagogico-didattico* (capacità di mettere a frutto in chiave educativa le conoscenze filosofico-teologiche acquisite). Coloro che non potessero partecipare alla maggioranza delle sedute del seminario, dopo la consegna dell'elaborato dovranno sostenere anche un colloquio valutativo con il docente.

Bibliografia

GIOVANNI PAOLO II, *Lettera enciclica* «Fides et ratio» (1998).

A. IELLI - C. QUERCI (edd.), *Dieci domande per pensare*. Dialoghi con adolescenti e testi filosofici, Armando, Roma 2006.

A. SABETTA (ed.), *Passione educativa*. Un itinerario storico tra i maestri del pensiero, Città Nuova, Roma 2012.

Conoscenza di un manuale di filosofia tra i più diffusi nella scuola secondaria di II grado (si suggerisce: N. ABBAGNANO - G. FORNERO, *Il Nuovo Protagonisti e Testi della filosofia*, Paravia, Torino 2007).

Altri testi filosofici e teologici verranno indicati e/o suggeriti dal professore una volta individuato l'argomento dell'elaborato.

Filippo MORLACCHI

ANNO SECONDO

DC 201 Arte cristiana [6 ECTS]

Descrizione

Arte e cristianesimo: il linguaggio simbolico e la conoscenza come contemplazione.

L'*anima cristiana* nella storia e nella cultura.

Musica e cristianesimo.

Approccio metodologico alla lettura e all'interpretazione dell'opera d'arte.

La valenza pedagogico-didattica dell'arte.

1. Il Testamento ebraico e l'eredità del mondo classico.
2. La chiesa nascente: un culto in "spirito e verità" e i simboli cristiani.
3. L'arte cristiana dopo il 313 d. C.
4. Il tramonto del mondo classico.
5. L'arte nell'Impero romano d'Oriente (VI - VIII sec. d. C.).
6. La disputa delle immagini.
5. Il Romanico.
8. Il Gotico.
9. Il Rinascimento.
10. La Riforma.
11. Il Barocco e la Controriforma in Italia.
12. Il XVIII e XIX secolo in Italia tra decadenza e nostalgia.
13. L'arte cristiana nel XX - XXI sec.

Bibliografia

J. PLAZAOLA, *Arte cristiana nel tempo. Storia e significato*, voll. 2, San Paolo, Cinello Balsamo (MI) 2001.

Per approfondimenti

C. CANEVA, *Bellezza e Persona. L'esperienza estetica come epifania dell'umano*, Armando, Roma 2008.

C. CANEVA *Corpo e identità nell'arte del post human*, in G. MURA - R. CIPRIANI (edd.), *Corpo e religione*, Città Nuova, Roma 2009, 260-280.

C. CANEVA, *La trasfigurazione dell'arte contemporanea: estetica e anestetica*, in M. MARIN - J. KURUVACHIRA (edd.), *Le Ragioni dell'ateismo. Spunti di dialogo per i credenti*, Las, Roma 2016, 448-478.

C. CANEVA, *Musica e filosofia. Il suono traccia dell'invisibile in Ernst Bloch*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2016.

C. CANEVA - S. THURUTHYL - M.V. SINSIN, *Lexikon universale, Filosofie in dialogo: Europa, Asia Africa*, Mimesis, Milano 2017.

G. HEINZ -MOHR, *Lessico di iconografia cristiana*, IPL, Milano 1984.

L. LURKER, *Dizionario delle immagini e dei simboli biblici*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1990.

M. L. MAZZARELLO - M.F. TRICARICO (edd.), *Dentro e oltre l'immagine. Quando l'arte contemporanea svela il trascendente*, Elledici - Il Capitello, Leumann (TO) 2007.

E. PANOFKY, *Studi di iconologia*, Einaudi, Torino 2000.

E. PANOFKY, *Il significato delle arti visive*, Jaca Book, Milano 2004.

Claudia CANEVA

DC202 Dottrina sociale della Chiesa [6 ECTS]

Descrizione

Introduzione

Caratteristiche fondamentali della dottrina sociale della Chiesa.

Parte generale

Breve "excursus" storico-contenutistico su un secolo di magistero sociale dei papi (da Leone XIII a Giovanni Paolo II).

Parte speciale

a) Studio delle encicliche di Giovanni XXIII *Mater et Magistra* e *Pacem in Terris*.

b) La "terza pagina" del "vangelo sociale" di Giovanni Paolo II: l'enciclica *Centesimus Annus*.

Bibliografia

Raccolta dei testi del magistero sociale pontificio. Note del docente.

Vincenzo BUONOMO

DC203 Temi di teologia biblica - Nuovo Testamento [3 ECTS]

Descrizione

Il corso intende percorrere quei temi fondamentali che possano mettere in luce l'unità teologica della Bibbia ed in modo specifico del Nuovo Testamento al suo interno. Il principio unitario storico, letterario e teologico è costituito dalla *memoria di Gesù* e in essa dalla memoria del Dio di Israele in cui si iscrive, al fine di far emergere l'unità sostanziale delle diverse teologie del Nuovo Testamento.

Bibliografia

- R. CHIARAZZO, *Lettera di Giacomo*, Città Nuova, Roma 2011.
 K. HÜBNER, *Teologia biblica del Nuovo Testamento*, Paideia, Brescia 2000.
 J. GNILKA, *Teologia del Nuovo Testamento*, Paideia, Brescia 2004.
 G. SEGALLA, *Teologia biblica del Nuovo Testamento*, LDC, Leumann (To) 2006.
 E. VOUGA, *Teologia del Nuovo Testamento*, Claudiana, Torino 2007.

Rosario CHIARAZZO

D204 Didattica IRC [6 ECTS]

Descrizione

Il corso si propone di tratteggiare il profilo dell'IRC inserito negli attuali contesti socio - culturali ed istituzionali. Abbraccia sia elementi di Didattica generale che aspetti più specifici dell'IRC. Considera le scelte fondamentali della Riforma della Scuola in Italia per individuare la fisionomia che vi assume l'insegnamento della religione oggi: valore educativo e formativo, specifiche conoscenze e abilità, dimensioni contenutistiche relative al cristianesimo e alle altre religioni e visioni di vita, attenzioni metodologiche, rapporto con le altre discipline.

Nel Corso si presentano poi modelli di progettazione scolastica, modelli e metodi di progettazione didattica, tecniche d'aula specifiche dell'insegnamento della religione cattolica: per un corretto approccio al testo biblico, al linguaggio simbolico, e agli eventi ed istituzioni della storia della Chiesa. Nel Corso si farà riferimento anche alla recente legislazione scolastica così da comprendere meglio valore e funzionamento della Scuola e dei suoi organismi e i suoi rapporti con altri soggetti e con il territorio. Gli argomenti verranno così suddivisi:

1. L'IRC negli attuali contesti socio culturali ed istituzionali.
2. Educazione, cultura e ricerca della identità nel percorso educativo.
3. Il POF (piano dell'offerta formativa), principi, significati orientamenti. IRC e POF.
4. L'IRC nella scuola dell'autonomia.
5. Gli Osa di IRC per i vari gradi scolastici.
6. I nuovi traguardi per lo sviluppo delle competenze D.P.R. 111.02.2010.
7. Aspetti metodologici e didattici dell'IRC nella scuola; curriculum, programma, programmazione.
8. La didattica: le teorie ed i modelli
 - meta cognitivo;
 - ermeneutico;
 - della correlazione;
 - dei mediatori didattici.
9. Le strategie didattiche dell'IRC.
10. Processo di valutazione - documentazione scolastica.
11. Le categorie interpretative della religione: mito, rito; segno; simbolo.
12. Linguaggio e IRC: prospettive psicopedagogiche.
13. Teologia e metodologia: Bibbia e IRC.
14. IRC e multimedialità

Bibliografia

Indicazioni bibliografiche di approfondimento e dispense verranno fornite durante il corso

Mario DE LUCA

D206 Sociologia dell'educazione [3 ECTS]

Descrizione

Programma

La sociologia come analisi critica della società

La sociologia come conoscenza e l'ambivalenza dell'agire sociale

La sociologia relazionale

L'analisi qualitativa e le metodologie miste

La sociologia della famiglia

L'organizzazione

Integrazione e immigrazione
Il fenomeno religioso
Genere e società

Bibliografia

R. CIPRIANI (cur.), *Nuovo manuale di sociologia*, Maggioli, Rimini 2015 (Parte prima: capitoli III, IV e V; Parte seconda: capitolo III; Parte terza: capitoli I, VI, VIII, IX, XIII)

Roberto CIPRIANI - Cecilia COSTA

D207 Epistemologia dell'IRC e pastorale scolastica [6 ETCS]

Descrizione

Pastorale scolastica

1. Premessa: le principali attuazioni della pastorale della scuola
2. Pastorale d'ambiente
3. Le associazioni professionali e dei genitori, soggetti di pastorale scolastica
4. La Pastorale Scolastica nella stagione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche
5. La scuola cattolica

Epistemologia dell'IRC

6. La storia dell'IRC nella scuola italiana
7. La dottrina della Chiesa circa l'IRC
8. L'IRC inserito nelle finalità della scuola
9. L'IRC inserito nelle finalità della scuola: voci di un dibattito sull'IR(C)
10. L'IR nelle scuole dei paesi europei
11. La nostra proposta:
 - a - Il necessario superamento della "neutralità" dell'insegnamento
 - b - Il riferimento epistemologico essenziale: la teologia fondamentale
 - c - La confessionalità come risorsa (e non come ferita alla laicità)
 - d - La dimensione interculturale e interreligiosa
 - e - Le dimensioni qualificanti dell'IRC

Bibliografia

CEI - SERVIZIO NAZIONALE PER L'IRC, *Nella scuola a servizio della persona. La scelta per l'IRC*, LDC, Leumann (To) 2009.

S. CICALTELLI, *Prontuario giuridico IRC*, Queriniana, Brescia 2004, 20-77.

E. LANCIAROTTA, *Passione e progetto. Chiesa e scuola insieme per educare*, Paoline, Milano 2011.

R. REZZAGHI, *Manuale di didattica della religione*, La Scuola, Brescia 2012.

Sul sito <http://www.ecclesiamater.org> sono disponibili una dispensa del professore e altri materiali utili per la preparazione dell'esame.

Filippo MORLACCHI

D208 Legislazione scolastica [3 ECTS]

Descrizione

1. Le fonti della legislazione scolastica.
2. La scuola nella Costituzione Italiana.
3. La scuola nell'ordinamento giuridico italiano (l'evoluzione negli ultimi 60 anni).
4. L'autonomia delle istituzioni scolastiche.
5. Le riforme degli ordinamenti scolastici.
6. Il sistema nazionale di istruzione. La parità.
7. La funzione docente.
8. La legislazione sull'Irc.
9. Il contenzioso amministrativo e la giurisprudenza costituzionale sull'Irc.

Bibliografia

S. CICALTELLI, *Conoscere la scuola*, La Scuola, Brescia 2004.

Id., *Costituzione, religione e scuola. L'insegnamento della religione cattolica nella giurisprudenza costituzionale*, Lateran University Press, Roma 2009.

Id., *Prontuario giuridico IRC*, Queriniana, Brescia 2011⁷.

Ulteriori testi per approfondimenti e aggiornamenti saranno forniti a lezione dal docente.

Sergio CICALTELLI

D211 Teologia e comunicazione [3 ECTS]

Descrizione

Il corso si propone di fornire agli studenti competenze specifiche mediante l'analisi di saggi e lo studio di autori afferenti all'ambito disciplinare della *Teologia della comunicazione*. Il corso, nello specifico, intende offrire una varietà di percorsi metodologici, di approcci analitici, quali la sociologia, la prossemica, la pragmatica, la semiotica, la pedagogia, ecc.

Il corso proporrà anzitutto la riflessione sui processi e sui sistemi comunicativi che intercedono la prassi ecclesiale.

Il corso prevede anche una parte monografica dedicata a due temi. Il primo sul modo in cui il cinema ha saputo confrontarsi con la questione educativa, una riflessione sul tema delle ri-figurazioni dei processi educativi nel cinema (famiglia, scuola, parrocchia), tenendo conto degli Orientamenti pastorali della Chiesa italiana per il decennio 2010-2020.

Il secondo *focus*, invece, riguarda l'etica del cinema e dell'audiovisivo. Nello specifico, verranno indicati i fondamenti teorici sull'etica del cinema e verranno proposte alcune visioni dedicate alle questioni al centro del dibattito della società contemporanea (le sfide della bioetica).

Bibliografia

1. D. E. VIGANÒ, *Il Vaticano II e la comunicazione. Una rinnovata storia tra Vangelo e società*, Edizioni Paoline, Milano 2013.
2. Un testo a scelta tra i seguenti:
 - A. Id., *Etica del cinema*, La Scuola, Brescia 2013.
 - B. Id., *Cari Maestri. Da Susanne Bier a Gianni Amelio i registi si interrogano sull'importanza dell'educazione*, Cittadella Editrice, Assisi 2011.

Per una migliore comprensione degli studi e delle problematiche connesse alla comunicazione, per tutti i corsi dell'area comunicativa è opportuno consultare: Id. (ed.), *Dizionario della comunicazione*, Carocci, Roma 2009.

Dario E. VIGANÒ'

D212 Temi di teologia morale - Sviluppo dell'idea e della concezione di bene comune nella tradizione politico-morale [3 ECTS]**Descrizione**

Il principio del bene comune costituisce il significato e l'autentica ragione d'essere di ogni gruppo umano che vive in società. Più in particolare, è un concetto chiave della politica, determinante per un corretto rapporto tra etica e politica. Si tratta di un caposaldo della filosofia politica classica, oggi per diversi aspetti 'in disuso'.

Il corso si propone di approfondire un aspetto particolare della morale politica nel delicato e complesso dialogo tra teologia morale e scienze umane per educare ad una responsabilità matura persone, gruppi sociali, comunità civile e politica ed ecclesiale. Ricostruendo alcuni tratti essenziali del pensiero politico, si analizzerà il possibile contributo teologico-morale che la fede cristiana può articolare sul vivere sociale basandosi sull'evoluzione di significato maturata dal principio del bene comune.

Tre saranno i fondamentali ambiti di riflessione: 1) i principali interrogativi e le questioni critiche connesse al tema oggetto di studio nell'odierna società globale; 2) evoluzione storico-concettuale in autori significativi del pensiero politico occidentale antico, medievale, moderno e contemporaneo; 3) il bene comune nella riflessione credente sul sociale.

Bibliografia

M.S. ARCHER - P. DONATI (ed. by), *Pursuing the Common Good: How Solidarity and Subsidiarity Can Work Together*, Fourteenth Plenary Session, 2-6 May 2008, Pontifical Academy of Social Sciences, Vatican City 2008.

F. BOTTURI - A. CAMPODONICO (edd.), *Bene comune. Fondamenti e pratiche*, Vita e Pensiero, Milano 2014.

G. CHALMETA, *La giustizia politica in Tommaso d'Aquino: un'interpretazione di bene comune politico*, Armando, Roma 2000.

P.D. GUENZI (ed.), *Carità e giustizia per il bene comune*, Cvs, Roma 2011.

V. POSSENTI, *Le società liberali al bivio. Lineamenti di filosofia della società*, Marietti, Genova 1991.

G. QUINZI - U. MONTISCI - M. TOSO (edd.), *Alla ricerca del bene comune. Prospettive teoretiche e implicazioni pedagogiche per una nuova solidarietà*, Las, Roma 2008.

G. RICHI ALBERTI (ed.), *Sul buon governo*, Marcianum Press, Venezia 2008.

Id., *Ripensare il bene comune*, Marcianum Press, Venezia 2009.

Una bibliografia supplementare sarà fornita ad inizio del corso.

Gli studenti non frequentanti individuino per lo studio due tra i testi sopra riportati.

Domenico SANTANGELO

D217 Tirocinio [3 ECTS]

Descrizione

In ottemperanza alle richieste della CEI (cfr *Lettera* del Segretario Generale della CEI del 20/07/2012, prot. 563/2012) viene attivato per i candidati all'insegnamento della religione cattolica uno specifico *tirocinio dell'IRC*. Il tirocinio si svolgerà in stretta collaborazione con l'Ufficio per la Pastorale Scolastica e l'IRC del Vicariato di Roma.

Lo studente, entro i termini di iscrizione all'anno accademico, dovrà prendere contatto con il Direttore del suddetto Ufficio e concordare le concrete modalità di svolgimento del tirocinio, che comporta un minimo di 48 ore di attività in aula, da svolgersi di norma in orario antimeridiano, due ore a settimana, con modalità flessibili.

Il tirocinio sarà ripartito in due moduli semestrali di 24 ore ciascuno (*Tirocinio 1 - Tirocinio 2*), uno nella scuola dell'infanzia oppure primaria e l'altro nella scuola secondaria di I oppure II grado. Sarà il Direttore dell'Ufficio per la Pastorale Scolastica e l'IRC a definire presso quale/i scuola/e e con quale/i mentore/i ciascun tirocinante svolgerà il tirocinio. Lo studente affiancherà l'insegnante mentore nell'attività didattica, concertando gli interventi didattici e offrendo il suo contributo attivo. Al termine del tirocinio, sarà compito del tirocinante elaborare un resoconto dettagliato della propria attività in aula, descrivendo il lavoro svolto in ciascuna lezione; tale relazione sarà controfirmata dal mentore, il quale formulerà a sua volta un giudizio sintetico sulle competenze didattiche acquisite dal tirocinante; la relazione del tirocinante ed il giudizio sintetico del mentore saranno poi consegnati al Direttore dell'Ufficio per la Pastorale Scolastica e l'IRC, il quale validerà il percorso compiuto, dichiarando concluso il tirocinio, oppure definirà le modalità di prosecuzione del tirocinio stesso.

Gli studenti che stiano già svolgendo supplenze prolungate o incarichi annuali di IRC potranno concordare con il Direttore dell'Ufficio per la Pastorale Scolastica e l'IRC un percorso formativo personalizzato, per il riconoscimento della propria attività didattica come tirocinio. In alcuni casi potrebbe essere necessario integrare l'attività didattica svolta con un tirocinio in altro ordine di scuola, da svolgersi in tempi e modi da concordare.

Nota: Si rammenta che, a differenza del cosiddetto "tirocinio formativo attivo" (TFA) recentemente introdotto per l'abilitazione all'insegnamento scolastico delle altre discipline, il tirocinio dell'IRC non è "abilitante": il tirocinio è infatti condizione necessaria affinché

il titolo di qualificazione possa essere riconosciuto dallo Stato italiano (cfr Dpr 175/12 n. 4.2.3; Nota del MIUR n. 2989 del 06/11/12); ma non può sostituire in alcun modo il riconoscimento dell'idoneità all'IRC da parte dell'Ordinario diocesano (Dpr 175/12 nn. 2.1.d e 4.1; CJC cann. 804-805).

L'ISSR «Ecclesia Mater» dovrà provvedere a stipulare un'*assicurazione obbligatoria* per tutti i tirocinanti, il cui onere ricadrà sul tirocinante stesso.

Bibliografia

Il tirocinio non richiede lo studio di testi specifici. Sarà tuttavia verificata la conoscenza delle *Indicazioni nazionali per l'IRC* nel I e II ciclo scolastico in ordine ad un'adeguata progettazione dell'itinerario didattico, nonché la capacità di valorizzare nell'insegnamento i testi scolastici dell'IRC.

A cura dell'UFFICIO PER LA PASTORALE SCOLASTICA

SD03 Seminario caratterizzante III: IRC e letteratura [3 ECTS]

Descrizione

Il seminario intende preparare il futuro IdR ad affrontare l'IRC in chiave interdisciplinare, mostrando le possibili interazioni tra la dottrina cristiana e la produzione letteraria più recente (i testi esplorati saranno prevalentemente occidentali e relativi agli ultimi due secoli). Il messaggio cristiano è appunto un messaggio, una rivelazione affidata in modo privilegiato ad un testo letterario, la Bibbia, che il critico canadese Northrop Frye ha definito il "Grande Codice" della letteratura occidentale. Più che sottolineare l'enorme influenza che la Bibbia ha esercitato sulla storia della letteratura, il seminario intende evidenziare che la letteratura (come anche il cinema a cui sarà dedicato uno spazio nelle ultime lezioni) sono "mondi" ricchi di significato che esprimono efficacemente l'universo umano e il suo mistero e quindi rivelano grandi potenzialità dal punto di vista dell'IRC. In particolare saranno affrontati alcuni scrittori della tradizione britannica (G.K. Chesterton, J.R.R. Tolkien, C.S. Lewis) che con le loro opere di narrativa e saggistica hanno affrontato temi alti e profondi con grande sapienza narrativa, intelligenza e gusto del paradosso riuscendo a "fare teologia" attraverso storie avvincenti, epiche e ironiche che hanno conosciuto il successo e la notorietà anche grazie, in alcuni casi, alle recenti e fortunatissime trasposizioni cinematografiche.

Bibliografia

Libro: G. CUCCI - A. MONDA, *L'arazzo rovesciato. L'enigma del male*, Cittadella, Assisi 2010.
A. MONDA, *L'Anello e la Croce. Significato teologico de il Signore degli Anelli*, Rubbettino, Soveria Mannelli (Cz) 2008.

Dispense: Brani dai saggi di Andrea Monda su Tolkien (A. MONDA - S. SIMONELLI, *Tolkien, il signore della fantasia*, Frassinelli, Milano 2002) e su Lewis (A. MONDA - P. GIULIASANO, *Il mondo di Narnia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005).

Anche altri articoli di critica letteraria e brani antologici di letteratura saranno proposti dal docente (in particolare saranno offerti diversi brani dai testi "classici" di alcuni autori che si sono occupati di teologia e letteratura come Möller, Imbach, Spellmann, Castelli).

Andrea MONDA

SD04 Seminario caratterizzante IV: IRC e storia [3 ECTS]**Descrizione**

Il seminario è finalizzato a individuare e sviluppare collegamenti interdisciplinari tra l'Irc e l'insegnamento della storia nei diversi ordini e gradi di scuola, mediante approfondimenti metodologici e contenutistici relativi a possibili esperienze o attività didattiche. Accanto ad un inquadramento teorico delle principali problematiche legate all'insegnamento delle due discipline, si vuole favorire l'uso critico e consapevole dei libri di testo attraverso l'analisi comparata di manuali scolastici di Irc e di storia in uso in ogni ordine e grado di scuola.

Bibliografia

Dato il carattere pratico del seminario, saranno utilizzati in primo luogo i libri di testo individuati come oggetto di analisi per le esercitazioni. È presupposta una precisa conoscenza delle indicazioni didattiche vigenti per l'Irc e per l'insegnamento della storia in ogni ordine e grado di scuola. Ulteriori testi di approfondimento metodologico e monografico saranno indicati nel corso del seminario sulla base degli sviluppi concreti del lavoro. Coloro che non hanno la possibilità di frequentare il seminario o hanno frequentato meno di metà delle lezioni porteranno all'esame i seguenti due volumi:

M. GUASCO, *Chiesa e cattolicesimo in Italia (1945-2000)*, EDB, Bologna 2001.

R. RÉMOND, *La secolarizzazione. Religione e società nell'Europa contemporanea*, Laterza, Bari 2003.

I non frequentanti dovranno inoltre presentare un elaborato scritto sulla programmazione di un'ipotetica unità didattica o di apprendimento, per una classe a scelta del candidato, che utilizzi i contenuti dei due volumi citati nel quadro di un lavoro interdisciplinare tra Irc e storia.

Ulteriori testi di approfondimento saranno forniti dal docente nel corso del seminario.

Sergio CICALTELLI

CORSI OPZIONALI

PDC04 Introduzione all'Islam [3 ECTS]**Descrizione**

Il paganesimo arabo. Monoteismo da politeismo. Unicità di Dio *ad intra* e *ad extra*. La dottrina del tawhīd nel Corano e nella tradizione islamica. La trascendenza di Dio. Attributi o Nomi di Dio. Ci sono passi dichiaratamente anti-trinitari nel Corano? Trinità o triteismo? Cristo e Maria nel Corano e nella tradizione islamica. Crocifissione e croce nell'islam. Specificità della mistica cristiana e della mistica islamica. In che senso l'islam concepisce una seconda venuta di Cristo.

Bibliografia

M. LINGS, *Il Profeta Muhammad*, Il Leone verde, Torino 2004.

B. PIRONE, *Considerando l'Islam: linee di religiosità essenziale*, in *Lateranum* 69 (2003), 7-59; 69 (2003), 301-341; 69 (2003), 503-563.

Id., *La preghiera nell'Islām*, in *Lateranum* 77 (2011), 355-390.

Id., *I novantanove nomi di Allāh e l'ultimo stadio della mistica islamica*, in *Lateranum* 78 (2012), 95-124.

F. SKALI, *Gesù nella tradizione sufi*, Paoline, Milano 2007.

N.B. Durante il corso saranno fornite dispense specifiche su alcuni argomenti di maggiore rilievo.

Il corso si tiene nella Facoltà di Teologia il II semestre - Mercoledì dalle 08.30 alle 10.05.

Bartolomeo PIRONE

PDC07 Bibbia, scuola e catechesi [3ECTS]**Descrizione**

Il corso intende chiarificare i differenti e complementari concetti di “fonte”, “fonti”, “Libro”, “sussidi”, utilizzati in merito alla questione della necessaria presenza della Sacra Scrittura nell'IRC, da un lato, e nella catechesi, dall'altro.

A tal fine si propone innanzitutto di ripercorrere le affermazioni della Costituzione Conciliare *Dei Verbum* e dei documenti della Pontificia Commissione Biblica *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa* ed *Il popolo ebraico e le sue Sacre Scritture nella Bibbia cristiana*, per chiarificare il contesto teologico dell'interpretazione della Sacra Scrittura.

Il corso desidera insieme evidenziare quei tratti della cultura contemporanea che permettono e talvolta addirittura invocano un dialogo con la Bibbia, per introdurre ad una valorizzazione in chiave interdisciplinare del testo biblico, con particolare riferimento alla letteratura, alla filosofia ed alla storia dell'arte.

Il corso vuole, infine, presentare alcune proposte per un utilizzo pedagogico della Bibbia negli itinerari scolastici, da un lato, ed in quelli catechetici, dall'altro.

Bibliografia

I riferimenti bibliografici verranno forniti dal docente all'inizio del corso

Andrea LONARDO

PDC14 Antropologia dell'affettività [3ECTS]

Descrizione

Quale valore conoscitivo ha il sentimento e quale è stato ed è il significato filosofico del termine? Quale ruolo ha il sentimento nel processo di formazione dei giudizi? Qual è il rapporto tra ragione e sentimento e che importanza ha nell'esperienza umana? Si può educare ai sentimenti, cosa si intende per *educazione sentimentale*?

Il sentimento non si coglie se non nella sua manifestazione, in essa assume una *forma*, *si materializza* in un'azione, in un'opera, in un giudizio e, così facendo, realizza la sua *vocazione*, in quell'unico, irripetibile e personalissimo *stile*.

Proprio perché è la persona tutta ad operare, anche il sentimento come il pensiero e la moralità sono *costitutive* di ogni operazione umana e vi è sempre una corrispondenza fra lo stile e la spiritualità di chi *forma*.

Nel contesto culturale contemporaneo i sentimenti e, più in generale, l'affettività sembrano essere il luogo prevalente di crisi.

Formazione del cuore, ragione materna, intelligenza emotiva, emozione veggente, pensiero affettuoso, affezione pensante, cuore intelligente di rosminiana memoria, *conoscimento amativo e cognizione affettuosa* sono tutte espressioni della tendenza, sempre attuale, di ricomporre il rapporto tra le due dimensioni fondamentali dell'esperienza umana, co-

noscenza e affezione o tra quello che Pascal chiamava “esprit de finesse” ed “esprit de geometrie”.

Nell'analisi della dinamica emozionale molti sono gli studiosi che si trovano d'accordo nell'attribuirle una fondamentale rilevanza nell'ambito dell'esperienza umana, al contempo, questi ultimi si trovano in notevole disaccordo nell'impostazione di fondo.

Nella storia del termine alcuni pensatori hanno sottolineato, come Cartesio, i pericoli dell'*affettivo* accentuando la polarità passiva (estendendo la pericolosità della vita affettiva a sentimento, sensazione, percezione e assimilando questi ultimi alla passione) mentre altri, come Rousseau e Kant, hanno colto la specificità attiva del sentimento.

La filosofia, trattando del mondo degli affetti, si è preoccupata soprattutto di “controllarli ed equilibrarli”, di *regolamentare l'intenzionalità desiderativa che li anima*, cercando di far intervenire in essi la sfera del ragionevole, della *phronesis*.

La situazione contemporanea sugli *affetti* diventa, quindi, il sintomo evidente di una questione irrisolta che risiede da sempre nelle profondità dell'Occidente e che si rivela in quel delicato e complesso rapporto fra *logos*, *pathos* e di conseguenza *ethos* nel processo di *integrazione della persona nell'atto*.

Bibliografia

P. GOMORASCA, *La ragione negli affetti. Radice comune di Logos e Pathos*, Vita e Pensiero, Milano 2007.

C. CANEVA - S. THURUTHYL - M.V. SINSIN, *Lexikon universale, Filosofie in dialogo: Europa, Asia Africa*, Mimesis, Milano 2017.

Per approfondimenti

P. ALBIERI - G. MATRICARDI, *Che cos'è l'empatia?*, Carocci, Roma 2007.

C. CANEVA, *Sentimenti e memoria*, in A.M. FAVORINI (ed.) *Spiritualità, benessere e qualità di vita. Percorsi di identità per un nuovo umanesimo*, F. Angeli, Milano 2012.

L. COZOLINO, *Il cervello sociale*, Raffaello Cortina, Milano 2008.

E. FRANZINI, *Filosofia dei sentimenti*, Mondadori, Milano 2010.

A. MALO, *Antropologia dell'affettività*, Armando, Roma 1999.

M. ZAMBRANO, *Verso un sapere dell'anima*, Raffaello Cortina Editore, Milano 1996.

Claudia CANEVA

PDC23 Sessualità, gender ed educazione [3 ECTS]

Descrizione

La sessualità, l'essere uomini o donne, è una dimensione costitutiva della persona, è un suo modo di essere, di manifestarsi, di comunicare con gli altri, di sentire, di esprimere e di vivere l'amore umano. Ritenere che la corporeità non abbia un peso nella realizzazione piena della persona, fino ad affermare una sorta di neutralità sessuale dell'individuo, ci fa cadere in una visione dualistica e riduttivista del corpo e della persona.

La parola *gender*, "genere", che prima aveva una connotazione esclusivamente legata al linguaggio, si è caricata recentemente di un nuovo significato che si è imposto nella nostra cultura anche soprattutto attraverso scelte politiche. È una idea che sostiene che non esista una vera differenza tra uomini e donne. Il corpo è sì sessuato, ma questo non è determinante. Ciò che conta è come la persona si sente. E la differenza maschile/femminile sarebbe una differenza esclusivamente culturale, cioè gli uomini e le donne sono tali perché da bambini sono stati educati così.

In nome della ricerca di una "uguaglianza" da raggiungere attraverso l'appiattimento delle differenze, nelle scuole, a partire già da asili nido e scuole dell'infanzia, si stanno facendo avanti progetti di educazione sessuale sul modello di proposte europee che destrutturano la sessualità umana riducendola a mero esercizio di funzioni e che, attraverso storie, libri e lezioni obbligatorie propongono una visione antropologica tale per cui ognuno dovrebbe poter essere "libero" di sperimentare nuove espressioni del sé sessuato e vengono presentati modelli famigliari alternativi a quello tradizionale, come quello omogenitoriale.

Il corso ha l'obiettivo di offrire una panoramica su questi temi per aiutare il futuro insegnante di religione ad orientarsi su quanto sta accadendo. Il lavoro verrà diviso in due parti: una prima parte sistematica in cui verranno dati gli strumenti scientifici, storici e filosofici per comprendere temi come, ad esempio, lo sviluppo dell'identità sessuata, le basi neurologiche della differenza uomo/donna, l'ideologia "gender", l'indifferentismo sessuale, l'omosessualità, il transessualismo, l'omogenitorialità; una seconda parte di tipo pratico - attraverso lavori di gruppo, analisi dei testi in modalità seminariale, esercitazioni pratiche - in cui verrà analizzata la situazione a livello legislativo sia italiano sia europeo e in cui verranno valutati i vari progetti proposti e già attuati dalle associazioni LGBT nelle scuole. L'obiettivo però sarà anche quello di offrire una panoramica sui progetti "alternativi" di educazione affettiva, rispettosi della persona e dello sviluppo psicofisico e affettivo del bambino e dell'adolescente.

Bibliografia

- G. GALEOTTI, *Gender, Genere, Viverein*, Monopoli (BA) 2009.
- G. BRAMBILLA, *La bioetica di fronte all'omosessualità*, in T. CANTELMÌ - E. LAMBIASE, *Omosessualità e psicoterapie*, F. Angeli, Milano 2010, 147-154.
- D. NEROZZI, *L'uomo nuovo*, Rubbettino, Roma 2008.
- A. CAPRIOLO, *Gender e nuovi percorsi giuridici. Tra (de)costruzione della realtà e forzature del diritto*, in *Jus civile* 11/2014, 390-404.
- T. ANATRELLA, *La teoria del "gender" e l'origine dell'omosessualità*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012.
- T. CANTELMÌ - M. SCICCHITANO, *Educare al maschile e al femminile*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2014.

Giorgia BRAMBILLA

PDC25 Educare all'amore. Un approccio filosofico e teologico [3 ECTS]**Descrizione**

“Non lasciatevi rubare la speranza che la vita può avere un esito positivo a prescindere dalle condizioni esterne in cui uno si può trovare. La chiave di questo esito sta in una parola: amore”.

Il corso intende proporre una riflessione filosofico-teologica sulla realtà dell'amore, per aiutare a colmare il fossato che esiste fra una concezione vaga, soggettiva e spesso confusa di questo illustre sconosciuto e una sua attuazione oggettiva e concreta nella vita quotidiana. A beneficio di tutti, in particolare degli educatori.

Programma

1. Educare all'amore è possibile? Le basi oggettive per parlare dell'amore.
2. Dio e/è amore. Come la luce della Rivelazione illumina la ragione sulla realtà dell'amore.
3. Quando l'amore costa. Amore versus individualismo.
4. Far bene l'amore fa bene all'amore. Amore e/o sessualità?
5. Ma che razza di famiglia. Nuovi modelli e falsi miti.

Bibliografia

- M. CECCARELLI, *Educazione all'Amore. Dialoghi e considerazioni su un illustre sconosciuto*, Youcanprint, Roma 2015².

Marco CECCARELLI

PDC27 Famiglia e relazioni familiari [3 ECTS]

Descrizione

La famiglia come primo gruppo con storia. Definizione psicologica giuridica e sociale. Teorie su famiglia. Dinamiche familiari. Luogo di crescita e di decrescita. Ruoli e funzioni. Modelli teorici passati. Modello relazionale. Struttura delle famiglie e problematiche e risorse delle famiglie dei separati e dei divorziati. La famiglia ricostituita. Le famiglie interculturali. Le famiglie immigrate ed emigranti. Nuovi paradigmi di famiglie. Approccio alla visione della complessità. Visione teologica e morale. Nuove sfide per gli insegnanti di religione e i diaconi.

Bibliografia

La bibliografia sarà indicata all'inizio del corso.

Flavia POSABELLA

PDC33 Il volto di Maria nell'arte [3 ECTS]

Descrizione

Il corso propone un itinerario lungo i secoli sulla raffigurazione della Vergine nell'arte cristiana, dalle catacombe alla contemporaneità nelle diverse manifestazioni artistiche.

Bibliografia

T. VERDON, *Maria nell'arte europea*, Electa, Milano 2004.

F. CAROLI, *La storia dell'arte raccontata da F.Caroli*, Electa, Milano 2001.

M. DAL BELLO, *Raffaello. Le Madonne*, LEV, Città del Vaticano 2012.

Dispense del professore

Mario DAL BELLO

PDC34 Individuarsi nella relazione e custodire la singolarità [3 ECTS]

Descrizione

Il corso intende approfondire come la costruzione di una sana relazione d'attaccamento sospinga la persona a soggettivarsi, individuandosi in termini psicologici. La paura, la fragilità e il senso di fallimento intesi come elementi psicologici all'interno della relazione, utili alla presa in carico del proprio senso di responsabilità rispetto alla singola "vocazione" umana.

Bibliografia

Z. BAUMAN, *Amore liquido. Sulla fragilità dei legami affettivi*, Laterza, Roma-Bari 2006.
 G. CUCCI, *Mille volti della paura*, Apostolato della Preghiera, Roma 2010.
 M. RECALCATI, *Ritratti del desiderio*, Raffaello Cortina, Milano 2012.
 H. ARENDT, *La banalità del male*, Feltrinelli, Milano 2013.
 E. MORIN, *Insegnare a vivere. Manifesto per cambiare l'educazione*, Raffaello Cortina, Milano 2015.

Rossella BARZOTTI

PDC35 Amicizia, amore, uomini e donne [3 ECTS]

Descrizione

Il corso intende offrire gli strumenti per educare all'affettività e alla futura vita di coppia. Il percorso affronterà il disegno di Dio sull'amore tra l'uomo e la donna attraverso un percorso biblico, patristico e magisteriale, con la lettura e il commento dei principali testi sull'argomento. Si affronterà il tema dell'amicizia, dell'innamoramento e dell'amore nella società attuale, in cui i termini "amico", "amore", "coppia", "sesso" hanno dei significati offuscati e ambivalenti. I grandi cambiamenti della famiglia e il dibattito culturale e politico sui temi ad essa legati, richiedono sia la conoscenza del disegno di Dio sulla famiglia sia l'approfondimento delle ideologie che sostengono le tesi demolitrici del maschile, del femminile e del matrimonio. Con questa realtà, sempre più variegata, si devono confrontare oggi i credenti evitando inutili contrapposizioni ma promuovendo il dialogo e il rispetto. Utilizzeremo anche alcune opere d'arte figurativa (Bosch, Klimt, Munch, Raffaello, Michelangelo...), testi di musica leggera (Ariana Grande, Taylor Swift, Ligabue, Fedez, Giorgia...), film e opere letterarie utili al tema. Verranno così forniti alcuni strumenti

didattici - già efficacemente sperimentati nelle scuole di Roma - che possono facilitare il dialogo con i bambini, ragazzi e adolescenti.

La prospettiva del presente Corso è di tipo educativo: si affronteranno anche temi e metodi per educare - in particolare le giovani generazioni - all'amore e all'affettività, per trasmettere i valori legati alla famiglia e alla sessualità. In prospettiva di una serena ed efficace preparazione alla vita adulta.

Programma

1. Innamoramento e amore: qual è la realtà di oggi.
2. Amore e Matrimonio nell'Antico Testamento (Genesi - Osea - Salmi - Cantico dei Cantici).
3. Amore e Matrimonio nell'Antico Testamento.
4. Nei Padri della Chiesa (Clemente Alessandrino, Aristide, Agostino, Tertulliano, Giovanni Crisostomo)
5. Il matrimonio nei documenti del Magistero dal decreto "Pro Armenis" all'esortazione apostolica "Amoris Laetitia".
6. Esempio di incontri nelle scuole sui seguenti temi: amicizia, bullismo, affettività e sessualità.
7. L'ideologia Gender: cos'è, dove nasce, perché ci riguarda, come educare al maschile e al femminile.

Bibliografia

Dispense e slide del docente.

Un testo a scelta tra i seguenti

E. LEV - J. GRANADOS, *Un Corpo per la Gloria. Teologia del Corpo nelle Collezioni Papali. Gli Antichi, Michelangelo e Giovanni Paolo II*, Edizioni Musei Vaticani, Roma-Città del Vaticano 2014.

E. SCABINI - R. IAFRATE, *Psicologia dei legami familiari*, Il Mulino, Bologna 2003.

T. HARGOT, *Una gioventù sessualmente liberata (o quasi)*, Sonzogno, Milano 2017.

E. ROZE, *Verità e splendore della differenza sessuale*, Cantagalli, Siena 2014.

M. BARBAGLI, *Sotto lo stesso tetto. Mutamenti della famiglia in Italia dal XV al XX secolo*, Il Mulino, Bologna 2013.

F. BELLETTI - P. BOFFI - A. PENNATI, *Convivenze all'italiana*, Paoline, Milano 2007.

Luca PASQUALE

PDC36 Sacra Scrittura e Psicoanalisi [3 ECTS]

Descrizione

Il seminario intende proporre al futuro docente di Religione Cattolica, e allo studente del corso triennale di Scienze Religiose la fecondità dell'approccio psicologico alla Sacra Scrittura, sia in termini di preparazione personale sia in termini di spendibilità didattica. È importante incrementare la circolarità ermeneutica, il costante rapporto tra le scienze umane -tra cui la psicologia- e la teologia, senza enfattizzare né sminuire i rispettivi apporti. Gli studi sulle dinamiche della psiche cosciente e inconscia hanno sempre offerto contributi all'interpretazione psicologica e psicoanalitica della Sacra Scrittura e dei segni e simboli con i quali si è espresso il rapporto tra il vissuto religioso e quello psichico. Molti di tali contributi hanno esaminato personaggi, fatti, simboli, riti, prescrizioni per leggerli oltre il puro dato fenomenico e coglierne il riferimento a quelle zone dell'esperienza umana e religiosa (la conoscenza di sé, l'aspetto umano di Cristo, i dinamismi alla base delle scelte, il legame tra rito-senso di colpa-espiazione, gli stili di vita, ecc.) che altrimenti rischierebbero di passare inosservate. In quest'ottica, il seminario intende anzitutto offrire una breve panoramica dei tentativi più noti, riusciti e non (Jung, Dolto-Severin, Drewermann, Di Mascio Lorenzoni, De Nardi, ecc.) d'interpretazione di alcuni tratti della Sacra Scrittura e in particolare dei vangeli. In secondo luogo, proporre una lettura psicoanalitica di alcuni brani evangelici, secondo la prospettiva freudiana e junghiana.

In terzo luogo, proporre le possibilità che offre l'approccio elaborato da E. Erikson, la Psicostoria, mirante a cogliere gli aspetti psichici che hanno favorito il percorso di santità di persone come Francesco D'Assisi, Chiara d'Assisi, Teresa di Lisieux, ecc.

L'attività seminariale prevede una partecipazione attiva dei partecipanti i quali saranno stimolati, sulla base degli spunti ermeneutici proposti, ad acquisire competenze interpretative tali da essere poi spendibili sul piano educativo e didattico e comunque sul piano personale.

Bibliografia

PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 1993.

M. ALETTI - F. DE NARDI (a cura di), *Psicoanalisi e religione*, Centro Scientifico Editore, Torino 2002.

J.M. CHARRON, *Da Narciso a Gesù*, Messaggero, Padova 1995.

F. DOLTO - G. SEVERIN, *Psicoanalisi del Vangelo*, Rizzoli, Milano 1978.

F. DOLTO - G. SEVERIN, *La libertà di amare*, Rizzoli, Milano 1979.

Alessandro PANIZZOLI

ORARIO DELLE LEZIONI

Indirizzo Pedagogico - Didattico**I Semestre**

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	Orario	II ANNO
De Luca D204 Cuccurullo- Delpozzo DC103 ^(*)	<i>Cicatelli SD04</i>	<i>Corsi Opzio- nali</i>	<i>Monda SD03</i>	Morlacchi D207	15,50-17,25	
Santangelo D212	Cicatelli D208	Buonomo DC202	<i>Corsi Opzionali</i>	Chiarazzo DC203	17,30-19,00	

^(*) Gli studenti del II anno frequentano Didattica IRC (D 204) e gli studenti del I anno frequentano nelle medesime ore Didattica generale (DC 103).

II Semestre

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	Orario
II ANNO	De Luca D204 Cuccurullo- Delpozzo DC103 ^(*)	Caneva DC201	Caneva DC201	Viganò D211	-----	15,50-17,25
	Cipriani- Costa D206	<i>Corsi Opzionali</i>	Buonomo DC202	Morlacchi D207	-----	17,30-19,00

^(*) Gli studenti del II anno frequentano Didattica IRC (D 204) e gli studenti del I anno frequentano nelle medesime ore Didattica generale (DC 103).

Seminari e Corsi opzionali

<i>Sigla</i>	<i>Corsi opzionali</i>		
PDC04	Introduzione all'Islam - <i>B. Pirone</i>	Mercoledì II semestre	8,30-10,10
PDC07	Bibbia, scuola e catechesi - <i>A. Lonardo</i>	Martedì II semestre	15,50-17,25
PDC14	Antropologia dell'affettività - <i>C. Caneva</i>	Martedì II semestre	17,30-19,00
PDC23	Sessualità, gender ed educazione - <i>G. Brambilla</i>	Giovedì I semestre	17,30-19,00
PDC25	Educare all'amore. Un approccio filosofico e teologico - <i>M. Ceccarelli</i>	Mercoledì I semestre	15,50-17,25
PDC27	Famiglia e relazioni familiari - <i>F. Posabella</i>	Martedì II semestre	17,30-19,00
PDC33	Il volto di Maria nell'arte - <i>M. Dal Bello</i>	Giovedì I semestre	17,30-19,00
PDC34	Individuarsi nella relazione e custodire la singolarità della vita - <i>R. Barzotti</i>	Martedì II semestre	17,30-19,00
PDC35	Amicizia, amore uomini e donne - <i>L. Pasquale</i>	Mercoledì I semestre	15,50-17,25
PDC36	Sacra Scrittura e Psicoanalisi - <i>A. Panizzoli</i>	Mercoledì I semestre	15,50-17,25

PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE
FACOLTÀ DI TEOLOGIA

ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
ECCLESIA MATER

STATUTO

approvato ad quinquennium
dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica
in data 6 giugno 2017 (prot. 1417/83)

TITOLO I

NATURA E FINE DELL'ISTITUTO

Art. 1

(Natura)

L'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Ecclesia Mater", eretto in Roma presso la Pontificia Università Lateranense (PUL) e collegato accademicamente con la Facoltà di S. Teologia della medesima Università, è un'attività istituzionale del Vicariato dell'Urbe a servizio della Diocesi di Roma. Tale Istituto è retto dall'*Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della Congregazione per l'Educazione Cattolica del 28 giugno 2008, dalla *Nota di ricezione dell'Istruzione* della CEI, dalla *Nota applicativa concernente i docenti stabili degli ISSR della CEI del 29 luglio 2014*, dal presente Statuto.

Art. 2

(Finalità)

§ 1. L'Istituto, eretto prevalentemente per la formazione teologica dei laici e dei religiosi, affinché siano in grado di assumere compiti professionali nella vita ecclesiale e nell'animazione cristiana della società, si configura secondo i fini, le norme e i criteri definiti dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica. Pertanto, esso ha come fine:

- la preparazione per l'assunzione dei ministeri ecclesiali, fino al diaconato permanente;
- la formazione degli insegnanti di religione cattolica;
- la formazione di religiosi non sacerdoti e di religiose;
- la crescita culturale di laici sempre più impegnati e preparati nell'attività apostolica.

§ 2. Raggiunge i suoi fini con l'insegnamento e con la ricerca scientifica, svolti nella legittima libertà, e nella ferma adesione alla Parola di Dio costantemente insegnata dal Magistero della Chiesa, in particolare dal Romano Pontefice; con la partecipazione attiva dei Docenti e degli studenti alla vita dell'Istituto; con iniziative di ricerca, convegni e pubblicazioni improntate alla sua specificità di metodo.

§ 3. Sviluppa i suoi corsi universitari offrendo un percorso accademico del primo e del secondo ciclo aperto alla ricerca, così da offrire una completa e rigorosa formazione con criteri di organicità, completezza, pastoraltà e scientificità dei contenuti. Il primo ciclo ha la durata di tre anni di studio, per un totale di 180 crediti ECTS; il secondo ciclo ha la durata di due anni di studio, per un totale di 120 crediti ECTS. Al termine dei cicli la

Facoltà di S. Teologia, che ha il compito di vigilare attentamente sul livello accademico e sul rispetto della Normativa, conferisce: per il primo ciclo, il grado accademico di “Baccalaureato in Scienze Religiose”; per il secondo ciclo, il grado accademico di “Licenza in Scienze Religiose”. La *Nota* della CEI dell'8 giugno 2009 ha stabilito che la denominazione italiana dei titoli sia rispettivamente *Laurea in scienze religiose* e *Laurea magistrale in scienze religiose*.

§ 4. Il criterio della pastoraltà permea il metodo di insegnamento delle singole discipline, ma si attua soprattutto tramite gli indirizzi di specializzazione:

- *pedagogico-didattico*, per la qualificazione dei Docenti di religione cattolica nella scuola italiana di ogni ordine e grado e dei Docenti delle scuole cattoliche;
- *catechetico-ministeriale*, per la preparazione degli animatori delle attività catechistiche nella Chiesa locale; per la preparazione degli operatori pastorali della Chiesa locale; per la qualificazione negli studi dei diaconi permanenti, dei candidati ai ministeri istituiti o di fatto riconosciuti, dei candidati capaci di ricoprire determinati uffici nelle comunità religiose, di coloro che intendono impegnarsi nella formazione dei fedeli laici nella Chiesa.

Art. 3

(L'Istituto e la Diocesi di Roma)

§ 1. L'Istituto si pone a servizio della Diocesi del Papa. L'*esemplarità* che è propria della Chiesa di Roma in virtù del suo essere la Sede di Pietro conferisce all'Istituto significati e valori peculiari, a servizio di tutte le Chiese sorelle sparse nel mondo.

§ 2. Come espressione della Diocesi di Roma, l'Istituto ha un particolare legame con gli Uffici del Vicariato di Roma. Ciò favorisce la necessaria sperimentazione pastorale e l'inserimento concreto di coloro che si diplomano presso l'Istituto negli ambiti pastorali della Chiesa locale.

TITOLO II

IL GOVERNO DELL'ISTITUTO

Art. 4

(Le Autorità e gli Organi di Governo dell'Istituto)

§ 1. L'ISSR è governato da autorità comuni con la Facoltà di Teologia a cui esso è collegato e da autorità proprie del medesimo Istituto.

Le autorità comuni sono

- il Cardinale Vicario Generale di Sua Santità per la Diocesi di Roma e Gran Cancelliere della PUL;
- il Rettore Magnifico della PUL;
- il Decano della Facoltà di S. Teologia della PUL;
- Il Consiglio di Facoltà di S. Teologia della PUL;

Le autorità proprie sono:

- il Preside dell'Istituto;
- il Consiglio di Istituto;
- il Consiglio per gli affari economici;

§ 2. La Facoltà di S. Teologia della PUL vigila sul livello accademico-scientifico dell'Istituto in conformità alle norme date dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Art. 5

(Il Cardinale Vicario)

§ 1. L'Istituto è posto sotto l'alta direzione e la diretta responsabilità del Cardinale Vicario Generale di Sua Santità per la Diocesi di Roma e Gran Cancelliere della Pontificia Università Lateranense, al quale spetta il ruolo di Moderatore dell'Istituto stesso.

§ 2. Sono suoi compiti particolari:

- a) vigilare sull'orientamento dottrinale, pastorale e disciplinare e promuovere l'impegno scientifico;
- b) presentare alla Congregazione per l'Educazione Cattolica il piano di studi e il testo dello Statuto dell'ISSR per la debita approvazione;
- c) informare la Congregazione per l'Educazione Cattolica circa le questioni più importanti ed inviare alla medesima, ogni cinque anni, una relazione particolareggiata riguardante la vita e l'attività dell'ISSR;
- d) nominare il Preside, scelto tra una terna di docenti stabili designati dal Consiglio d'Istituto, acquisito il parere del Rettore Magnifico e del Consiglio di Facoltà di S. Teologia della PUL;
- e) nominare i Docenti: quelli stabili, sentito il Rettore Magnifico e acquisito il competente giudizio di idoneità dei candidati da parte della Facoltà di S. Teologia; e gli incaricati, acquisito il giudizio di idoneità del Consiglio d'Istituto;
- f) concedere ed eventualmente revocare per giusta causa la *missio canonica* ai Docenti che insegnano discipline concernenti la fede e la morale, dopo aver emesso la professione di fede, e la *venia docendi* a quelli che insegnano altre discipline (cf. CEC, *Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze religiose* del 28 giugno 2008, art. 10).

- g) significare alla Facoltà di Teologia le maggiori difficoltà di cui venisse a conoscenza, invitando la medesima Facoltà a prendere adeguate misure;
- h) nominare il/i Vice Preside/i, l'Economo e il Segretario dell'ISSR, se le circostanze lo suggeriscono, su proposta del Preside, che acquisisce il parere del Consiglio d'Istituto;
- i) firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSR, insieme con il Preside (Decano) della Facoltà di Teologia e con il Direttore dell'Istituto.

Art. 6

(Il Rettore Magnifico)

§ 1. Il Rettore Magnifico della PUL vigila sull'Istituto.

§ 2. Sono suoi compiti particolari:

- a) coordinare le attività dell'Istituto con quelle delle Facoltà e degli Istituti dell'Università Lateranense;
- b) regolare l'uso della Biblioteca e degli altri servizi per le attività dell'Istituto;
- c) esprimere al Cardinale Vicario il proprio parere sulla nomina del Preside e dei Docenti stabili.

Art. 7

(Il Decano della Facoltà di S. Teologia)

§ 1. Il Decano della Facoltà di S. Teologia della PUL vigila sul livello accademico-scientifico dell'Istituto, in conformità alle disposizioni emanate dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica. Egli riferisce al Consiglio di Facoltà su quanto attiene all'Istituto e ne richiede tempestivamente il parere di merito.

§ 2. Sono suoi compiti particolari:

- a) trasmettere al Cardinale Vicario il parere del Consiglio di Facoltà relativo alla nomina del Preside;
- b) esprimere al Cardinale Vicario il giudizio di idoneità della Facoltà in relazione alla nomina dei Docenti stabili;
- c) presentare al Consiglio di Facoltà, ogni cinque anni, la relazione sulla vita e l'attività dell'ISSR di cui all'art. 8 §2, f preparata dal Preside, per l'approvazione e inoltrarla al Gran Cancelliere, che la trasmetterà alla Congregazione per l'Educazione Cattolica;
- d) comunicare al Preside l'approvazione del piano degli studi da parte del Consiglio di Facoltà;

- e) presiedere, direttamente o per mezzo di un suo delegato, le sessioni per gli esami di grado;
- f) firmare i diplomi dei gradi accademici rilasciati dalla Facoltà nell'Istituto.

Art. 8

(Il Preside)

§ 1. Il Preside è nominato dal Cardinale Vicario, scelto da una terna di docenti stabili espressa dal Consiglio d'Istituto, acquisito il parere del Rettore Magnifico e del Consiglio della Facoltà di S. Teologia della PUL. Dura in carica cinque anni e può ricevere più mandati, ma non più di due consecutivi.

§ 2. Il Preside ha i seguenti compiti:

- a) dirigere l'Istituto, in stretta collaborazione con la Facoltà di S. Teologia della PUL, nonché promuoverne e coordinarne tutta l'attività. Per le attività che si svolgono nell'Urbe, il Preside opera d'intesa con la Segreteria generale del Vicariato di Roma;
- b) curare i rapporti con le Autorità accademiche;
- c) rappresentare l'Istituto;
- d) convocare e presiedere il Consiglio d'Istituto e l'Assemblea dei Docenti in seduta ordinaria e straordinaria, quando se ne verificano i presupposti previsti dallo Statuto; presenziare all'Assemblea degli Studenti;
- e) consegnare relazione annuale scritta al Cardinale Vicario, al Rettore Magnifico e al Decano della Facoltà di S. Teologia della PUL circa le attività scientifiche e didattiche dell'Istituto;
- f) preparare, ogni cinque anni, un'esauriente relazione da inviare al Decano della Facoltà di S. Teologia della PUL;
- g) esaminare le richieste e i ricorsi dei docenti e degli studenti, prospettando, nei casi più gravi non risolti dal Consiglio d'Istituto, la soluzione al giudizio della Facoltà di Teologia.;
- h) partecipare personalmente, o per mezzo di un delegato, agli esami di discussione delle tesi, e apporre la propria firma sui diplomi e gli altri atti ufficiali dell'Istituto di sua competenza.

§ 3. Il Preside può proporre al Cardinal Vicario la nomina di uno o due Vice-Presidi tra i Docenti dell'Istituto, *ad annum*. Il Vice-Preside sostituisce il Preside quando questi è legittimamente assente dall'Istituto, o impedito; collabora direttamente con lui nella gestione dell'Istituto con particolare riferimento all'attività ordinaria.

Art. 9

(Il Consiglio di Facoltà di S. Teologia)

Il Consiglio di Facoltà, per quanto concerne la vita dell'Istituto, ha i seguenti compiti:

- a) esaminare ed approvare, in via preliminare, i piani di studio, lo Statuto ed il Regolamento dell'ISSR;
- b) esprimere il parere consultivo sulla nomina del Preside;
- c) esprimere il proprio giudizio circa l'idoneità dei Docenti dell'Istituto in occasione della loro cooptazione e della loro promozione;
- d) promuovere incontri periodici su tematiche di comune interesse, al fine di stimolare la qualità degli studi;
- e) approvare la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'Istituto, di cui all'art. 8 § 2, f) predisposta dal Preside.
- f) esaminare ed approvare le informazioni che il Decano deve annualmente fornire sull'andamento dell'ISSR.

Art. 10

(Il Consiglio d'Istituto)

§ 1. Il Consiglio d'Istituto è l'organo di promozione, coordinamento e controllo dell'attività didattica e scientifica dell'Istituto.

§ 2. Il Consiglio d'Istituto è composto dal Preside, dal Decano della Facoltà di S. Teologia della PUL o un suo delegato, dagli eventuali Vice-Presidi, da tutti i Docenti stabili dell'Istituto, da 2 rappresentanti dei Docenti non stabili eletti dall'Assemblea dei Docenti, dal Delegato del Moderatore nella persona del Segretario Generale del Vicariato, da 2 rappresentanti degli studenti ordinari eletti dall'Assemblea degli Studenti. Alle riunioni del Consiglio partecipa il Segretario - Economo con compiti di attuario.

§ 3. Il Consiglio d'Istituto ha i seguenti compiti:

- a) esprimere la terna di docenti stabili per la nomina del Preside;
- b) rendere operativi le norme generali degli statuti e gli orientamenti del Cardinale Vicario, attraverso opportuni provvedimenti; in particolare, predisporre il piano di studi, il testo dello Statuto e del Regolamento dell'ISSR che deve essere approvato dal Consiglio della Facoltà di S. Teologia della PUL; determinarne le discipline, approvare i programmi dei corsi e dei seminari proposti dai Docenti e il calendario scolastico predisposto dal Segretario;
- c) risolvere le questioni ad esso devolute dal Preside e dalle Autorità Accademiche;
- d) dare il parere al Cardinale Vicario per la nomina dei Docenti incaricati;
- e) vigilare sull'attività didattica di tutti i Docenti;

f) approvare le linee generali della relazione annuale di cui all'art. 8, e) e quelle della relazione quinquennale di cui all'art. 8, f);

g) costituire commissioni per questioni speciali.

§ 4. Il Consiglio si aduna tre volte l'anno in seduta ordinaria e, in seduta straordinaria ogniqualevolta sia richiesto da un'Autorità Accademica o da almeno un terzo dei membri del Consiglio.

§ 5. Il Consiglio d'Istituto decide con la maggioranza assoluta dei presenti e, per quanto riguarda le questioni personali, con la maggioranza dei due terzi.

§ 6. I rappresentanti dei Docenti nell'ambito del Consiglio vengono designati *ad annum* e non possono avere più di due mandati consecutivi.

§ 7. I rappresentanti degli studenti vengono eletti all'inizio dell'anno accademico, secondo le modalità stabilite negli Statuti Generali della PUL. Quando vengono trattate questioni relative ai Docenti, non possono partecipare al Consiglio d'Istituto.

Art. 11

(Il Consiglio per gli affari economici)

§ 1. L'amministrazione dell'Istituto è autonoma e non dipende dalla Facoltà di S. Teologia della Pontificia Università Lateranense alla quale è collegato, ma dal Vicariato dell'Urbe.

§2. Il Consiglio per gli affari economici ha il compito di predisporre, discutere e sottoporre all'approvazione del Cardinale Vicario i bilanci annuali.

§ 3. Il Consiglio per gli affari economici è composto dal Segretario Generale del Vicariato che lo convoca e lo presiede, dal Direttore dell'Ufficio amministrativo del Vicariato, dal Preside, dal Segretario, da un Docente dell'Istituto eletto dall'Assemblea dei Docenti. Esso si riunisce almeno due volte all'anno in seduta ordinaria; in via straordinaria si riunisce su richiesta di uno dei suoi membri.

TITOLO III

I DOCENTI

Art. 12

(Tipologie di Docenti)

§ 1. I Docenti dell'Istituto sono: *stabili e non stabili (emeriti, invitati, incaricati, assistenti)*. Circa la cooptazione e la promozione dei docenti si applicano le condizioni stabilite dalla Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana* e dalle annesse *Ordinationes*,

dall'*Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della Congregazione per l'Educazione Cattolica del 28 giugno 2008, dalla *Nota di ricezione dell'Istruzione* della CEI, dalla *Nota applicativa concernente i docenti stabili degli ISSR della CEI del 29 luglio 2014*, tenuto conto delle finalità specifiche dell'Istituto.

§ 2. L'insegnamento deve essere improntato all'adesione alla divina Rivelazione e al Deposito della Fede, nella fedeltà al Magistero della Chiesa e nel rispetto della verità scientifica. I motivi per cui può essere revocata la missione canonica o la licenza ai Docenti stabili sono la riconosciuta e comprovata inadeguatezza didattica e motivi di ordine dottrinale, morale o disciplinare.

§ 3. Docenti stabili, cioè stabilmente dediti all'attività accademica, sono nominati *ad quinquennium* dal Cardinale Vicario, sentito il Rettore Magnifico e il Decano della Facoltà di S. Teologia della PUL e acquisito il competente giudizio di idoneità dei candidati da parte della Facoltà di S. Teologia. Non possono essere Docenti stabili dell'Istituto coloro che già lo sono in altre Istituzioni accademiche ecclesiastiche o civili, né quanti svolgono ministeri o attività che rendano impossibile l'essere stabilmente dediti sia alla didattica che alla ricerca. I Docenti stabili si distinguono in *ordinari* e *straordinari*. Cessano comunque dall'ufficio al termine dell'anno accademico in cui hanno compiuto il 70° anno.

§ 4. I Docenti stabili sono tenuti: a svolgere corsi per un congruo numero di crediti; ad essere presenti in Istituto almeno due giorni a settimana; al ricevimento settimanale degli studenti; a far parte delle commissioni per gli esami di grado (esame di sintesi e tesi magistrale); ad animare la vita accademica dell'Istituto promuovendo incontri ed iniziative.

§ 5. Ai Docenti ordinari, che a motivo di assunzione di un ufficio più importante o per malattia o per età cessano dall'insegnamento, è conferito il titolo di *emeriti*; gli altri Docenti, che abbiano insegnato almeno dieci anni, possono essere annoverati tra gli emeriti per deliberazione del Consiglio d'Istituto. I Docenti emeriti e i Docenti già *incaricati* possono essere *invitati* per l'insegnamento di singoli corsi fino all'età di settantacinque anni.

§ 6. I Docenti ordinari sono dediti all'attività accademica a tempo pieno: si occupano della ricerca scientifica, attendono all'insegnamento e all'assistenza degli studenti, partecipano attivamente alla vita accademica e in particolare agli organismi collegiali. I *requisiti* per essere promosso a Docente ordinario, oltre a quelli previsti per essere Docente straordinario, sono: avere insegnato con efficacia almeno tre anni come Docente straordinario la disciplina al cui insegnamento è chiamato; avere pubblicato lavori scientifici che segnino un progresso nella disciplina insegnata; avere il consenso scritto dall'Ordinario proprio. I docenti ordinari sono nominati dal Cardinal Vicario, su proposta del Preside, che, accolta la richiesta del docente straordinario interessato, designa un ordinario dell'Istituto o della Facoltà, previo consenso del Consiglio d'Istituto, che presenta

una dettagliata relazione relativa all'attività scientifica e didattica del candidato al Consiglio d'Istituto. Prima di inoltrare la richiesta al Cardinal Vicario, il Preside acquisisce il parere favorevole del Consiglio d'Istituto e del Consiglio della Facoltà di S. Teologia della PUL, nella sola componente docente.

§ 7. I Docenti straordinari sono professori che prestano il loro servizio presso l'Istituto a tempo pieno. I *requisiti* per essere nominato Docente straordinario sono: distinguersi per ricchezza di dottrina, per testimonianza di vita, per senso di responsabilità ecclesiale ed accademica; avere conseguito il Dottorato in una Facoltà canonicamente riconosciuta o un titolo di Laurea Magistrale nella disciplina insegnata; avere dimostrato attitudine all'insegnamento universitario mediante un sufficiente tirocinio (almeno tre anni); avere dimostrato attitudine alla ricerca mediante adeguate pubblicazioni scientifiche; avere il consenso scritto del proprio Ordinario. Spetta alla Facoltà di S. Teologia della PUL la verifica delle condizioni per la concessione del nulla osta alla nomina, su richiesta delle Autorità dell'Istituto.

§ 8. I Docenti straordinari entrano a far parte del corpo docente dell'Istituto per concorso o per cooptazione.

§ 9. Nel caso di cooptazione, essa potrà riguardare un Docente che riveste già tale ruolo in altra istituzione accademica e che chiede il trasferimento all'Istituto; oppure un *valde peritus* che risponda ai requisiti richiesti dall'art. 12 §6 dello s. E. M. Tale procedura, analogamente per quanto accade per la nomina dei Docenti incaricati, richiede il parere positivo del Consiglio d'Istituto (nella sola componente docente) e del Consiglio della Facoltà di S. Teologia della PUL (nella sola componente docente).

§ 10. Nel caso di concorso, il Docente incaricato che soddisfi ai requisiti di cui all'art. 12 §6 dello s. E. M. fa domanda al Preside per il passaggio al ruolo di Professore straordinario. Il Preside nomina una commissione composta da due Docenti stabili dell'Istituto o della Facoltà di S. Teologia della PUL ed egli stesso la presiede. La commissione verifica i requisiti del Docente e - se il giudizio è positivo - inoltra la documentazione alla Facoltà di S. Teologia della PUL, accompagnata da una relazione dettagliata circa le attività di docenza e di ricerca dell'interessato. Acquisito il parere del Consiglio di Facoltà di S. Teologia della PUL, il Preside, se tale parere è positivo, inoltra la richiesta al Cardinale Vicario, perché proceda alla nomina.

§ 11. I Docenti *incaricati* e *invitati* sono nominati annualmente dal Cardinale Vicario, su proposta del Preside che acquisisce il giudizio d'idoneità del Consiglio d'Istituto nella sola componente docente.

§ 12. La revoca della *missio canonica* o della *venia docendi* per giusta causa può essere attivata da parte del Moderatore, previo esame del caso tra il Preside e il Docente

stesso, qualora il Docente abbia insegnato in difformità al Magistero della Chiesa o si sia mostrato non più idoneo all'insegnamento, fatto sempre salvo il diritto di difesa e osservato quanto prescritto dall'art. 22 delle *Ordinationes* della Costituzione *Sapientia Christiana*, dall'*Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della Congregazione per l'Educazione Cattolica del 28 giugno 2008, dalla *Nota di ricezione dell'Istruzione* della CEI, dalla *Nota applicativa concernente i docenti stabili degli ISSR della CEI del 29 luglio 2014*. Il Moderatore provvede alla revoca con decreto scritto.

§ 13. L'incarico di docente stabile è incompatibile con altri ministeri o attività che ne rendano impossibile l'adeguato svolgimento in rapporto sia alla didattica sia alla ricerca.

Art. 13

(Nomina di assistenti e tutor)

Il Preside può nominare annualmente gli assistenti dei Docenti, su proposta dei Docenti stessi. Inoltre può designare, tra gli assistenti, i *tutor* degli studenti, tenendo conto delle necessità dell'Istituto. Le nomine degli assistenti e dei *tutor* hanno validità annuale.

Art. 14

(L'Assemblea dei Docenti)

§ 1. L'Assemblea è composta da tutti i Docenti dell'Istituto, stabili e non stabili. Possono essere invitati anche i Responsabili di Uffici, Centri e Servizi Pastorali del Vicariato di Roma, senza diritto di voto. Partecipa all'Assemblea, in qualità di attuario, anche il Segretario dell'Istituto.

§ 2. L'Assemblea viene convocata dal Preside, almeno una volta l'anno, per trattare le questioni di impostazione e di organizzazione generali dell'attività didattica e culturale dell'Istituto. Può essere convocata in seduta straordinaria ogniqualvolta il Preside ne ravvisi la necessità, o venga richiesto da 1/4 dei Docenti.

§ 3. L'Assemblea elegge il docente membro del Consiglio per gli Affari economici e - con voto attivo e passivo dei soli docenti non stabili - i docenti membri del Consiglio d'Istituto.

TITOLO IV

GLI UFFICIALI

Art. 15

(Il Segretario-Economo)

§ 1. Nel governo e nella gestione economica le Autorità accademiche sono coadiuvate dal Segretario-Economo e da eventuali addetti di Segreteria, nominati per cinque anni dal Cardinale Vicario, sentito il Preside.

§ 2. È compito del Segretario-Economo:

- a) svolgere le mansioni burocratiche e amministrative dell'Istituto secondo le indicazioni del Preside;
- b) curare la gestione economica dell'Istituto;
- c) firmare gli atti ufficiali dell'Istituto di sua competenza.

TITOLO V

GLI STUDENTI

Art. 16

(Studenti ordinari)

Gli studenti *ordinari* sono quelli che, aspirando ai gradi accademici rilasciati dalla Facoltà, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte dall'Istituto con il regolare superamento dei relativi esami prescritti. Pertanto:

- per essere ammesso come studente ordinario al ciclo che conduce al Baccalaureato o Laurea in Scienze Religiose è necessario aver conseguito il titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato. A discrezione del Preside, potrà essere richiesta allo studente la frequenza previa di qualche corso integrativo, con il regolare superamento dei rispettivi esami;
- per essere ammesso come studente ordinario al ciclo che conduce alla Licenza o Laurea Magistrale in Scienze Religiose, è necessario essere in possesso della Laurea in Scienze Religiose.

Art. 17

(Studenti straordinari)

Sono studenti *straordinari* coloro che pur frequentando tutte le discipline o una buona parte di esse, con relativo esame, mancano del titolo prescritto per l'iscrizione. Pertanto:

- per essere iscritto come studente straordinario è necessario che lo studente dimostri di aver idoneità a frequentare i corsi per i quali richiede l'iscrizione;
- il curriculum di detti studenti può essere valutato ai fini del passaggio a studenti ordinari solo qualora, *in itinere*, lo studente entrasse in possesso delle condizioni previste dall'articolo precedente.

Art. 18

(Studenti uditori o ospiti)

§ 1. Si definiscono *studenti uditori* coloro che, non volendo conseguire il grado accademico nell'ISSR, desiderano frequentare qualche corso, in vista del rilascio del relativo Attestato di frequenza.

§ 2. Si definiscono studenti *ospiti* coloro che, non volendo conseguire il grado accademico nell'ISSR, desiderano frequentare qualche corso e sostenere il relativo esame, per un eventuale riconoscimento in un altro Istituto.

Art. 19

(Partecipazione degli studenti)

§ 1. Gli studenti prendono parte attiva alla vita dell'Istituto:

- mediante proprie riunioni, petizioni scritte e motivate, nonché proposte di iniziative rivolte al Preside e, per suo tramite, al Consiglio d'Istituto;
- con i propri rappresentanti nel Consiglio d'Istituto, eletti dall'Assemblea degli studenti.

§ 2. Per poter essere ammesso agli esami, è necessario che lo studente abbia seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore delle singole discipline.

§ 3. Gli studenti partecipano alle spese dell'Istituto mediante il pagamento delle tasse per l'immatricolazione, l'iscrizione, i diplomi, le certificazioni rilasciate dalla Segreteria e gli esami fuori sessione, nelle modalità indicate dal Consiglio per gli Affari Economici e rese pubbliche nell'Ordine degli studi.

§ 4. In modo proporzionato alla gravità del comportamento, il Preside, d'intesa col Decano della Facoltà di S. Teologia della PUL, può infliggere agli studenti le seguenti sanzioni disciplinari: richiamo verbale, richiamo scritto, sospensione dalla frequenza dei corsi (da 1 a 30 giorni), sospensione dagli esami (da un appello a due sessioni), esclusione

dall'Istituto. Tranne che per il richiamo verbale, prima di infliggere la sanzione si deve contestare per iscritto il comportamento ritenuto sanzionabile, e dare modo allo studente di giustificarsi nella stessa forma.

TITOLO VI

ORDINAMENTO DEGLI STUDI E ATTIVITÀ DIDATTICA

a) Principi generali

Art. 20

(Ordinamento generale del corso di studi)

§ 1. Il *curricolo* degli studi viene strutturato secondo la vigente normativa e tenendo conto delle indicazioni della Congregazione dell'Educazione Cattolica riguardo al numero dei crediti da attribuire ai singoli anni di corso e al percorso nel suo insieme, sicché il totale dei crediti formativi del Triennio sarà di 180 crediti/ECTS, e nel Biennio di 120 crediti/ECTS, per un totale di 300 crediti/ECTS.

§ 2. Le discipline si distinguono in *fondamentali*, *caratterizzanti* e *opzionali*. Appartengono al gruppo delle discipline fondamentali i corsi obbligatori cui nel piano di studi è attribuito un numero di crediti pari o superiore a 6 crediti/ECTS. Appartengono alle discipline caratterizzanti quei corsi obbligatori cui nel piano di studi è attribuito un numero di crediti pari o superiore a 3 crediti/ECTS. Appartengono al gruppo delle discipline opzionali i corsi così denominati nel piano di studi e gli insegnamenti che si svolgono in forma seminariale, qualsiasi numero di crediti sia loro attribuito.

§ 3. Spetta al Preside il riconoscimento dei corsi e la convalida dei voti d'esame eventualmente maturati in altre istituzioni accademiche o attraverso altri percorsi di formazione e la determinazione del conseguente piano di studi.

Art. 21

(Formazione integrale)

§ 1. La formazione scientifica degli studenti viene attuata anche mediante la loro collaborazione attiva, opportunamente stimolata e ordinata sia partecipando ad apposite esercitazioni, seminari e gruppi di studio, sia attraverso speciali ricerche e dissertazioni, sia attraverso dibattiti culturali e metodologici.

§ 2. L'insegnamento delle discipline filosofiche e delle scienze umane è considerato basilare e verrà proposto secondo le finalità dell'Istituto e dei singoli percorsi.

Art. 22

(Ordinamento delle discipline teologiche)

§ 1. L'insegnamento delle discipline teologiche viene impartito in modo organico, così da poter fornire una visione globale, sistematica e unitaria dei grandi temi della evangelizzazione e della salvezza, sotto il profilo biblico, patristico-storico, liturgico, dogmatico, morale e giuridico, in conformità alla dottrina della Chiesa.

§ 2. A questo scopo si deve curare l'attuazione, per quanto possibile, della convergenza e dell'armonizzazione delle diverse discipline, anche mediante incontri fra Docenti di materie affini e tra Docenti e studenti.

b) Iscrizioni e frequenza

Art. 23

§ 1. Per l'iscrizione ai corsi si richiede la domanda scritta al Preside, corredata dai documenti necessari. La decisione sull'ammissione spetta al Preside.

§ 2. Le iscrizioni vanno fatte nei tempi indicati dal calendario accademico; eventuali dilazioni sono ammesse solo per giusta causa.

Art. 24

Ogni studente ordinario e ogni studente ospite è tenuto a frequentare le lezioni e sostenere gli esami dei corsi delle discipline fondamentali, di indirizzo e opzionali, e a frequentare i seminari di studio ed eventuali esercitazioni previsti dal piano di studi.

Ogni studente uditore è tenuto a frequentare le lezioni dei corsi e dei seminari di studio scelti all'atto della iscrizione.

c) Esami

Art. 25

§ 1. Il profitto degli studenti è verificato mediante esami da superarsi prima dell'ammissione all'esame per il conseguimento dei gradi accademici rilasciati dalla Facoltà di S. Teologia della PUL - Baccalaureato (*ve/Laurea*) in Scienze Religiose o Licenza (*ve/Laurea* Magistrale) in Scienze Religiose -, od eventuali altri attestati.

§ 2. Nell'anno accademico sono previste tre sessioni ordinarie di esami: sessione estiva,

sessione autunnale, sessione invernale. Ogni sessione può avere più appelli. Il Preside può autorizzare sessioni straordinarie.

§ 3. Per essere ammesso all'esame, lo studente deve:

- essere in regola con la frequenza (non sono omologabili corsi con frequenza inferiore ai 2/3 delle lezioni);
- aver adempiuto gli obblighi amministrativi;
- fare domanda, almeno quindici giorni prima dell'inizio della sessione, indicando l'appello prescelto.

§ 4. Gli esami sono da sostenersi secondo il metodo prescritto per ciascuna disciplina. La valutazione dei singoli esami è espressa in trentesimi.

d) Titoli rilasciati

Art. 26

(Baccalaureato o Laurea in Scienze Religiose)

La Facoltà di S. Teologia della PUL conferisce nell'Istituto il grado accademico del Baccalaureato o Laurea in Scienze Religiose. Per conseguire il Baccalaureato o Laurea in Scienze Religiose, è necessario aver frequentato il ciclo triennale di studi ed aver superato le verifiche di profitto prescritte; poter attestare la conoscenza di una lingua straniera; aver composto e discusso pubblicamente un elaborato scritto (all'interno di uno dei seminari del III anno), che mostri la capacità di impostazione dell'argomento scelto e di ricerca scientifica, sostenere e superare l'esame sintetico finale davanti a una Commissione di tre docenti su un tesario (con le modalità previste dal regolamento).

Art. 27

(Licenza o Laurea Magistrale in Scienze Religiose)

§ 1. La Facoltà di S. Teologia della PUL conferisce nell'Istituto il grado accademico della Licenza o Laurea Magistrale in Scienze Religiose, con indirizzo Pedagogico-didattico e con indirizzo Catechetico-ministeriale.

§ 2. Il grado di Licenza o Laurea Magistrale in Scienze Religiose è conferito all'alunno che, avendo superato tutti gli esami e svolto i lavori prescritti per il biennio di specializzazione, abbia composto e sottomesso a pubblica discussione un elaborato scritto che mostri la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto. Per l'ammissione alla difesa della tesi, è necessario attestare la conoscenza di due lingue straniere. La discussione dell'elaborato scritto (tesi) va sostenuta davanti a una Commissione di almeno tre docenti, secondo le modalità previste dal Regolamento.

Art. 28

(Altri titoli)

§ 1. L'Istituto rilascia anche diplomi di *master* di I e II livello, e l'attestato di frequenza e degli esami sostenuti secondo le modalità previste dai rispettivi regolamenti.

§ 2. L'Istituto, alle condizioni previste dalle norme vigenti, offre la possibilità di proseguire gli studi presso le Facoltà o Istituti ecclesiastici a coloro che conseguono il grado accademico di Laurea Magistrale in Scienze Religiose.

Art. 29

(La Biblioteca)

Per il lavoro scientifico, l'Istituto usufruisce della Biblioteca generale della PUL. Un Docente, delegato dal Preside per la Biblioteca, curerà i rapporti dell'Istituto con la Biblioteca della PUL e, attraverso adeguate convenzioni, con le altre biblioteche delle Università Pontificie romane.

Art. 30

(Normativa regolamentare)

§ 1. Il Regolamento interno per l'applicazione del presente Statuto, formulato dal Consiglio di Istituto, è sottoposto all'approvazione del Cardinale Gran Cancelliere, che si avvale del parere del Consiglio di Facoltà di S. Teologia della PUL.

§ 2. Eventuali modifiche al presente Statuto possono essere proposte; tuttavia per la validità devono essere sottoposte tramite la Facoltà di S. Teologia al Gran Cancelliere per l'invio alla Congregazione per l'Educazione Cattolica per la debita approvazione.

§ 3. Per i casi dubbi e per quelli non contemplati dal presente Statuto si seguono le indicazioni del Regolamento dell'Istituto e, in ultima istanza, le norme del Diritto canonico universale e particolare.

§ 4. L'entrata in vigore del presente Statuto decreta anche l'abrogazione del precedente Statuto dell'ISSR "Ecclesia Mater".

§ 5. La Congregazione per l'Educazione Cattolica ha potere di deliberare lo scioglimento dell'ISSR.

Norma transitoria

§ 1. Gli studenti in possesso del Magistero in Scienze Religiose possono iscriversi al curriculum per il Magistero quinquennale con piano di studi particolare. È competenza del Preside determinare il numero dei crediti necessari a completare l'iter, e il piano di studi per conseguire il titolo.

§ 2. Attesa la distinta configurazione degli studi in Teologia e nelle Scienze Religiose, lo studente in possesso del Baccalaureato o della Licenza in Scienze Religiose, che volesse ottenere il riconoscimento degli studi compiuti e conseguire il Baccalaureato in Sacra Teologia, potrà essere ammesso dal Decano della Facoltà di Teologia, dopo attenta valutazione delle singole discipline del *curriculum studiorum* da parte del Consiglio della medesima Facoltà. Lo stesso Consiglio deve stabilire e approvare per ogni candidato un apposito programma integrativo della durata di almeno due anni, con i relativi esami.

PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE
FACOLTÀ DI TEOLOGIA

ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
ECCLESIA MATER

REGOLAMENTO

*elaborato secondo lo Statuto, approvato ad quinquennium experimenti gratia
dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica in data 27 maggio 2015 (prot. 1417/83);
approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 20 marzo 2017*

Art. 1

La vita dell'Istituto è regolata dallo Statuto (d'ora in poi: s.E.M.) - approvato *ad quinquennium* dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica in data 22 maggio 2009 (prot. 1417/83) - a cui il presente Regolamento si propone di dare applicazione concreta (s.E.M., art. 30).

Art. 2

§1. Per realizzare i compiti inerenti alla formazione teologica dei laici della diocesi di Roma (s.E.M., art. 2) l'Istituto può farsi carico, in sinergia con i competenti Uffici e Centri pastorali del Vicariato, dell'istituzione di percorsi formativi non accademici, regolati da apposite convenzioni, approvate dal Cardinale Vicario.

§2. Per realizzare le attività di ricerca scientifica di cui all'art. 2 §2 dello Statuto, possono essere costituite dal Consiglio di Istituto delle specifiche aree di ricerca. Tali attività possono realizzarsi anche nella forma della ricerca-azione, a vantaggio dell'aggiornamento di insegnanti di religione o di altri operatori pastorali. La responsabilità delle suddette aree di ricerca è del Preside, che può delegare dei Docenti per la loro gestione.

(II Preside)

Art. 3

§1. Il Preside può liberamente conferire ad uno o due Docenti dell'Istituto l'incarico di Vice-Preside (cf. art. 8 §3 s.E.M.), *ad annum*, rinnovabile. Ai Vice-Presidi il Preside può delegare alcune sue funzioni concernenti la gestione dell'Istituto. I Vice-Presidi decadono dal loro ufficio alla scadenza del mandato del Preside.

§2. Allorché si attivino particolari percorsi formativi in vista del conseguimento di *master* di I o II livello, secondo quanto previsto dall'art. 28 §1 s.E.M., il Preside può affidarne il coordinamento a uno o più Docenti impegnati nei corsi stessi.

(II Consiglio d'Istituto)

Art. 4

Spetta al Consiglio di Istituto decidere l'attivazione dei Master di I e II livello di cui all'art. 28 s.E.M., oltre che determinarne le discipline e approvare i relativi programmi.

Art. 5

La convocazione del Consiglio di Istituto viene effettuata con l'invio ai membri, da parte del Segretario, della convocazione scritta del Preside, contenente l'OdG da trattarsi, almeno sette giorni prima della riunione (cfr. art. 10 §4 s.E.M.).

Art. 6

Gli argomenti all'OdG vengono determinati dal Preside. Saranno inserite nell'ordine del giorno anche le questioni proposte in tempo utile, congiuntamente e per iscritto, da almeno un terzo dei membri del Consiglio.

Art. 7

§1. Le sedute del Consiglio di Istituto non sono pubbliche. In casi particolari il Preside può ammettere al Consiglio esperti, senza diritto di voto.

§2. Quando si trattano situazioni concernenti i Docenti, il Consiglio si riunisce nella sola componente Docente (cfr. art. 10 §7 s.E.M.).

Art. 8

§1. Il verbale delle riunioni del Consiglio viene redatto dal Segretario, che lo controfirma insieme col Preside. Il verbale viene formalmente approvato dal Consiglio nella prima seduta utile successiva.

§2. I membri del Consiglio possono fare richiesta di copia del verbale approvato. Ai rappresentanti degli studenti, membri del Consiglio d'Istituto, non può essere consegnata copia delle parti di verbale riguardanti i Docenti.

§3. Il Segretario notifica, per mezzo di stralcio-verbale, le delibere del Consiglio alle persone o agli organi interessati alla loro esecuzione.

Art. 9

I rappresentanti degli studenti debbono essere iscritti "in corso" e non possono essere eletti per più di due volte consecutive.

(Il Consiglio per gli affari economici)

Art. 10

Il bilancio dell'Istituto è relativo all'anno accademico (1 settembre - 31 agosto) e deve essere portato all'approvazione del Cardinale Vicario (cfr. art. 11 §2 s.E.M.) entro il successivo 30 novembre.

Art. 11

Il rappresentante dei Docenti al Consiglio per gli affari economici (cfr. art. 11 §3 s.E.M.) viene eletto *ad annum* dall'Assemblea dei Docenti, e non può ricevere più di due mandati consecutivi.

(I Docenti)

Art. 12

I Docenti stabili dell'Istituto vengono dichiarati decaduti dal loro ufficio dal Cardinale Vicario su proposta del Preside (cfr. art. 12 §11 s.E.M.), quando per un biennio non hanno più esercitato le attività loro richieste nell'Istituto o in caso di grave e comprovata inadempienza ai doveri connessi al loro ufficio (cfr. art. 12 §5 - 6 s.E.M.).

Art. 13

È facoltà del Preside richiedere ai Docenti, a conclusione dell'attività didattica, una relazione circa i criteri e i contenuti dei corsi e dei seminari, la partecipazione degli studenti alle lezioni e l'interesse dagli stessi dimostrato. Ai Docenti è consentito anche formulare richieste e consigli all'Autorità accademica, possibilmente in forma scritta. La verifica della qualità dell'insegnamento avverrà secondo le norme che la Facoltà di S. Teologia della PUL indicherà per gli ISSR ad essa collegati.

Art. 14

§1. Per la nomina a Docente Stabile, in caso di concorso, si richiede ai candidati che ne facciano domanda: dottorato con relativa pubblicazione nell'ambito della propria disciplina; ulteriori pubblicazioni ossia almeno un volume o tre saggi consistenti in riviste scientifiche e/o miscellanee soggette a referaggio; insegnamento come incaricato della propria disciplina per almeno tre anni consecutivi nell'ISSR di appartenenza o in altra istituzione accademica.

Acquisita la domanda il Preside nomina e presiede una commissione composta da un docente stabile della stessa disciplina o di disciplina affine presso la Facoltà di Sacra Teologia della Pontificia Università Lateranense, ovvero di altra Istituzione universitaria, nel caso in cui non vi sia nella Pontificia Università Lateranense la cattedra per la quale si richiede la stabilizzazione; da un docente stabile della stessa disciplina di altra Istituzione Accademica Universitaria, e da un docente stabile dell'ISSR "Ecclesia Mater" che afferisca a una disciplina affine a quella del candidato. Ciascun censore si impegna a redigere una relazione analitica ed esprime un giudizio circa l'idoneità del candidato, non oltre sessanta giorni dalla ricezione della documentazione. Il materiale viene trasmesso al Decano accompagnato da una relazione (cf statuti EM art. 12 §10). In caso di parere positivo del Consiglio della Facoltà di Sacra Teologia della Pontificia Università Lateranense, il Preside chiede i necessari nulla osta e la *missio* canonica per le discipline che la prevedono e presenta la richiesta al Moderatore, che procede alla nomina.

§2. Per il rinnovo della stabilità, il Docente deve fare domanda al Preside entro il termine del primo semestre del quinto anno dalla data di nomina. Al fine della valutazione della domanda il Preside nomina un docente stabile della stessa disciplina o di disciplina affine presso la Facoltà di Sacra Teologia della Pontificia Università Lateranense o di altra Istituzione universitaria, nel caso in cui non vi sia nella Pontificia Università Lateranense la cattedra per la quale si richiede il rinnovo della stabilizzazione, con il compito di esaminare l'attività di ricerca, attestata dalla pubblicazione di almeno un volume o tre saggi consistenti in riviste scientifiche e/o miscellanee soggette a referaggio, dell'effettiva partecipazione alla vita e alle attività dell'ISSR. Il commissario redige una relazione che inoltra al Preside il quale, dopo un confronto con il Decano della Facoltà di Sacra Teologia della Pontificia Università Lateranense, riferisce al Consiglio d'Istituto che si pronunzia in ordine alla permanenza dei requisiti per il ruolo di docente stabile o, in caso di giudizio negativo, propone al Moderatore la revoca della nomina e la decadenza del docente dal ruolo di stabile.

§3. Per il passaggio da Docente stabile straordinario a Docente stabile ordinario si segue la procedura di cui al paragrafo precedente.

§4. Per la nomina a docente incaricato si richiede, oltre a quanto stabilito dall'art. 17 delle norme applicative della Costituzione Apostolica *Sapientia christiana*, che il candidato abbia al suo attivo qualche pubblicazione scientifica specifica.

Art. 15

§1. Su proposta dei Docenti interessati (cf. art. 13 s.E.M.), ai Docenti stabili possono essere affiancati Assistenti, i quali vengono annualmente nominati dal Preside, sentito il Consiglio d'Istituto.

§2. Può essere nominato Assistente chi ha conseguito almeno il grado accademico della Licenza, o laurea civile (magistrale), ed ha mostrato dedizione ed impegno nella ricerca e nell'attività scientifica.

§3. L'Assistente può collaborare all'attività didattica del Docente stabile svolgendo una parte tematica del programma, in misura non superiore ad un terzo delle ore di lezione. In sede di esame finale della materia, l'Assistente non può esaminare in assenza del Docente titolare della disciplina.

§4. Gli assistenti partecipano all'Assemblea dei Docenti, senza diritto di voto.

§5. Nel caso di legittimo impedimento temporaneo da parte di un Docente, il Preside, sentito il Decano della Facoltà di Sacra Teologia della Pontificia Università Lateranense, provvede a nominare un supplente.

Art. 16

§1. È facoltà del Preside nominare uno o più *tutor* (cf. art. 13 s.E.M.), che svolgano attività di sostegno in particolare agli studenti in difficoltà, favorendone il contatto con i Docenti. I *tutor* vanno scelti fra gli assistenti dell'Istituto e sono nominati *ad annum*.

§2. Qualora ci sia bisogno di più *tutor*, il Preside designerà fra loro un coordinatore.

(L'Assemblea dei Docenti)

Art. 17

§1. Hanno diritto di voto attivo e passivo per l'elezione del rappresentante dei Docenti al Consiglio per gli affari economici i Docenti stabili e quelli non stabili.

§2. Per l'elezione dei rappresentanti dei Docenti non stabili al Consiglio d'Istituto hanno diritto di voto attivo e passivo i Docenti non stabili presenti all'Assemblea.

(Il Segretario-Economo)

Art. 18

§1. Il Segretario, nominato per un quinquennio dal Cardinale Vicario, sentito il Preside (cf. art. 5 §2 e art. 15 s.E.M.), cura in prima persona la gestione dell'Istituto sotto il profilo economico-amministrativo, a norma dello Statuto e del presente Regolamento.

§2. Gli altri compiti propri del Segretario possono essere distribuiti, mediante apposito 'mansionario' approvato dal Preside, tra gli altri addetti di Segreteria. A costoro l'incarico viene conferito dal Preside su proposta del Segretario Generale del Vicariato di Roma.

§3. Al Segretario, in quanto responsabile della gestione amministrativa dell'Istituto (cf. art. 15 §2b s.E.M.), *spetta di approntare il bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre al Consiglio degli affari economici (cf. art. 11 §2 s.E.M.), differenziando in diversi capitoli del bilancio stesso entrate ed uscite concernenti i singoli percorsi formativi interni all'Istituto e le aree di ricerca.*

(Gli Studenti)

Art. 19

§1. Gli studenti che ne hanno titolo (cf. artt. 16 - 18 s.E.M.) possono essere immatricolati come 'ordinari' o come 'straordinari'; oppure iscritti come 'uditori' - di norma entro e non oltre il 20 novembre di ogni anno accademico e dietro pagamento dei diritti amministrativi di mora, quando ne ricorrano i presupposti - salvo diversa disposizione del Preside.

§2. Gli studenti uditori o ospiti possono essere ammessi a frequentare al massimo sei corsi per anno accademico.

Art. 20

§1. Gli studenti all'atto di iscrizione o, nel caso di iscrizione online, all'atto della sua conferma, devono presentare in Segreteria la seguente documentazione:

- domanda scritta su apposito modulo;
- tre fotografie formato tessera;
- diploma originale di scuola secondaria di secondo grado;
- lettera di presentazione del Superiore o della Superiora, se religioso o religiosa;
- lettera di presentazione del proprio parroco o di altro sacerdote, se laico o laica;
- ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento delle tasse di iscrizione.

§2. Dopo la prima iscrizione, il rinnovo della medesima agli anni successivi avviene su richiesta dello studente, tramite compilazione di un apposito modulo anche on line e pagamento delle tasse previste.

§3. Il modulo d'iscrizione cartaceo deve essere presentato alla Segreteria dell'Istituto.

Art. 21

Gli studenti sono tenuti a versare l'importo delle tasse fissato di anno in anno, secondo le scadenze previste dal calendario accademico dell'Istituto.

Art. 22

Si considerano 'fuori corso' gli studenti che, iscritti in qualità di ordinari o straordinari, non completano gli esami e le prove richieste dal piano di studi prescelto entro la sessione di febbraio dell'anno accademico successivo. Gli studenti 'fuori corso' non possono seguire corsi e sostenere esami senza regolare iscrizione. Se l'iscrizione avviene nel secondo semestre, il termine ultimo è fissato al 15 marzo.

Art. 23

§1. Non può essere iscritto come uditor chi non abbia compiuto il diciottesimo anno di età.

§2. Lo studente immatricolato come uditor, per passare ad ordinario o straordinario, all'inizio del semestre deve farne istanza al Preside, che delibera determinando un adeguato piano di studi. Deve inoltre regolarizzare la propria posizione amministrativa.

Art. 24

§1. Lo studente proveniente da altri percorsi universitari, ecclesiastici e non, può chiedere contestualmente all'immatricolazione il riconoscimento degli studi compiuti altrove e l'omologazione degli esami già superati. L'istanza, diretta al Preside, deve essere

corredata di certificazione autentica dell'Istituto universitario di provenienza e dei corsi di studio seguiti, con i relativi programmi, *credits* e nomi dei Docenti.

§2. Per l'espletamento di quanto previsto al paragrafo precedente, il Preside ha facoltà di nominare un delegato, il quale esamina le domande e propone il riconoscimento e l'omologazione degli esami, attenendosi ai criteri indicati dalla Facoltà di S. Teologia della PUL, in conformità alla normativa emanata dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Art. 25

§1. Gli studenti che, trascorsi otto anni con la qualifica di fuori corso, non hanno ancora conseguito il grado accademico di Licenza in Scienze Religiose o il Baccalaureato in Scienze Religiose e quelli che non si iscrivono e/o non sostengono esami per cinque anni consecutivi, potranno rinnovare l'iscrizione alle condizioni di volta in volta concordate con il Preside.

§2. Agli studenti che per ragionevoli motivi ne facciano richiesta, viene concessa per una sola volta la sospensione degli studi. Tale sospensione ha una durata massima di cinque anni accademici. Quando lo studente si iscrive di nuovo si dovrà procedere con la ricognizione del piano di studi.

Art. 26

§1. All'inizio del curriculum degli studi ogni studente ordinario e straordinario riceve il libretto personale.

§2. Eventuale duplicato del libretto può essere rilasciato soltanto in casi di comprovato smarrimento da parte del richiedente.

Art. 27

Gli studenti potranno riunirsi in assemblea generale nelle ore di lezione non più di due volte all'anno. Per l'indizione di tali assemblee i rappresentanti degli studenti presentano per tempo al Preside una richiesta scritta, cui va allegato l'ordine del giorno. Una volta ottenuta l'autorizzazione, sarà cura degli stessi rappresentanti informare gli studenti dello svolgimento delle assemblee e degli argomenti che vengono trattati, tramite affissione della convocazione nelle bacheche dell'Istituto.

(Anno Accademico)

Art. 28

§1. L'anno accademico inizia il 1° settembre e si articola in due semestri.

§2. I corsi e le attività didattiche seguono il calendario accademico annualmente predisposto dalla Facoltà di S. Teologia della PUL. Eventuali adattamenti possono essere decisi dal Preside dell'Istituto.

§3. Le lezioni del primo semestre vanno da ottobre a gennaio; quelle del secondo semestre da febbraio a maggio. L'orario delle lezioni pubblicato dalla Segreteria all'inizio di ogni semestre è normativo per tutti. Variazioni sono consentite solo se comunicate tempestivamente alla Segreteria e da questa approvate.

§4. Le lezioni si tengono in cinque pomeriggi settimanali. Ogni lezione ha una durata minima di 45 minuti.

Art. 29

I corsi dell'ISSR "Ecclesia Mater", sia per il conseguimento del grado accademico di Licenza in Scienze Religiose sia per il conseguimento del Baccalaureato in Scienze Religiose, hanno durata annuale o semestrale e comportano un minimo di dodici settimane di insegnamento effettive per semestre.

Art. 30

La consistenza dei singoli corsi e seminari è computata in *credits* (crediti) ECTS.

Art. 31

Le lezioni istituzionali possono essere sospese dal Preside in occasione di particolari iniziative religiose e culturali, promosse dall'Istituto.

(Frequenza)

Art. 32

La frequenza ai corsi è obbligatoria almeno per 2/3 delle lezioni; eventuali prolungate assenze devono essere giustificate con motivazione accolta dal Preside.

(Corsi opzionali e Seminari)

Art. 33

§1. Il Consiglio di Istituto esprime parere, in sede di programmazione annuale, circa l'elenco di corsi opzionali e seminari da offrire agli studenti.

§2. Non verranno attivati corsi opzionali e seminari con meno di otto iscritti, salvo diversa disposizione del Preside.

Art. 34

§1. I seminari consistono in lavori di gruppo su tematiche indicate dal Docente e si concludono normalmente con un elaborato scritto, da consegnarsi entro la data da lui indicata. L'assenza reiterata per più di tre volte, anche non consecutive, invalida il seminario e impedisce di procedere alla valutazione dell'elaborato scritto, a meno che il Preside, su istanza dell'interessato, non la ritenga giustificata da gravi motivi.

§2. Ogni seminario ammette un massimo di quindici partecipanti, fatta salva la prerogativa del Preside di riservare alcuni posti, anche in eccedenza rispetto a tale limite, per studenti interessati al tema in ordine alla tesi/dissertazione.

(Frequenza di corsi presso altre Facoltà e Istituti della PUL)

Art. 35

Gli studenti che intendono frequentare corsi delle Facoltà e degli altri Istituti della PUL, sostenendo il relativo esame, devono attenersi alle norme vigenti nelle Istituzioni che li accolgono.

(Adempimenti vari e informazioni)

Art. 36

§1. I termini, le modalità e le date per i vari adempimenti accademici sono pubblicati nel calendario accademico dell'Istituto, oppure notificati nell'albo ufficiale degli avvisi disponibile anche sul sito on line dell'Istituto. Salvo indicazioni contrarie, i termini si intendono sempre perentori.

§2. Nell'albo accademico sono pubblicate annualmente le sanzioni (pecuniarie, ecc.) aggiornate e le restrizioni previste in concomitanza con gli inadempimenti e i ritardati adempimenti degli obblighi a carico degli studenti, nonché quelle connesse con l'irregolare partecipazione agli esami.

§3. Gli studenti sono tenuti a prendere personalmente visione del calendario accademico dell'Istituto e delle sue eventuali variazioni, formalmente rese note al pubblico (affissione all'albo ufficiale e pubblicazione on line sul sito dell'Istituto). Le informazioni ed i dati relativi agli adempimenti prescritti dal paragrafo precedente, qualora assunti dallo studente in modo diverso da quanto sopra determinato (telefonicamente, ecc.), non possono essere adottati a legittimazione di eventuali inadempienze o comportamenti difformi rispetto a quanto comunicato nelle modalità ufficiali.

(Esami)

Art. 37

Le sessioni ordinarie d'esame non dovranno interferire con il normale svolgimento delle lezioni.

Art. 38

§1. In ogni sessione ordinaria vengono proposti almeno due appelli per ogni disciplina prevista. Appelli straordinari d'esame sono autorizzati, per giusta causa, dal Preside (cf. art. 25 §2 s.E.M.).

§2. Lo studente che al primo appello di una disciplina risultasse respinto o recedesse dal colloquio d'esame, non può presentarsi all'appello successivo della medesima sessione per sostenere l'esame di tale disciplina.

§3. I docenti possono proporre un esonero nel caso lo ritengano opportuno. Tuttavia tale l'esonero deve essere sostenuto nei periodi di sospensione delle lezioni. In ogni caso lo studente non è tenuto a sostenere l'esonero.

Art. 39

Il Preside, in casi del tutto eccezionali, può concedere a singoli studenti, d'intesa con il Docente interessato, di sostenere esami fuori sessione.

Art. 40

Gli esami di profitto sono tenuti normalmente dal Docente titolare del corso, nei locali dell'Istituto a ciò deputati dall'Autorità accademica. In caso di legittimo impedimento, il Preside può destinare un'altra sede e/o nominare un altro Docente, o una Commissione d'esame.

Art. 41

Gli studenti che non si sono iscritti agli esami nei termini stabiliti, per giusta e motivata causa possono sostenere l'esame in uno degli appelli previsti dal calendario i cui posti a disposizione indicati dal docente non siano andati esauriti, soltanto dopo aver ottenuto l'autorizzazione del Preside e aver provveduto al pagamento della mora per "ritardata iscrizione".

Art. 42

§1. Le sedute di esame sono pubbliche.

§2. Ad inizio di seduta il Docente fa l'appello degli studenti prenotati, e quindi procede all'esame di coloro che risultano presenti. Alla fine della seduta vengono ver-

balizzate le assenze non giustificate. Questo verbale fa fede, fino a prova contraria, per l'applicazione della sanzione amministrativa prevista.

§3. All'inizio dell'esame lo studente firma il verbale d'esame. La votazione di ogni esame è espressa in trentesimi. L'esame si ritiene superato a partire dalla votazione minima di 18/30.

§4. Qualora lo studente, pur avendo superato la prova, chieda di poterla ripetere per migliorare il proprio rendimento, la decisione viene verbalizzata con la dizione "ritirato", che non comporta penalizzazione alcuna per la media finale.

§5. Nel caso in cui la prova non risultasse superata, viene verbalizzata la dizione "non superato", che non comporta sanzioni amministrative per lo studente.

Art. 43

Salvo dispensa concessa dal Preside previo parere favorevole del Docente interessato e della Segreteria, lo studente prenotato non può trasferirsi da un appello all'altro nella stessa sessione d'esame. L'autorizzazione tuttavia deve pervenire alla Segreteria prima dell'inizio della sessione stessa.

Art. 44

Non si può sostenere la stessa prova d'esame più di tre volte nello stesso anno accademico. Ai fini del computo, vengono prese in considerazione anche le sessioni andate deserte per assenza ingiustificata.

Art. 45

In casi di prova d'esame particolarmente brillante, al voto massimo di 30/30 si può aggiungere la lode.

(Conseguimento del Baccalaureato in Scienze Religiose = Laurea)

Art. 46

§1. Il *Baccalaureato in Scienze Religiose (= Laurea)* viene conferito dalla Facoltà di S. Teologia della PUL allo studente ordinario, che, avendo superato tutti gli esami e composto e discusso il lavoro scritto all'interno del seminario, sostiene il relativo esame finale.

§2. Il lavoro scritto del seminario con tesina dovrà avere un'estensione minima di 30 cartelle dattiloscritte, inclusi bibliografia ed indice.

§3. Il lavoro scritto del seminario con tesina verrà valutato da due docenti: il docente che tiene il seminario e un altro docente indicato dalla Presidenza all'inizio dell'anno accademico per ciascun seminario; il voto sarà stabilito in accordo tra i due docenti e verrà espresso in trentesimi.

§4. L'esame finale è sostenuto davanti ad una Commissione di tre Docenti dell'Istituto, presieduta dal Decano della Facoltà di S. Teologia della PUL o un suo delegato. Qualora la votazione della prova orale finale risultasse negativa, l'esame deve essere ripetuto in altra sessione.

Art. 47

§1. L'esame finale viene sostenuto sulla base di un elenco di 7 "parole - chiave" scelte dal "temario" approvato dalla Facoltà di Teologia e pubblicato ogni anno sull'Ordine degli Studi. Tale elenco verrà stabilito dalla Presidenza quattro mesi prima della data fissata per l'esame finale.

§2. Il colloquio inizia con la presentazione di una "parola - chiave", estratta ventiquattro ore prima della seduta d'esame in Presidenza. Al termine i membri della commissione possono porre domande sul tema esposto e, brevemente, su un altro tema a loro scelta dei 6 assegnati per quella sessione di Baccalaureato.

§3. Il voto del colloquio, che costituirà il voto del Baccalaureato, sarà espresso in novantesimi, e risulterà dalla media:

- dei risultati degli esami del triennio, per cinque/sesti (5/6);
- dalla valutazione dell'esame finale, per un/sesto (1/6).

§4. Sarà cura della Segreteria predisporre una tabella di corrispondenza fra voti e qualifiche che tenga conto della prassi in uso nella Università italiane, le quali esprimono il voto finale dei titoli accademici in 110/110.

§5. La media dei risultati degli esami sostenuti va compilata secondo il criterio della "media ponderata", nel modo seguente:

- moltiplicare per ogni materia il voto con il relativo credito;
- sommare tutti i risultati delle moltiplicazioni;
- dividere il risultato per il totale dei crediti di tutte le materie prese in considerazione sopra;
- escludere i crediti di altre attività non espresse in trentesimi [es. voti espressi nella forma "buono", "superato", *et similia*]

(Conseguimento della Licenza in Scienze Religiose = Laurea Magistrale)

Art. 48

Per conseguire il grado accademico di *Licenza in Scienze Religiose (=Laurea Magistrale)*, conferito dalla Facoltà di S. Teologia, occorre aver conseguito il Baccalaureato in Scienze religiose, essere studente ordinario, aver superato tutte le prove previste dal piano di studi del biennio di specializzazione, e difendere in pubblica seduta la tesi, scritta sotto la direzione di un Docente dell'Istituto.

Art. 49

§1. A decorrere dal secondo semestre del primo anno di specializzazione, ogni studente ordinario può concordare con un Docente dell'Istituto il titolo della tesi e le linee essenziali del suo svolgimento.

§2. Mediante istanza controfirmata dal Docente Relatore e dal Preside, lo studente deposita in Segreteria il titolo ed il progetto della tesi, corredato da bibliografia essenziale, entro la data indicata nell'Ordine degli studi, dell'anno accademico in cui si intende difendere la tesi.

§3. Ad avvenuta consegna della tesi in Segreteria, il Preside nomina due Docenti correlatori.

Art. 50

Una volta approvati, il titolo ed il progetto della tesi rimangono riservati per cinque anni accademici dall'ultima iscrizione.

Art. 51

La tesi deve avere un'estensione minima di 80 pagine dattiloscritte interlinea 1,5, con almeno 25 righe di 80 battute per pagina carattere Times New Roman o equivalente, bibliografia compresa.

Art. 52

§1. La tesi non può essere discussa, di norma, se non siano passati sei mesi dalla sua approvazione.

§2. Per inoltrare istanza di discussione della tesi, lo studente deve essere in regola sotto il profilo amministrativo e con il piano di studi.

§3. Entro i termini stabiliti nell'Ordine degli Studi, lo studente deve consegnare in Segreteria le prescritte copie della tesi sia in formato cartaceo (quattro copie) che su supporto elettronico (due copie), la ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di tesi e il nulla osta firmato dal Relatore.

§4. In caso di documentato plagio lo studente non potrà discutere la tesi e dovrà presentare un nuovo progetto di tesi su un diverso argomento come, disposto dall'art. 49 §2 del presente regolamento. Qualora il plagio venisse reiterato lo studente viene radiato.

Art. 53

§1. La discussione della tesi, di 30 minuti circa, avviene di fronte ad una Commissione composta dal Decano della Facoltà di S. Teologia della PUL o da un suo delegato, dal Preside dell'Istituto o da un suo delegato, dal relatore e dai due correlatori della tesi.

§2. La seduta prevede un primo momento in cui il Candidato presenta il lavoro. Successivamente il Relatore e i Correlatori formulano il loro giudizio. Infine, la Commissione rivolgerà al Candidato tutte le domande che riterrà opportune.

Art. 54

§1. La votazione finale, espressa dalla Commissione al termine della discussione della tesi, viene stabilita per un/quinto (1/5) dal voto assegnato alla tesi scritta e discussa nell'esame finale e per quattro/quinti (4/5) dalla media degli esami curriculari del biennio.

§2. La media dei voti degli esami sostenuti nel corso del biennio si effettua secondo i criteri della "media ponderata" esposti all'art. 47 §5 di questo Regolamento.

§3. Il voto finale verrà espresso in novantesimi. La segreteria predisporrà una tabella di corrispondenza fra voti e qualifiche che tenga conto della prassi in uso nella Università italiane, le quali esprimono il voto finale dei titoli accademici in 110/110.

(Norme conclusive)

Art. 55

L'attestato finale ('diploma') indica il grado accademico conseguito e l'indirizzo di specializzazione.

Art. 56

Completano le disposizioni di questo Regolamento quelle contenute nell'Ordine degli Studi (*Ordo Studiorum*) dell'Istituto, pubblicato annualmente e distribuito a Docenti e studenti.

INFORMAZIONI

ISCRIZIONI

Gli studenti si distinguono in: ordinari, straordinari, uditori. Gli alunni ordinari sono coloro che, in possesso di un titolo di studio valido per l'ammissione ad una facoltà universitaria nella loro nazione di provenienza intendono seguire il corso triennale per il Baccalaureato in Scienze Religiose o il corso accademico biennale fino al grado accademico di Licenza in Scienze Religiose.

Gli studenti straordinari sono coloro che, non avendo i requisiti per essere ordinari, sono ammessi a frequentare i corsi in attesa e con l'impegno di regolarizzare la loro posizione quanto al titolo di studio richiesto per l'accesso all'Istituto. Gli studenti uditori sono coloro che seguono solo alcuni corsi dell'Istituto, fino ad un massimo di sei nell'anno accademico; ad essi viene rilasciato un attestato degli eventuali esami sostenuti. È possibile il passaggio da uditore ad alunno ordinario e straordinario previa autorizzazione del Preside e congruaggio tasse.

Per l'iscrizione come studente ordinario si richiede:

- il titolo di scuola secondaria superiore in originale che dia accesso all'Università o un titolo di studio valido per l'ammissione ad una facoltà universitaria nella propria nazione di provenienza; il diploma in originale deve essere presentato entro, e non oltre, l'inizio della prima sessione di esami utile, in quanto è condizione indispensabile per poter sostenere gli esami;
- il certificato attestante la conoscenza delle lingue straniere (una lingua per il triennio e due lingue per il biennio);
- la domanda scritta al Preside corredata dall'attestato di studio e con la dichiarazione dell'indirizzo scelto (*il modulo è disponibile in Segreteria*);
- lettera di presentazione del Superiore, se religioso/a;
- lettera di presentazione del proprio parroco o di un altro presbitero, se laico/a;
- tre fotografie formato tessera, retrofirmate;
- ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento delle tasse tramite bonifico bancario effettuato sul conto corrente bancario intestato a **VICARIATO DI ROMA - ISTITUTO ECCLESIA MATER** presso il *Credito Valtellinese*, codice IBAN: **IT86A0521603229000000013641**, indicando nella causale il **nome e cognome** dello studente e il **motivo del pagamento**.

Per l'iscrizione come studente uditor si richiede:

- la domanda scritta al Preside corredata dell'attestato di studio (quest'ultimo è facoltativo);
- lettera di presentazione del Superiore, se religioso/a;
- lettera di presentazione del proprio parroco o di un altro presbitero, se laico/a;
- tre fotografie formato tessera, retrofirmate;
- ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento delle tasse tramite bonifico bancario effettuato sul conto corrente bancario intestato a **VICARIATO DI ROMA - ISTITUTO ECCLESIA MATER** presso il *Credito Valtellinese*, codice IBAN: **IT86A0521603229000000013641**, indicando nella causale il **nome e cognome** dello studente e il **motivo del pagamento**.

Con l'iscrizione lo studente si vincola ad osservare le norme vigenti nella PUL e nell'Istituto.

Le iscrizioni si effettuano a partire dal 1 settembre 2017 fino al 10 novembre 2017. Dopo tale data e fino al 30 novembre 2017, le iscrizioni saranno accettate soltanto con l'approvazione del Preside, previo pagamento della tassa di mora.

La Segreteria e l'Amministrazione sono aperte dal lunedì al venerdì dalle **ore 11,00 alle ore 13,30** e dalle **ore 14,30 alle ore 18,45**.

Iscrizione Online

L'iscrizione *online* avviene nella sezione "Iscriviti Online" presente sul sito pubblico attraverso il menù di sinistra, previo pagamento della rata delle tasse.

Ecclesia Mater
Istituto Superiore di Scienze Religiose

Iscriviti Online

Procedura di iscrizione all'anno accademico **2014/15**.

Avvertenze:

- non è possibile navigare con i tasti del browser, per navigare tra le form di iscrizione è necessario usare i tasti in basso "successivo" e "precedente"
- finchè non si clicca sul tasto "conferma iscrizione" l'operazione può essere annullata e ripetuta tutte le volte che si vuole, ripartendo dalla prima pagina
- al termine della procedura sarà consentito stampare e salvare la propria iscrizione
- una volta conclusa l'operazione di registrazione ti consigliamo di cliccare sul tasto "Fine" per svuotare il browser di tutti i tuoi dati

Per una corretta visualizzazione delle pagine può essere necessario (in particolare per le pagine di stampa):

- Abilitare i "popup"
- Inserire il sito www.ecclesiamater.org sotto i trusted sites (siti attendibili) [come fare in Internet Explorer](#)
- Abilitare la possibilità di fare il download di file word dal sito [come fare in Internet Explorer](#)

Compila le seguenti form in tutte le parti richieste.

Se sei uno studente già iscritto ti preghiamo di rivolgerti in segreteria per avere username e password per poter effettuare la procedura di iscrizione mantenendo i tuoi vecchi dati.

Gli studenti appartenenti a vecchi ordinamenti sono pregati di rivolgersi in segreteria per effettuare l'iscrizione.

☒ Utente già registrato

Login:

Password:

☐ Utente non ancora registrato

step 1 di 3

[Precedente <<](#) [Successivo >>](#)

Figura A

Alcune operazioni richiedono l'apertura di *popup*, perciò in alcuni browser tali *popup* potrebbero essere disattivi, ciò deve essere, invece, reso possibile, disattivando tale blocco per il corretto inserimento ed utilizzo di alcune parti del sito ed in particolare della parte riservata.

Qui è possibile effettuare una nuova iscrizione se non si è ancora registrati al portale, oppure inserire la propria *login* e *password* per proseguire il proprio percorso.

Ecclesia Mater
Istituto Superiore di Scienze Religiose

Log in
Login Password
Entra

Home
L'Istituto
Informazioni
Docenti
Bacheca
Notizie
Teologia per Laici
Percorsi formativi
Aree di Ricerca
L'eco del media
OFFeL Newsletter
Collana "Ecclesia Mater. Studi e ricerche"

Iscriviti Online

Procedura di iscrizione all'anno accademico **2014/15**.

Avvertenze:

- non è possibile navigare con i tasti del browser, per navigare tra le form di iscrizione è necessario usare i tasti in basso "successivo" e "precedente"
- finchè non si clicca sul tasto "conferma iscrizione" l'operazione può essere annullata e ripetuta tutte le volte che si vuole, ripartendo dalla prima pagina
- al termine della procedura sarà consentito stampare e salvare la propria iscrizione
- una volta conclusa l'operazione di registrazione ti consigliamo di cliccare sul tasto "Fine" per svuotare il browser di tutti i tuoi dati

Per una corretta visualizzazione delle pagine può essere necessario (in particolare per le pagine di stampa):

- Abilitare i "popup"
- Inserire il sito www.ecclesiamater.org sotto i trusted sites (siti attendibili) [come fare in Internet Explorer](#)
- Abilitare la possibilità di fare il download di file word dal sito [come fare in Internet Explorer](#)

Seleziona il percorso di studio desiderato.

☒ Percorso Accademico

☐ Altri percorsi di studio

- Centro di Teologia
- Percorsi Formativi
- Master

step 2 di 8

<< Precedente Successive >>

Figura B

La pagina successiva richiede la scelta del proprio percorso didattico (*Figura B*), questo darà la possibilità allo studente di poter selezionare e proseguire il proprio percorso oppure intraprendere altri tipi di percorsi formativi.

Tutta la fase di iscrizione permetterà la possibilità di proseguire o tornare indietro tra i vari *step* di iscrizione fino alla conferma finale, che avverrà al termine della procedura, dopo aver ricontrollato l'inserimento dei propri dati su una pagina di riepilogo finale.

Nel caso di nuova iscrizione i vari campi del *form* di iscrizione saranno vuoti, mentre nel caso di utente già iscritto precedentemente all'Ecclesia Mater, e perciò registrato già nel portale, appariranno la maggior parte dei dati anagrafici e della precedente iscrizione. Sarà comunque possibile, in questo caso, operare delle modifiche e dei cambiamenti sui suddetti dati.

Attenzione nel riempire i campi del *form*, poiché non si potrà andare avanti agli *step* successivi, finché non si saranno riempiti tutti i campi obbligatori (es. *Figura C*).

Il simbolo “” indica un campo non correttamente compilato: passando sopra all'icona con il puntatore del mouse sarà possibile conoscere il dettaglio dell'errore.

La *Figura D* mostra lo *step* per l'inserimento dei dati di pagamento.

Tali dati dovranno essere inseriti negli appositi spazi. Il pagamento può avvenire solo con bonifico bancario confermando il pagamento successivamente inserendo il codice CRO o TRN di 11 cifre nell'apposito spazio nel *form* (*Figura D*)

È da tenere presente che alcune tasse è obbligatorio pagarle subito, come la “I Rata di Iscrizione”, mentre altre potranno essere pagate e poi inseriti i dati direttamente all'interno del portale stesso nell'area riservata (per esempio la II rata di Iscrizione).

Al termine delle operazioni comparirà la pagina di riepilogo che permetterà un maggior controllo di tutti i dati inseriti, permettendo tuttavia di tornare indietro per compiere eventuali modifiche.

Una volta verificati tutti i dati, sarà possibile cliccare sul bottone “Conferma iscrizione” per concludere la procedura.

Confermata l'iscrizione sarà possibile salvare il file e stamparne una copia tramite il tasto “Anteprima di stampa” posto in fondo alla pagina stessa.

Percorsi formativi

Aree di Ricerca

L'eco dei media

OFTeL Newsletter

Collana "Ecclesia Mater. Studi e ricerche"

Iscriviti Online

[come fare in Internet Explorer](#)
• Abilitare la possibilità di fare il download di file word dal sito
[come fare in Internet Explorer](#)

I campi contrassegnati con questo simbolo (▲) non sono stati correttamente compilati, per avere un dettaglio dell'errore passare sopra l'icona con il puntatore del mouse.

Dati anagrafici (1)

Nome

Cognome

Codice Fiscale

Sesso

Nationalità

Data di Nascita

Provincia/nascita

Luogo di Nascita

Provincia/residenza

Città di residenza

Indirizzo

C.A.P.

Copia i dati dalla residenza se coincidono con il domicilio

Provincia/domicilio

Figura C

Una volta terminata la procedura, lo studente dovrà consegnare alla Segreteria dell'Istituto la stampa dell'iscrizione, unitamente alla documentazione cartacea, per la convalida dell'iscrizione stessa.

Causale: "I Rata Iscrizione"

☒ Bonifico Bancario

Codice CRO

Data pagamento
gg/mm/aaaa

Importo €

Causale: "II Rata Iscrizione (Triennio)"

☒ Bonifico Bancario

Codice CRO

Data pagamento
gg/mm/aaaa

Importo €

Figura D

Nota bene: Per evitare di cadere nella mora "Ritardata iscrizione all'anno accademico o ritardato pagamento" occorre che la data della *valuta beneficiario* non vada oltre i termini ultimi di pagamento indicati nell'ordine degli studi.

LEZIONI

Le lezioni si svolgono da lunedì a venerdì (inizio ore 15.50, termine ore 19.00)

- dal 2 ottobre 2017 al 19 gennaio 2018 - I semestre;

- dal 19 febbraio 2018 al 30 maggio 2018 - II semestre;

con il seguente orario:

I ora dalle 15.50 alle 16.35; II ora dalle 16.40 alle 17.25;

III ora dalle 17.30 alle 18.15; IV ora dalle 18.15 alle 19.00.

I corsi opzionali e i seminari dovranno essere scelti entro il 9 ottobre 2017 con iscrizione in Segreteria e solo dopo aver versato la I rata di iscrizione. Dopo questa data interverrà d'ufficio la Segreteria.

ESAMI

Le sessioni di esami si svolgono:

Sessione di ottobre 2017 Dal 4 settembre al 22 settembre 2017 (iscrizioni agli esami e all'esame sintetico finale dal 29 agosto al 1 settembre 2017).

Sessione di febbraio 2018 Dal 29 gennaio al 16 febbraio 2018 (iscrizioni agli esami e all'esame sintetico finale dal 9 al 19 gennaio 2018).

Sessione di giugno 2018 Dal 4 giugno al 6 luglio 2018 (iscrizioni agli esami e all'esame sintetico finale dal 15 al 21 maggio 2018).

Sessione di ottobre 2018 Dal 3 settembre al 28 settembre 2018 (iscrizione agli esami e all'esame sintetico finale dal 28 agosto al 1 settembre 2018).

Nota bene: Nel caso in cui lo studente dimenticasse di prenotarsi agli esami dovrà pagare la *tassa di mora di 50 euro* e potrà sostenere *non più di due esami* previa disponibilità del docente all'appello che egli stesso indicherà. Potrà disporre di questa possibilità solo se la richiesta avverrà non oltre la prima settimana della sessione di esami.

Accesso all'area riservata

Per accedere ai servizi dell'area riservata è necessario essere regolarmente iscritti all'anno accademico corrente.

Tale accesso avviene inserendo *Login* e *Password* in alto a sinistra (Figura A)



Figura A

L'accesso all'area riservata (Personale) consente allo studente di visualizzare gli avvisi riguardanti la vita accademica (Bacheca), di visualizzare e modificare la propria anagrafica, di visualizzare il proprio piano di studi, di visualizzare la propria posizione economica e di procedere all'inserimento delle tasse accademiche successive alla I rata (incluse eventuali tasse di titolo e more per ritardato pagamento), di effettuare la valutazione online dei corsi. (Figura B)



Figura B

Prenotazione Esami

Entrando nell'“Area Didattica” sotto “Esami” e scegliendo la sessione d'esami appropriata sarà possibile ricercare gli esami disponibili per cognome docente o in alternativa per codice corso (Figura A).

Selezionare Anno Accademico, Periodo di studi, Sessione e Corso, Docente o Data dell'esame. (Cliccare quindi sul pulsante "Ricerca").

Anno accademico: 2017/2018 (selezionato)
 Periodo di studi: (selezionato) 1° anno
 Insegnamento: Matematica (selezionato)
 Corso di laurea: Ingegneria (selezionato)
 Docente:
 Data: 15/05/2018 (selezionato)

Ricerca

(Stampa elenco completo esami in formato Excel)
 Stampa elenco completo esami

Periodo di prenotazione	Insegnamento	Aula	Max. presenze	Prenotato
15/05/2018 09:30	Matematica 1A (matematica e meccanica)	Aula	15	0
15/05/2018 14:30	Matematica 1B (matematica)	Aula	15	12
15/05/2018 17:30	Matematica 1C (matematica)	Aula	15	12
15/05/2018 19:30	Matematica 1D (matematica)	Aula	15	12
15/05/2018 21:30	Matematica 1E (matematica)	Aula	15	12
15/05/2018 23:30	Matematica 1F (matematica)	Aula	15	12

Legenda:
 (Icona per effettuare una prenotazione in questa data)
 (Icona per stampare la tua prenotazione)
 (Icona per cancellare la tua prenotazione)
 (Icona per confermare la tua prenotazione)

Figura A

Una volta individuato il corso e la data di interesse sarà possibile cliccare il pulsante “+” presente accanto ad ogni data prenotabile ed eseguire la procedura di prenotazione. È possibile in qualsiasi momento avere la stampa in *Word* o *Excel* di tutti gli esami dell'anno accademico in corso cliccando i *link* “stampa elenco completo esami in formato Excel” oppure “Stampa elenco completo esami”, presenti nella pagina. La procedura di prenotazione richiede una conferma così come indicato in *Figura B*.

Data

Prenotazione esame

Anno Accademico: 2014/15

Percorso di studi: Istituto Superiore di Scienze Religiose

Sessione: Giugno 2015

Corso: BC103 Didattica Generale

Data: 15/06/2015 15:00

Aula:

Docente:

Desideri confermare la prenotazione?

Sì **No**

Figura B

Confermando verrà indicato il codice di prenotazione e sarà data la possibilità di stampare la stessa.

In seguito sarà sempre possibile stampare le proprie prenotazioni, utilizzando l'icona di stampa “” che comparirà accanto alla data prenotata al posto del tasto prenota “”. Inoltre, se si è ancora in periodo di prenotazione della sessione, sarà possibile cancellare la prenotazioni tramite il tasto “” (Figura C).

Data

DATI ESAMI

Anno accademico: 2017/18 (seleziona)

Percorso di studi: Istituto Superiore di Scienze Religiose

Sessione: Giugno 2018

Corso (nome e codice):

Data:

Stampa elenco completo esami in formato excel

Stampa elenco completo esami

Seleziona sessione: primo [15/06/2018 - 30/06/2018] [prenotazione aperta]

periodo di prenotazione [01/06/2018 - 15/06/2018]

Corso	Data	Aula	Max prenotazioni	Prenotati
BC103 Didattica Generale (in Comune di Sessione)	15/06/2018 15:00 aula	15	1	

Legende

prenota (click per effettuare una prenotazione in quella data)

data prenotata (click per stampare la tua prenotazione)

data prenotata (click per cancellare la tua prenotazione)

esame sostenuto

Figura C

Un altro modo per vedere le proprie prenotazioni è tramite l'“Area Personale” nella sezione “Attività”, selezionando “Esami Prenotati” (*Figura D*), che mostrerà l'elenco di tutti gli esami prenotati e ancora da sostenere. Le date d'esame superate non saranno più visualizzate in quest'area.



Figura D

Alcune tipologie di utenti (in particolare gli uditori) che devono pagare l'esame che prenotano, avranno nella fase di conferma (*Figura B*) anche la necessità di inserire i valori del bonifico bancario pagato, che consente loro la prenotazione all'esame stesso.

Nella prenotazione degli esami ci sono alcuni punti da tenere in considerazione:

- Alcune date potrebbero in rari casi subire delle variazioni, comunicate comunque sempre agli studenti.
- Non è possibile eseguire prenotazioni online al di fuori del periodo di prenotazione di una data Sessione, sarà necessario in questo caso rivolgersi in Segreteria.
- Non è possibile cancellare prenotazioni al di fuori del periodo di apertura prenotazione di una Sessione, sarà necessario in questo caso rivolgersi in Segreteria.
- Le date fuori sessione non sono visibili e perciò gestibili dallo studente, tali prenotazioni saranno eseguite dalla Segreteria.
- Non è possibile prenotarsi ad esami che non hanno più disponibilità, in questo caso apparirà una data di riserva a cui sarà possibile prenotarsi, altrimenti sarà necessario rivolgersi in Segreteria.

TESI

Termine per la consegna dello *schema di tesi* di Licenza:

- 26 settembre 2017 per la discussione nella sessione di febbraio 2018.
- 30 gennaio 2018 per la discussione nella sessione di giugno 2018.
- 11 maggio 2018 per la discussione nella sessione di ottobre 2018.
- 28 settembre 2018 per la discussione nella sessione di febbraio 2019.

Termine di presentazione della *tesi* di Licenza:

- 18 settembre 2017 per la sessione di ottobre 2017.
- 23 gennaio 2018 per la sessione di febbraio 2018.
- 28 maggio 2018 per la sessione di giugno 2018.
- 24 settembre 2018 per la sessione di ottobre 2018.

La ritardata presentazione delle tesi di Licenza entro la data suindicata comporterà il pagamento della mora.

Le tesine per il Baccalaureato triennale vanno consegnate nelle date indicate dai Docenti titolari dei seminari con tesina (III anno).

TASSE

Gli **studenti ordinari, straordinari e fuori corso** - che si iscriveranno all'a.a. 2017 - 2018 nel periodo che va dal **1 al 29 settembre 2017** - potranno usufruire della **riduzione di € 30,00 sulla I rata di iscrizione a condizione che entro la data di scadenza delle iscrizioni abbiano consegnato in Segreteria copia dell'avvenuta iscrizione online oppure del modulo cartaceo con tutta la necessaria documentazione**. Diversamente la **riduzione di € 30,00 sulla I rata di iscrizione** sarà computata come **mora** da sanare prima della iscrizione agli esami.

Le domande di iscrizione saranno accettate solo a partire dal **1 settembre 2017**.

Si ricorda, infine, che gli alunni uditori dovranno indicare all'atto dell'iscrizione quale corso intendono seguire e corrispondere per ogni corso la tassa di iscrizione di **€ 70,00**.

PER IL TRIENNIO**ALUNNI ORDINARI, STRAORDINARI E FUORI CORSO**

All'atto dell'iscrizione (I rata) dal 01.09 al 29.09.2017 (tassa ridotta)	€ 320,00
All'atto dell'iscrizione (I rata) dal 02.10 al 10.11.2017 compreso	€ 350,00
Entro il 31.01.2018 (II rata)	€ 300,00

PER IL BIENNIO**ALUNNI ORDINARI, STRAORDINARI E FUORI CORSO**

All'atto dell'iscrizione (I rata) dal 01.09 al 29.09.2017 (tassa ridotta)	€ 320,00
All'atto dell'iscrizione (I rata) dal 02.10 al 10.11.2017 compreso	€ 350,00
Entro il 31.01.2018 (II rata)	€ 350,00

ALUNNI UDITORI

Iscrizione per ogni singolo corso (fino ad un massimo di sei corsi)	€ 70,00
Per ogni esame	€ 30,00

TASSA DI TITOLO:

Baccalaureato in Scienze Religiose	€ 230,00
Licenza in Scienze Religiose	€ 250,00

TASSE DI MORA

Ritardata iscrizione all'anno accademico o ritardato pagamento	€ 50,00
Ritardata presentazione della tesi di Licenza	€ 50,00

TASSE VARIE

Certificato semplice	€ 7,00
Certificato con voti o titolo	€ 10,00
Certificato di riscatto o particolare	€ 15,00

ESAMI FUORI SESSIONE

Spetta al Preside concedere il permesso di sostenere esami fuori sessione	
Per ogni esame	€ 75,00

ESAME PRENOTATO E NON SOSTENUTO	€ 25,00
---------------------------------------	---------

Nota bene: Per evitare di cadere nella mora "Ritardata iscrizione all'anno accademico o ritardato pagamento" occorre che la data della *valuta beneficiario* non vada oltre i termini ultimi di pagamento suindicati.

BORSE DI STUDIO ANNO ACCADEMICO 2017 - 2018

L'Istituto *Ecclesia Mater*, per l'Anno Accademico 2017-2018, metterà a disposizione alcune Borse di Studio - *consistenti nell'esonero dal pagamento della seconda rata della tassa accademica* - riservate agli studenti laici ordinari e straordinari della Diocesi di Roma che ne faranno richiesta (gli studenti fuori corso sono esclusi da questa possibilità), previa verifica delle condizioni economiche del nucleo familiare del richiedente e del suo profitto negli studi.

Le domande dovranno essere presentate in Segreteria, entro e non oltre il 31 ottobre 2017, corredate dai seguenti documenti:

- a) certificato di Stato di famiglia;
- b) certificazione I.S.E.E. (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) del proprio nucleo familiare;
- c) diploma di maturità per chi si iscrive al 1° anno;
- d) esami sostenuti con la media dei voti non inferiore a 28/30 per chi si iscrive agli anni successivi al 1° e per quanti provengono da altre Istituzioni.

Gli esiti saranno disponibili in Segreteria in tempo utile per l'eventuale pagamento della seconda rata di iscrizione.

ALTRE INFORMAZIONI

La libreria *Leoniana* è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 18.30. Nel mese di luglio la libreria è aperta tutti i giorni feriali, tranne il sabato, dalle ore 9.00 alle ore 17.00. È possibile contattare la libreria al numero 0669886202 e via email all'indirizzo leonianalateranense@gmail.com

L'Ufficio fotocopie per docenti e studenti è aperto: da lunedì a venerdì: ore 08.00 - 13.00; ore 15.00 - 18.30.

Il bar e la mensa sono aperti tutti i giorni di lezione dalle ore 7.30 alle ore 18.00.

CALENDARIO

SETTEMBRE 2017

1	ven	Inizio delle iscrizioni all'Anno Accademico 2017 - 2018 Termine delle iscrizioni agli esami della sessione di ottobre 2017
2	sab	
3	dom	XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
4	lun	<i>Esami</i> Inizio della sessione di esami
5	mar	<i>Esami</i>
6	mer	<i>Esami</i>
7	gio	<i>Esami</i>
8	ven	<i>Esami</i>
9	sab	
10	dom	XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
11	lun	<i>Esami</i>
12	mar	<i>Esami</i>
13	mer	<i>Esami</i>
14	gio	<i>Esami</i>
15	ven	<i>Esami</i>
16	sab	
17	dom	XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
18	lun	<i>Esami</i> Termine per la presentazione delle tesi di Licenza per la sessione di ottobre 2017
19	mar	<i>Esami</i>
20	mer	<i>Esami</i>
21	gio	<i>Esami</i>
22	ven	<i>Esami</i> Termine della sessione di esami
23	sab	
24	dom	XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
25	lun	Termine ultimo di presentazione CON MORA della tesi di Licenza per la sessione di ottobre 2017
26	mar	Termine di consegna schema di tesi per la sessione di febbraio 2018
27	mer	
28	gio	
29	ven	Termine iscrizione con tassa ridotta
30	sab	

OTTOBRE 2017

1	dom		XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
2	lun	Lez.	Inizio delle Lezioni del I semestre dell'Anno Accademico 2017 - 2018
3	mar	Lez.	
4	mer	Lez.	
5	gio	Lez.	
6	ven	Lez.	
7	sab		
8	dom		XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
9	lun	Lez.	Assemblea dei Docenti (ore 15.00) Termine per l'iscrizione ai Corsi opzionali - Seminari (da farsi solo in segreteria)
10	mar	Lez.	
11	mer	Lez.	
12	gio	Lez.	
13	ven	Lez.	
14	sab		
15	dom		XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
16	lun	Lez.	
17	mar	Lez.	
18	mer	Lez.	
19	gio	Lez.	
20	ven	Lez.	
21	sab		
22	dom		XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
23	lun	Lez.	Licenza in Scienze Religiose
24	mar	Lez.	
25	mer	Lez.	
26	gio	Lez.	
27	ven	Lez.	Baccalaureato in Scienze Religiose
28	sab		
29	dom		XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
30	lun	Lez.	
31	mar	Lez.	Termine per la presentazione delle domande per la borsa di studio

NOVEMBRE 2017

1	mer	TUTTI I SANTI
2	gio	COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI
3	ven	
4	sab	
5	dom	XXXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
6	lun	<i>Lez.</i>
7	mar	<i>Lez.</i>
8	mer	<i>Lez.</i>
9	gio	<i>Lez.</i>
10	ven	<i>Lez.</i> Termine iscrizione all'Anno Accademico 2017 - 2018
11	sab	
12	dom	
13	lun	<i>Lez.</i>
14	mar	<i>Lez.</i>
15	mer	<i>Lez.</i>
16	gio	<i>Lez.</i>
17	ven	<i>Lez.</i>
18	sab	
19	dom	XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
20	lun	<i>Lez.</i>
21	mar	<i>Lez.</i>
22	mer	<i>Lez.</i>
23	gio	<i>Lez.</i>
24	ven	<i>Lez.</i>
25	sab	
26	dom	SOLENNITÀ DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO
27	lun	<i>Lez.</i>
28	mar	<i>Lez.</i>
29	mer	<i>Lez.</i>
30	gio	<i>Lez.</i>

DICEMBRE 2017

1	ven	Lez.
2	sab	Lez.
3	dom	I DOMENICA DI AVVENTO
4	lun	Lez.
5	mar	Lez.
6	mer	Lez.
7	gio	Lez.
8	ven	IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA
9	sab	
10	dom	II DOMENICA DI AVVENTO
11	lun	Lez.
12	mar	Lez.
13	mer	Lez.
14	gio	Lez.
15	ven	Lez.
16	sab	
17	dom	III DOMENICA DI AVVENTO - RITIRO DI AVVENTO
18	lun	Lez.
19	mar	Lez.
20	mer	Lez.
21	gio	Lez.
22	ven	Lez.
23	sab	
24	dom	IV DOMENICA DI AVVENTO
25	lun	NATALE DEL SIGNORE
26	mar	
27	mer	
28	gio	
29	ven	
30	sab	S. FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE
31	dom	

GENNAIO 2018

1	lun		MARIA SANTISSIMA, MADRE DI DIO
2	mar		
3	mer		
4	gio		
5	ven		
6	sab		EPIFANIA DEL SIGNORE
7	dom		BATTESIMO DEL SIGNORE
8	lun	<i>Lez.</i>	
9	mar	<i>Lez.</i>	Inizio delle iscrizioni agli esami della sessione di febbraio 2018
10	mer	<i>Lez.</i>	
11	gio	<i>Lez.</i>	
12	ven	<i>Lez.</i>	
13	sab		
14	dom		II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
15	lun	<i>Lez.</i>	
16	mar	<i>Lez.</i>	
17	mer	<i>Lez.</i>	
18	gio	<i>Lez.</i>	
19	ven	<i>Lez.</i>	Termine delle iscrizioni agli esami della sessione di febbraio 2018 Termine delle Lezioni del I semestre dell'Anno Accademico 2017 - 2018
20	sab		
21	dom		III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
22	lun		
23	mar		Termine di presentazione delle tesi di Licenza per la sessione di febbraio 2018
24	mer		
25	gio		
26	ven		
27	sab		
28	dom		IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
29	lun	<i>Esami</i>	Inizio della sessione di esami
30	mar	<i>Esami</i>	Termine ultimo di presentazione CON MORA della tesi di Licenza per la sessione di febbraio 2018 Termine di consegna schema di tesi per la sessione di giugno 2018
31	mer	<i>Esami</i>	Termine pagamento II rata

FEBBRAIO 2018

1	gio	<i>Esami</i>	
2	ven	<i>Esami</i>	
3	sab		
4	dom	V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	
5	lun	<i>Esami</i>	
6	mar	<i>Esami</i>	
7	mer	<i>Esami</i>	
8	gio	<i>Esami</i>	
9	ven	<i>Esami</i>	
10	sab		
11	dom	VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	
12	lun	<i>Esami</i>	
13	mar	<i>Esami</i>	
14	mer	<i>Esami</i>	LE CENERI
15	gio	<i>Esami</i>	
16	ven	<i>Esami</i>	Termine della sessione di esami
17	sab		
18	dom	I DOMENICA DI QUARESIMA	
19	lun	<i>Lez.</i>	Inizio delle Lezioni del II semestre dell'Anno Accademico 2017 - 2018
20	mar	<i>Lez.</i>	
21	mer	<i>Lez.</i>	
22	gio	<i>Lez.</i>	
23	ven	<i>Lez.</i>	
24	sab		
25	dom	II DOMENICA DI QUARESIMA	
26	lun	<i>Lez.</i>	
27	mar	<i>Lez.</i>	
28	mer	<i>Lez.</i>	

MARZO 2018

1	gio	Lez.	
2	ven	Lez.	
3	sab		
4	dom		III DOMENICA DI QUARESIMA - RITIRO DI QUARESIMA
5	lun	Lez.	Licenza in Scienze religiose
6	mar	Lez.	
7	mer	Lez.	
8	gio	Lez.	
9	ven	Lez.	
10	sab		
11	dom		IV DOMENICA DI QUARESIMA
12	lun	Lez.	Baccalaureato in Scienze Religiose
13	mar	Lez.	
14	mer	Lez.	
15	gio	Lez.	
16	ven	Lez.	
17	sab		
18	dom		V DOMENICA DI QUARESIMA
19	lun	Lez.	
20	mar	Lez.	
21	mer	Lez.	
22	gio	Lez.	
23	ven	Lez.	
24	sab		
25	dom		DOMENICA DELLE PALME
26	lun		
27	mar		
28	mer		
29	gio		GIOVEDÌ SANTO
30	ven		VENERDÌ SANTO
31	sab		SABATO SANTO

APRILE 2018

1	dom	DOMENICA DI PASQUA
2	lun	LUNEDÌ DELL'ANGELO
3	mar	
4	mer	
5	gio	
6	ven	
7	sab	
8	dom	II DOMENICA DI PASQUA
9	lun	Lez.
10	mar	Lez.
11	mer	Lez.
12	gio	Lez.
13	ven	Lez.
14	sab	
15	dom	III DOMENICA DI PASQUA
16	lun	Lez.
17	mar	Lez.
18	mer	Lez.
19	gio	Lez.
20	ven	Lez.
21	sab	
22	dom	IV DOMENICA DI PASQUA
23	lun	Lez.
24	mar	Lez.
25	mer	Repubblica italiana: Festa della Liberazione
26	gio	Lez.
27	ven	Lez.
28	sab	
29	dom	V DOMENICA DI PASQUA
30	lun	Lez.

MAGGIO 2018

1	mar		Repubblica italiana: Festa del lavoro
2	mer	Lez.	
3	gio	Lez.	
4	ven	Lez.	
5	sab		
6	dom		VI DOMENICA DI PASQUA
7	lun		
8	mar	Lez.	
9	mer	Lez.	
10	gio	Lez.	
11	ven	Lez.	Termine di consegna schema di tesi per la sessione di ottobre 2018
12	sab	Lez.	
13	dom		DOMENICA DELL'ASCENSIONE DEL SIGNORE
14	lun	Lez.	
15	mar	Lez.	Inizio delle iscrizioni agli esami della sessione di giugno 2018
16	mer	Lez.	
17	gio	Lez.	
18	ven	Lez.	
19	sab		
20	dom		DOMENICA DI PENTECOSTE
21	lun	Lez.	Termine delle iscrizioni agli esami della sessione di giugno 2018
22	mar	Lez.	
23	mer	Lez.	
24	gio	Lez.	
25	ven	Lez.	
26	sab		
27	dom		DOMENICA DELLA SS. TRINITÀ
28	lun	Lez.	Termine di presentazione delle tesi di Licenza per la sessione di giugno 2018
29	mar	Lez.	
30	mer	Lez.	Termine delle Lezioni del II semestre dell'Anno Accademico 2017-2018
31	gio		

GIUGNO 2018

1	ven		
2	sab		Repubblica italiana: Festa della Repubblica
3	dom		DOMENICA DEL SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO
4	lun	<i>Esami</i>	Inizio della sessione di esami Termine ultimo di presentazione CON MORA della tesi di Licenza per la sessione di giugno 2018
5	mar	<i>Esami</i>	
6	mer	<i>Esami</i>	
7	gio	<i>Esami</i>	
8	ven	<i>Esami</i>	
9	sab		
10	dom		X DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
11	lun	<i>Esami</i>	
12	mar	<i>Esami</i>	
13	mer	<i>Esami</i>	
14	gio	<i>Esami</i>	
15	ven	<i>Esami</i>	
16	sab		
17	dom		XI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
18	lun	<i>Esami</i>	
19	mar	<i>Esami</i>	
20	mer	<i>Esami</i>	
21	gio	<i>Esami</i>	
22	ven	<i>Esami</i>	
23	sab		
24	dom		XII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
25	lun	<i>Esami</i>	
26	mar	<i>Esami</i>	
27	mer	<i>Esami</i>	
28	gio	<i>Esami</i>	
29	ven		SOLENNITÀ DEI SS. PIETRO E PAOLO
30	sab		

LUGLIO 2018

1	dom	XIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
2	lun	<i>Esami</i>
3	mar	<i>Esami</i>
4	mer	<i>Esami</i>
5	gio	<i>Esami</i>
6	ven	<i>Esami</i> Termine della sessione di esami
7	sab	
8	dom	XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
9	lun	Licenza in Scienze Religiose
10	mar	Baccalaureato in Scienze Religiose
11	mer	
12	gio	
13	ven	
14	sab	
15	dom	XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
16	lun	
17	mar	
18	mer	
19	gio	
20	ven	
21	sab	
22	dom	XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
23	lun	
24	mar	
25	mer	
26	gio	
27	ven	
28	sab	
29	dom	XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
30	lun	
31	mar	

AGOSTO 2018

1	mer	
2	gio	
3	ven	
4	sab	
5	dom	XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
6	lun	
7	mar	
8	mer	
9	gio	
10	ven	
11	sab	
12	dom	XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
13	lun	
14	mar	
15	mer	ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA
16	gio	
17	ven	
18	sab	
19	dom	XX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
20	lun	
21	mar	
22	mer	
23	gio	
24	ven	
25	sab	
26	dom	XXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
27	lun	
28	mar	Inizio delle iscrizioni agli esami della sessione di ottobre 2018
29	mer	
30	gio	
31	ven	

SETTEMBRE 2018

1	sab		Termine delle iscrizioni agli esami della sessione di ottobre 2018 Inizio delle iscrizioni all'Anno Accademico 2017 - 2018
2	dom		XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
3	lun	<i>Esami</i>	Inizio della sessione di esami
4	mar	<i>Esami</i>	
5	mer	<i>Esami</i>	
6	gio	<i>Esami</i>	
7	ven	<i>Esami</i>	
8	sab		
9	dom		XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
10	lun	<i>Esami</i>	
11	mar	<i>Esami</i>	
12	mer	<i>Esami</i>	
13	gio	<i>Esami</i>	
14	ven	<i>Esami</i>	
15	sab		
16	dom		XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
17	lun	<i>Esami</i>	
18	mar	<i>Esami</i>	
19	mer	<i>Esami</i>	
20	gio	<i>Esami</i>	
21	ven	<i>Esami</i>	
22	sab		
23	dom		XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
24	lun	<i>Esami</i>	Termine per la presentazione delle tesi di Licenza per la sessione di ottobre 2018
25	mar	<i>Esami</i>	
26	mer	<i>Esami</i>	
27	gio	<i>Esami</i>	
28	ven	<i>Esami</i>	Termine della sessione di esami Termine ultimo di presentazione CON MORA della tesi di Licenza per la sessione di ottobre 2018 Termine di consegna schema di tesi per la sessione di febbraio 2019
29	sab		
30	dom		XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

N.B.: Le informazioni contenute in queste pagine sono da considerarsi puramente indicative e potrebbero subire delle modifiche.

ELENCO E INDIRIZZI DEI DOCENTI

Aperti Riccardo, Mons., ST.B (PUT), L.L (ANS)

EM, inc., Liturgia

Via S. Vandì, 61/B - 00173 Roma

Tel. 06/72633417; email: riccardo.aperti@gmail.com

T210

Asolan Paolo, Sac., ST.D (PUL)

EM, st., Teologia pastorale fondamentale; L'incarnazione, fondamento della fede e dell'azione ecclesiale.

Fondazione Santa Francesca Romana - Via S. Maria in Cappella 6 - 00153 Roma

Cell. 3471320386; email: paoloasolan@gmail.com

T207; ST19

Avallone Emanuele, Sac., ST.D (PUL), PO.D (Roma)

EM, ass., Storia della Chiesa II (Moderna e Contemporanea).

Contrada Campanaro, 48 - 04020 Itri (Lt)

Cell. 3283322023; email: emanuele.avallone@email.it

T206

Barzotti Rossella, Prof.ssa, PS.D (Roma)

EM, inc., Psicologia generale e dell'età evolutiva; Individuarsi nella relazione e custodire la singolarità della vita.

Via R. Venuti, 36 - 00162 Roma

Tel. 06/4467432; email: rossella.barzotti@gmail.com

DC114; PDC34

Boffi Giandomenico, Prof., MT.D (Roma)

EM, inc.

Via Appia Nuova, 625 - 00179 Roma

Tel. 06/78343095; email: giandomenico.boffi@unint.eu

Brambilla Giorgia, Prof.ssa, BC.D (APRA), SR.L (EM), ST.L (APRA)

EM, inc., Sessualità, gender ed educazione.

Pontificio Ateneo "Regina Apostolorum", via degli Aldobrandeschi, 190 - 00195 Roma

Tel. 06/66543849; Cell. 3286021799; email: giorgia.brambilla@gmail.com

PDC23

Brienza Carmine, Mons., ST.L (PUG), PH.D (Roma)
EM, inc., Filosofia I (Filosofia dell'essere e della conoscenza).
Parrocchia S. Francesca Romana - Via L. Capucci, 5 - 00147 Roma
Tel. 06/5135750; email: santafrancescaromana@vicariatusurbis.org
T102

Buonomo Vincenzo, Prof., JU.D (PUL)
Dir. Civ., inc., Dottrina sociale della Chiesa.
Piazza S. Callisto, 16 - 00120 Città del Vaticano
Tel. 06/69887234; 06/69895654; email: buonomo@pul.it
DC202

Caneva Claudia, Prof.ssa, PH.D (Roma), SR.MAG (EM), ST.B (PUL), PH.D (UPS)
EM, inc., Arte cristiana; L'attualità del bello: bellezza e verità; Antropologia dell'affettività.
Via R. Fucini, 266 - 00137 Roma
Tel. 06/86890620; cell. 3282870759; email: claudiacaneva@libero.it
DC 201; ST05; PDC14

Cardellini Innocenzo, SC, SS.D (Bonn)
Teol., inv., Scrittura II (Esegesi e Teologia dell'A.T.).
Collegio Internazionale San Carlo, Via Calandrelli, 11 - 00153 Roma
Tel. 06/58332941 interno 409; email: innocenzocardellini@gmail.com
T205

Ceccarelli Marco, Sac., FL.B (PUG), ST.D (PUG)
EM, inc., Educare all'amore. Un approccio filosofico e teologico.
Via L. Capucci 15 - 00147 Roma
email: doncecca@gmail.com
PDC25

Chenau Philippe, Prof., LF.D. (Friburgo)
Teol., ord., Storia della Chiesa II (Moderna e Contemporanea).
Via delle Grazie, 3 - 00193 Roma
Tel. 06/96526422; email: philippe.chenau@fastwebnet.it
T206

Chiarazzo Rosario, Prof., PH.B (PUG), ST.B (PUG), SS.L (PIB), LF.D (Roma)
EM, st., Scrittura III (Esegesi e Teologia del N.T.); Temi di teologia biblica.
Via Oristano, 37 - 00182 Roma
Cell. 3483307125; email: rosarchi@alice.it
T301; DC203

Cicatelli Sergio, Prof., PH.D (Roma), L.F.D (Roma), SR.MAG (PUG)
EM, inc., Legislazione scolastica; Seminario caratterizzante IV: IRC e storia.
Via C. Fani, 121 - 00139 Roma
Cell. 3382034379; email: sergiocicatelli@libero.it
D208; SD04; PDC28

Cicchese Gennaro, omi, PH.D (PUL), ST.L (PUG)
EM, st., Filosofia III (Filosofia dell'uomo e della morale); In ascolto dell'altro: dal silenzio al dialogo.
Casa Provinciale OMI, Via Tuscolana 73 - 00044 Frascati (Rm)
Tel. 06/9408377; fax 06/9408017; email: gennarocicchese@gmail.com
T202; ST20

Ciola Nicola, Mons., ST.D (PUL)
Teol., ord., Dogmatica II (Il mistero di Cristo).
Piazza S. Giovanni in Laterano, 4 - 00184 Roma
Tel. 06/69886510; email: niciola@gmail.com
T204

Cipriani Roberto, Prof., PH.D (Roma), LT.D (Roma), SR.Dp (Roma)
EM, inv., Sociologia dell'educazione.
Via del Mascherino, 75 - 00193 Roma
Tel. e fax 06/68803496; cell. 3475160442; email: roberto.cipriani@tlc.uniroma3.it
D206

Costa Cecilia, Prof.ssa, SC.D (Roma)
EM, st., Sociologia generale e della religione; Sociologia dell'educazione.
Via della Mendola, 146 - 00135 Roma
Tel. 06/3314322; cell. 3334038872; email: ceciliaromana.costa@libero.it
DC115; D206

Cozzoli Mauro, Mons., ST.D (ALF)
Teol., inv., Morale I (Fondamentale).
Palazzo dei Canonici, Piazza S. Giovanni in Laterano, 4 - 00184 Roma
Tel. 06/698621; 06/69862223; 3335494105; fax 06/69876007; email: maurocozzoli@hotmail.com
T108

Cuccurullo Rossana, Prof.ssa, LT.D (Roma)
EM, inv., Didattica generale.
Clivio Rutario, 48 - 00152 Roma
Tel. 06/5880277; email: rosscucc@alice.it
DC103

Dal Bello Mario, Prof., LT.D (Padova), ST.L (PUL)
EM, inc., Il volto di Maria nell'arte
Viale A. Manzoni 24/b - 00185 Roma
Tel. 06/77200597; email: dalbellomario@gmail.com
PDC33

Delpozzo Paola Maria, Prof.ssa, SR.L (PUL), ED.DS (AUX)
EM, inc., Didattica generale; Economia e bene comune. Prospettive educative e didattiche.
Via dei Gelsomini, 26/b - 00040 Rocca di Papa (Roma)
Tel. 06/9497296; email: delpozzo@hotmail.it
DC103; PDC18

De Luca Mario, Prof., PH.B (PUL), ST.D (PUL)
EM, inc., Didattica IRC.
Vicolo di Pietra Papa, 38 - 00146 Roma
Tel. 06/5573319; email: mariodelucadocente@libero.it
D204

Deodato Giuseppe, Sac., ST.D (PUL), SSR.D (Roma)
EM, inc., Dogmatica V (Sacramentaria generale e speciale).
Via Casal de' Pazzi, 88 - 00156 Roma
Tel. 06/86980092; email: gidato@libero.it
T304

De Simone Giuseppina, Prof.ssa, ST.D (PUL) PH.L (Napoli)
EM, inc., Filosofia della religione
Via E. Cantone, 104 - 80038 Pomigliano d'Arco
Tel. 081/8035226; email: desimone.giuseppina@gmail.com
T103

Di Bernardo Mirko, Prof., PH.L (Roma), ED.D (Roma - Granada)
EM, inc., Seminario caratterizzante I: IRC e scienze naturali.
Via E. Ferri, 7 - 00046 Grottaferrata (Roma)
Tel. 06/9413582; email: diber.mirko@gmail.com
SD01

Ferri Riccardo, Sac., PH.D (Pisa), ST.D (PUL)
EM, st., Dogmatica I (Il mistero di Dio); La nozione di «persona» tra teologia trinitaria, cristologia e antropologia.
Istituto del Preziosissimo Sangue, Via Narni, 29 - 00181 Roma
Tel. 06/784698; email: ferririccardo@hotmail.com
T203; ST17

Filippi Michele, Sac., ST.D (PUG)

EM, inc., Dogmatica IV (Ecclesiologia e Mariologia)
c/o Parrocchia San Mattia, via Fucini, 285 - 00137 Roma
Cell. 3496394673; email: m.filippi@unigre.it
T303

Filippi Nicola, Mons., ST.D (PUG)

EM, inc., Dogmatica IV (Ecclesiologia e Mariologia).
Via Panama, 13 - 00198 Roma
email: nicola.filippi68@gmail.com
T303

Forlai Giuseppe, Sac., ST.D (MAR)

EM, inc., Dogmatica III (Antropologia teologica ed Escatologia); Teologia spirituale.
Via C. Cordo, 47 - 00136 Roma
Cell. 3398205953; email: giuseppeforlai@virgilio.it
T302; C111

Grappone Antonio, Mons., PR.D (AUG)

EM, inc., Storia della Chiesa I (Antica e Medievale) e Patrologia
Collegio diocesano Redemptoris Mater - Via Tenuta della Maglianella, 88 - 00166 Roma
Tel. 06/66180048; email: agrappone@rmroma.it
T106

Grasselli Bruna, Prof.ssa, PE.D (Roma)

EM, inc., Pedagogia generale e speciale.
Via della Giuliana, 101 - 00195 Roma
Tel. 06/39732563; email: bruna.grasselli@uniroma3.it
DC113

Lees Davide, Sac., PH.L (PUG), ST.L (PUG)

EM, inc., Dogmatica III (Antropologia teologica ed Escatologia)
Parrocchia Santa Maria Consolatrice, Via Casal Bertone, 80 - 00159 Roma
Cell. 3496701938; email: davidelees@gmail.com
T302

Lonardo Andrea, Mons., SS.L (PIB), L.F.D (ROMA)

EM, inc., Bibbia, scuola e catechesi.
Piazza Giovanni Paolo II, 1 - 00184 Roma
Tel. 06/69886301; 06/69886521; email: ufficiocatechistico@vicariatusurbis.org
PDC07

Mobeen Shahid, Prof. PH.D (PUL)

EM, inc., La mistica islamica: terreno d'incontro tra Islam e Cristianesimo

Via L. Montez, 15 - 00135 Roma

Cell. 3341427307; email: shahidmobeen75@gmail.com

ST09

Monda Andrea, Prof., JU.D (Roma), SR.MAG (PUG)

EM, inc., Seminario caratterizzante III: IRC e letteratura; La letteratura e il male.

Via G. Donizetti, 24 - 00198 Roma

Tel. 06/8845621; email: monda66@gmail.com

SD03; PDC31

Morlacchi Filippo, Sac., PH.D (Roma), ST.L (PUG)

EM, inc., Introduzione alla teologia; Epistemologia dell' IRC e pastorale scolastica; Seminario caratterizzante II: IRC e filosofia.

Via Livorno, 91 - 00162 Roma

Tel. 06/69886178; email: filippo.morlacchi@vicariatusurbis.org

T104; D207; D217; SD02

Morsello Barbara, Prof.ssa, SC.D (Roma)

EM, ass., Sociologia generale e della religione.

Via Pezza Stefana, 1316 - 04010 Roccagorga (Latina)

Cell. 3383789459; email: b.morsello@gmail.com

DC115

Palombi Roberto, Prof., J.D (Roma), JC.D (PUL), PO.D (Roma)

EM, inc., Introduzione al Diritto Canonico.

Viale delle Milizie, 17 scala G - 00192 Roma

Tel. 06/3721319; email: studio.palombi@libero.it

T307

Panizzoli Alessandro, Prof., PS.D (Roma)

EM., inc., Psicologia della religione; Sacra Scrittura e Psicoanalisi.

Via Siria, 20 - 00179 Roma

Tel. 06/77201482; email: alexpaniz@fastwebnet.it

DC106; PDC36

Pasquale Luca, Prof., PE.D (Roma)

EM., inc. Pedagogia generale e speciale; Amicizia, amore, uomini e donne.

Piazza Giovanni Paolo II, 1 - 00184 Roma

Tel. 06/69886211; email: luca.pasquale@vicariatusurbis.org

DC113; PDC35

Pirone Bartolomeo, Prof., LO.D (Napoli) ST.D. (Napoli)

Teol., inv., Introduzione all'Islam.

Via Fiume Bianco, 47 - 00144 Roma

Tel. 06/5203827; email: b.pirone@libero.it

PDC04

Posabella Flavia, Prof.ssa, PS.D (Roma)

EM, st., Psicologia generale e dell'età evolutiva; Famiglia e relazioni familiari.

Piazza C. Cantù, 19 - 00181 Roma

Tel. 06/7802059; email: flavia.posabella@libero.it

DC114; PDC27

Pulcinelli Giuseppe, Sac., SS.L (PIB), ST.D (PUL)

EM, inc., Scrittura I (Introduzione generale; Introduzione all'A.T. e al N.T.).

Seminario Minore, Viale Vaticano 42 - 00165 Roma

Tel. 06/69871151; email: pulcinelli@pul.it

T109

Rossi Roberto, Prof., PH.D (Roma)

EM, inc., Introduzione alla Filosofia (Storia e sistemi); Storia delle religioni; Il fenomeno del Nichilismo.

Via Latina, 407 - 00179 Roma

Tel. 06/69400713; email: borgesrossi@inwind.it

T101; D111; ST16

Sabetta Antonio, Mons., PH.D (LUMSA), ST.D (PUL)

EM, st., Teologia fondamentale; Filosofia II (Il pensiero su Dio); Temi di teologia fondamentale.

c/o Monastero S. Bernardo, Via Torino, 94 - 00184 Roma

Tel.: 06/69895620 (Ufficio); Cell. 3470525768; email: antonio.sabetta@gmail.com

T107; T209; D112

Santangelo Domenico, Sac., SE.D (Siena), ST.D (ALF)

EM, inc., Morale II (Speciale); Temi di teologia morale.

Via F. Marchetti Selvaggiani, 22 - 00165 Roma

Cell. 3392006663; email: domenicosantangelo@hotmail.com

T305; D212

Selvadagi Paolo, S. Ecc. Vescovo Ausiliare di Roma, PH.D (Roma), ST.D (PUL)

EM, inc., Teologia delle religioni e del dialogo interreligioso.

Piazza Giovanni Paolo II, 1 - 00184 Roma

Tel. 06/69886523; email: slvdgpaolo@tiscali.it

DC108

Sguazzardo Pierluigi, Mons., ST.D (PUL)
EM., st., Dogmatica II (Il mistero di Cristo).
Via Aurelia Antica, 284 - 00165 Roma
Tel. 06/632578; email: psguazzardo@gmail.com
T204

Simeoni Monica, Prof.ssa, PO.D (Padova), SR.MAG (EM), SC.D (Catania)
EM, inc., Sociologia generale e della religione.
Via Leprignano, 3 - 00191 Roma
Tel. 06/3337190; email: simeonimonica@gmail.com
DC115

Termini Cristina, Prof.ssa, LT.D (Roma), ST.B (PUG), SS.L (PUG)
EM, inc., Scrittura II (Esegesi e Teologia dell'A.T.).
Via C. Manlio, 30 - int. 18/D - 00174 Roma
Tel. 06/76900403; email: cristermini@gmail.com
T205

Viganò Edoardo Dario, Mons., CS.D (UPS)
EM, inc., Teologia e comunicazione.
Circonvallazione Aurelia 48 - 00165 Roma
Cell. 3351311150; email: vigano@pul.it
D211

APPENDICE

***NORME METODOLOGICHE PER LA STESURA
DEGLI ELABORATI E DELLE DISSERTAZIONI***

Nella **stesura** di un lavoro scritto bisogna attenersi alle seguenti indicazioni metodologiche:

1. Ogni lavoro sarà presentato dattilografato su fogli scritti su una sola facciata.
2. Le parti fondamentali di ogni lavoro sono:
 - il **testo** e le sue **note**,
 - le **sigle** e/o **abbreviazioni**,
 - la **bibliografia**,
 - la **presentazione** o **introduzione**,
 - la **conclusione**,
 - l'**indice generale** (per i lavori di una certa consistenza come le tesi è consigliabile aggiungere altri **indici** come quello dei nomi o degli autori, delle citazioni bibliche, ecc.). L'indice generale si può collocare all'inizio o alla fine del lavoro.
3. **Sigle e abbreviazioni.** Conviene usare quelle generalmente ammesse, assumendole da un manuale o da un'Enciclopedia teologica. Non è esclusa la possibilità di ricorrere ad altre abbreviazioni o sigle, purché risultino sempre comprensibili e siano indicate nell'apposito prospetto all'inizio del lavoro.
4. L'**indice generale** serve ad indicare titoli dei capitoli e dei paragrafi e parti principali del lavoro, col riferimento alle pagine corrispondenti.
5. La **presentazione** o **introduzione** serve a chiarire e giustificare:
 - a) la scelta dell'argomento;
 - b) il metodo adottato;
 - c) i limiti del lavoro;
 - d) la scaletta dei contenuti o argomenti particolari;
 - e) lo *status quaestionis*, qualora non fosse delineato in un apposito capitolo;
 - f) la specificità della propria ricerca.

Nella **conclusione** si esporranno i risultati raggiunti, indicando eventualmente ulteriori prospettive per successive ricerche.

6. La **bibliografia** presenta in maniera ordinata il materiale utilizzato nella compilazione del lavoro. È molto opportuno disporre detto materiale in due sezioni: **fonti** (= testi fondamentali imprescindibili) e **letteratura** o **studi** (= supporti e interpretazioni). Le fonti si possono ordinare secondo criteri diversi (alfabetico, cronologico, ecc.), la letteratura deve seguire l'ordine alfabetico per autori. Comunque è sempre opportuno elencare i lavori di uno stesso autore in ordine cronologico.

7. Il **testo** va redatto con margini di circa cm. 3 a sinistra e di cm. 1 o 2 a destra. Le righe vanno distanziate da spazi interlineari 1,5. Le citazioni interne al testo, se di una certa consistenza (es. 6-8 righe), si riportano a interlinea 1 rientrando di alcune battute. Anche i capoversi vanno iniziati a rientrare di alcune battute. Le parole in altra lingua vanno sottolineate o in corsivo.

8. **Ripartizione.** Un'adeguata ripartizione del lavoro si rende indispensabile per i testi piuttosto consistenti secondo il criterio di una certa simmetria. Le parti o sezioni (generalmente indicate con i numeri romani) si suddividono a loro volta in capitoli (indicati generalmente con cifre arabe), i quali possono a loro volta ripartirsi in titoli e/o paragrafi (che si possono indicare con lettere maiuscole e minuscole dell'alfabeto latino, esaurito il quale si può passare al greco). Si può eventualmente adottare un sistema di tipo esadecimale in cui il primo numero indica la sezione, il secondo il capitolo, il terzo il titolo, il quarto il paragrafo, ecc. All'interno di questo sistema generalmente l'introduzione riceve il numero 0, seguito da ulteriori ripartizioni (es. 0 - 0.1 - 0.1.1 - 0.1.2 - 0.2 ecc.).

9. Le **note** vanno riportate o in calce alla pagina (separate dal testo da una breve riga) o in fondo al lavoro o alla fine di ogni capitolo. Si adotti sempre la numerazione progressiva e unica. Se il lavoro è diviso in più capitoli o parti e le note sono numerose, ogni capitolo avrà la propria numerazione progressiva ed unica. Il numero di riferimento nel testo va riportato come esponente oppure in parentesi tonde.

10. Per le **citazioni** e i **riferimenti bibliografici** ci si attenga alle seguenti regole di carattere generale, mentre casi concreti non esplicitamente contemplati qui di seguito si possono risolvere con il ricorso all'analogia.

10.1. La prima regola fondamentale è quella di mantenere sempre l'**uniformità** nelle citazioni e nella metodologia e di non cambiare senza grave motivo (magari specificato) le modalità assunte in partenza all'interno dello stesso lavoro.

10.2. Le citazioni possono essere addotte per provare, per completare, per chiarire il testo,

oppure per offrire semplici riferimenti bibliografici. Tra il testo proprio e le citazioni si conservi un sano equilibrio. Quando si riferisce il pensiero altrui senza direttamente citarlo tra virgolette, il riferimento bibliografico in nota va fatto precedere dalla sigla Cf o Cfr.

10.3. Le **citazioni testuali** (tra virgolette) possono inserirsi nel testo o nelle note, mentre il riferimento bibliografico va sempre inserito nelle note, eccetto che in alcuni casi: citazioni della Scrittura, del Codice di Diritto canonico, di documenti ecclesiastici molto noti, come quelli del Concilio Vaticano II e simili. In questi casi, se non si vuol riportare il riferimento in nota, lo si può aggiungere in parentesi dopo le virgolette, adoperando la sigla e il numero di riferimento (per i documenti suddetti), il capitolo e i versetti (per la Bibbia). La sigla va scritta in corsivo (es. *LG*, 8; *Mc* 3,5 ecc.).

10.4. Quando si interviene in un testo citato letteralmente tra virgolette bisogna usare le parentesi quadre prima e dopo il proprio intervento. Quando si salta qualche periodo del testo citato si usa all'interno della citazione il simbolo [...].

10.5. Le **citazioni nelle note** riguardano principalmente le indicazioni bibliografiche relative ai brani riportati o cui si fa riferimento nel testo. La prima volta che capita di dover riportare un'indicazione, essa va fatta sempre nella sua forma più completa, con tutti gli elementi bibliografici essenziali e secondo le rispettive modalità (libro, rivista, miscellanea, dizionario, enciclopedia, ecc.).

10.5.1. Nella stesura delle citazioni occorre tener presenti gli elementi bibliografici fondamentali, che sono:

- nome dell'autore in maiuscolo (completo o prima lettera puntata);
 - cognome dell'autore in maiuscolo;
 - titolo dell'opera (corsivo) [il sottotitolo può non essere corsivo];
 - nome e cognome del curatore o dei curatori dell'opera e del traduttore o traduttori;
 - luogo e data di edizione (è facoltativo, ma utile, riportare la casa editrice);
 - il numero dell'edizione come esponente alla data o in cifre romane seguito dalla sigla ed.;
 - la pagina (o colonna) o le pagine (o colonne) citate (separate da un trattino). A questa indicazione si può far precedere la sigla p. o c. cc., a seconda se si tratta di pagina/e o colonna/e.
- ESEMPLI: G. LORIZIO, *Mistero della morte come mistero dell'uomo*. Un'ipotesi di confronto fra la cultura laica e la teologia contemporanea, Dehoniane, Napoli 1982, 50 - 54.

F. PRAT, *La théologie de saint Paul*, Paris 1927¹⁵, vol. I, 9 - 12.

10.5.2. A volte occorre citare dei **brani di seconda mano**, ossia citati da un altro autore. Si raccomanda di limitare al massimo tale eventualità, che è a scapito della scientificità del lavoro stesso.

ESEMPIO: P. PIOVANI, *Rosmini e Vico* cit. in G. LORIZIO, *Eschaton e storia nel pensiero di Antonio Rosmini*. Genesi e analisi della Teodicea in prospettiva teologica, Roma - Brescia 1988, 51, n. 161.

10.6. Data la diversità tra le **riviste scientifiche**, non siamo in grado di offrire una norma generale valida per tutte relativamente alla citazione dei saggi pubblicati sotto forma di articoli. Possiamo ipotizzare tre casi principali:

10.6.1. Riviste che pubblicano un solo volume per annata (in diversi fascicoli).

ESEMPIO: G. LORIZIO, "L'essere e il nulla della morte in alcune figure del pensiero moderno e contemporaneo", in *Rassegna di Teologia* 26 (1985) 325-341.

Oppure: G. LORIZIO, *L'essere e il nulla della morte in alcune figure del pensiero moderno e contemporaneo*, in *Rassegna di Teologia* 26 (1985) 325-341.

Il numero che segue il titolo della rivista è quello del volume o annata, il numero in parentesi è quello dell'anno di pubblicazione, i numeri che seguono indicano le pagine. Il titolo del saggio può essere sottolineato (o in corsivo) oppure virgolettato, mentre il nome della rivista va sottolineato (o in corsivo).

10.6.2. Riviste con più volumi per ogni annata. Tutto come negli esempi addotti al precedente punto, solo che, dopo la parentesi che racchiude l'anno, va aggiunto in cifre romane il numero del volume.

ESEMPIO: G. THIBON, "L'inegalité facteur d'harmonie", in *Études Carmélitaines* 24 (1939) II, 78-87

10.6.3. Riviste senza numerazione continua dei volumi della propria serie, ma di solito con la numerazione progressiva dei fascicoli di ogni annata.

ESEMPIO: R. LAURENTIN, *La persistenza della pietà popolare*, in *Concilium* 1973/3, 180-191.

10.7. Per le **opere miscellanee** o in collaborazione si danno due casi:

10.7.1. Miscellanee di cui non è indicato il curatore (o i curatori), per cui occorre usare la sigla Aa. Vv.

ESEMPIO: B. SECONDIN, *Santità e peccato collettivo*, in Aa.Vv., *Peccato e santità*, Roma 1979, 223-251.

10.7.2. Miscellanee con uno o più curatori, il cui nome va fatto seguire dall'indicazione, in parentesi (ed.) o (edd.) o (a cura di).

ESEMPIO: N. GALANTINO, *Antropologia contemporanea in prospettiva catechetica*, in G. LORIZIO - V. SCIPPA (edd.), *Ecclesiae sacramentum*, Napoli 1986, 393-427.

10.8. Per le **enciclopedie** e i **dizionari** si segue un sistema analogo a quello adottato per le opere in collaborazione, ricordandosi di aggiungere in cifre romane il numero del volume dopo il titolo dell'enciclopedia o del dizionario.

ESEMPIO: I. RODRIGUEZ, "Purificazione", in *Dizionario Enciclopedico di spiritualità*, Roma 1975, vol. II, 1539-1547.

Naturalmente nel caso sia indicato il curatore (o i curatori) bisogna comportarsi come nell'esempio seguente.

ESEMPIO: C. VAGAGGINI, *Teologia*, in G. BARBAGLIO - S. DIANICH (edd.), *Nuovo dizionario di Teologia*, Roma 1982³, 1597-1711.

10.9. Data la grande varietà esistente di **collezioni** o **collane** non è possibile indicare norme valide per tutte. Ci si limiti pertanto a segnalare, in parentesi dopo il titolo dell'opera quello della collezione in cui è situata seguita dal numero. Sarà bene offrire l'indicazione solo relativamente alle collane di una certa consistenza scientifica, tralasciando quelle di semplice propaganda commerciale o editoriale.

ESEMPIO: C. GRECO (ed.), *Pensiero e storicità*. Saggi su Hegel, Marx, Gadamer e Bonhoeffer (Aloisiana, 19), Brescia 1985.

10.10. Quando si cita più volte lo stesso autore o la stessa opera conviene far ricorso alle seguenti abbreviazioni:

- stesso autore: *Id.* o *Idem*;

- stesso libro: dopo *il titolo* in corsivo, op. cit.;

- stesso articolo: dopo *il titolo* in corsivo, art. cit.;

- stesso autore e stessa opera citati immediatamente prima: *ibidem* oppure *ib.* con eventualmente il numero della pagina o delle pagine di riferimento. Onde evitare fraintendimenti, quando è necessario citare più opere di uno stesso autore all'indicazione op. cit. o art. cit. si faccia precedere il titolo abbreviato o intero del lavoro citato.

ESEMPIO: G. LORIZIO, *Eschaton e storia...*, op. cit., 74-84.

Poiché l'abbreviazione del titolo è già in corsivo, non è necessario mettere in corsivo anche op. cit. oppure art. cit.

11. Generalmente nelle Università Pontificie si possono usare cinque lingue moderne accreditate nella compilazione dei lavori scientifici: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo. Si raccomanda in ogni caso di prestare molta attenzione all'ortografia della lingua adottata.

12. Per quanto concerne il **frontespizio** del lavoro da presentare ci si attenga scrupolosamente alle norme fornite dalla Segreteria.

Fac-simile di frontespizio per l'elaborato del seminario con tesina

PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE
Facoltà di S. Teologia

Istituto Superiore di Scienze Religiose
"Ecclesia Mater"

**Il pensiero antropologico
di Antonio Rosmini
in relazione al tema della morte**

Elaborato per il seminario:
XX04 Questioni di antropologia filosofica

candidato: Silvia Ferrari (matr. 8545T0)

docente: ch.mo prof. _____

Anno Accademico _____

Per ulteriori indicazioni di carattere metodologico rinviamo al testo: G. LORIZIO - N. GALANTINO (edd.), *Metodologia teologica*. Avviamento allo studio e alla ricerca pluridisciplinari, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004³.

Fac-simile di frontespizio di una dissertazione conclusiva di Licenza

PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE
Facoltà di S. Teologia

Istituto Superiore di Scienze Religiose
“Ecclesia Mater”

**Il pensiero della morte
nella poesia di Friedrich Hölderlin
tra neopaganesimo e teologia**

Dissertazione per il conseguimento della
Licenza in Scienze Religiose

candidato: Silvia Ferrari (matr. 8545TO)

Relatore: ch.mo prof. _____

Anno Accademico _____

Tale frontespizio va riportato anche nella copertina della tesi.

Per ulteriori indicazioni di carattere metodologico rinviamo al testo da cui sono state tratte le precedenti indicazioni: G. LORIZIO - N. GALANTINO (edd.), *Metodologia teologica*. Avviamento allo studio e alla ricerca pluridisciplinari, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004³.

SIGLE***Sigle delle Facoltà e Istituti***

Dir. Can.	Facoltà di Diritto Canonico
Dir. Civ.	Facoltà di diritto Civile
EM	Istituto Superiore di Scienze Religiose "Ecclesia Mater"
Fil.	Facoltà di Filosofia
Past.	Istituto di Pastorale
Teol.	Facoltà di Teologia

Sigle delle qualifiche dei Professori

ass.	Assistente
inc.	Incaricato
inv.	Invitato
ord.	Ordinario
st.	Stabile

Sigle dei corsi e dei seminari

D	Corso delle Facoltà Giuridiche
DS	Seminario delle Facoltà Giuridiche
F	Corso della Facoltà di Filosofia
FS	Seminario della Facoltà di Filosofia
P	Corso dell'Istituto di Pastorale
PS	Seminario dell'Istituto Pastorale
R	Corso dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose E.M.
RS	Seminario dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose E.M.
T	Corso della Facoltà di Teologia
TS	Seminario della Facoltà di Teologia
RI	Corso di inglese all'E.M.
RF	Corso di francese all'E.M.

ATENEI ED ISTITUTI ROMANI

ALF	Accademia Alfonsiana (Istituto di Teologia Morale)
ANS	Pontificio Ateneo S. Anselmo (Anselmianum)

ANT	Pontificio Ateneo "Antonianum"
APRA	Ateneo Pontificio "Regina Apostolorum"
AUG	Istituto Patristico "Augustinianum"
AUX	Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium"
BON	Pontificia Facoltà di Teologia "S. Bonaventura" (Seraphicum)
CLR	Istituto di Teologia della Vita Religiosa "Claretianum"
EM	Istituto Superiore di Scienze Religiose "Ecclesia Mater"
IAC	Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana
LUMSA	Libera Università "Maria SS. Assunta"
IMS	Pontificio Istituto "Regina Mundi"
ISA	Pontificio Istituto di Studi Arabi
MAR	Pontificia Facoltà Teologica "Marianum"
MF	Istituto per Studi su Matrimonio e Famiglia
MI	Istituto Camillianum
PCB	Pontificia Commissione Biblica
PIB	Pontificio Istituto Biblico
PIO	Pontificio Istituto di Studi Orientali
PUG	Pontificia Università Gregoriana
PUL	Pontificio Università Laternanse
PUSC	Pontificia Università "Santa Croce"
PUT	Pontificia Università S. Tommaso d'Aquino (Angelicum)
PUU	Pontificia Università Urbaniana
TER	Pontificia Facoltà Teologica "Teresianum"
UPS	Pontificia Università Salesiana

GRADI ACCADEMICI, TITOLI, DIPLOMI

D	Dottore, Laureato
DS	Doctorandus, Doctor probatus
L	Licenziato
M	Maestro (Master)
Lt	Lettore
B	Baccelliere
Dp	Diplomato
MAG	Magistero

DISCIPLINE

A	Arte (arts)	LT	Lettere, letteratura
AC	Archeologia (cristiana)	M	Medicina
AR	Architettura	MI	Missiologia
AV	Archivista	MS	Musica (sacra)
AT	Ateismo	MT	Matematica
BC	Bioetica	OA	Scienze dell'oriente antico
BT	Biblioteconomia	PC	Psichiatria
CM	Catechesi missionaria	PE	Pedagogia
CS	Comunicazioni sociali	PH	Filosofia
ED	Scienze dell'educazione	PL	Paleografia
FL	Filologia	PO	Scienze Politiche
FS	Fisica	PR	Patrologia
HI	Storia	PS	Psicologia
HE	Storia ecclesiastica	PT	Pastorale
HO	Storia ecclesiastica orientale	SA	Studi arabi
J	Giurisprudenza	SB	Scienze biologiche
JG	Ingegneria	SC	Scienze sociali (sociologia)
JC	Diritto canonico	SE	Scienze economiche e commerciali
JO	Diritto canonico orientale	SF	Scolastica medievale e francescana
JU	Diritto canonico e civile	SI	Studi islamici
L	Liturgia	SN	Scienze naturali
LC	Lettere classiche (cristiane)	SO	Scienze ecclesiastiche orientali
LF	Lettere e filosofia	SP	Spiritualità
LL	Lettere latine	SR	Scienze religiose
LO	Lingue (o lettere) orientali	SS	Sacra scrittura
LS	Lingue (o lettere) straniere	ST	Sacra teologia

Progetto grafico e impaginazione: Bruno Apostoli

Stampa: MANCINI EDIZIONI srl - Tasso, 96 - 00185 Roma
Cell. 335 5762727 - 335 7166301